Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVIII - N. 31

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 1 agosto 2001 Lire 2.500 - Euro 1,29

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 31 maggio 2001, n. 210/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale, previsti dall'articolo 5, commi da 24 a 28, della legge regionale 4/2001, per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso», il cui articolo 30 prevede che i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale deve attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con Regolamento, qualora non siano già previsti dalla legge;

VISTO l'articolo 5 - commi da 24 a 28 - della legge regionale n. 4 del 26 febbraio 2001, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere a privati e agli enti pubblici contributi in conto capitale per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia, anche mediante la realizzazione di progetti sperimentali;

VISTO l'articolo 5, comma 28, della succitata legge regionale, con il quale, per la suddetta finalità, è stata autorizzata la spesa di lire 9.000 milioni per l'anno 2001 a carico dell'unità revisionale di base 4.3.24.2.86 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 3212 del Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 5, comma 25, della legge regionale medesima il quale stabilisce che le singole fattispecie di interventi finanziabili, la relativa percentuale di finanziamento, i criteri e le modalità per la determinazione, concessione ed erogazione dei contributi di cui al comma 24, sono determinati con Regolamento;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente del 16 marzo 2001, n. 106, che definisce e avvia il «Programma tetti fotovoltaici»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1211 del 13 aprile 2001 di adesione al Sottoprogramma rivolto alle Regioni e alle Province autonome riguardante l'installazione di tetti fotovoltaici connessi in rete;

RITENUTO di adottare il Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi previsti dall'articolo 5, commi da 24 a 28, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

SU CONFORME deliberazione giuntale n. 1668 dell'11 maggio 2001 come modificata con successiva delibera n. 1802 del 24 maggio 2001;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale, previsti dall'articolo 5, commi da 24 a 28, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 31 maggio 2001

per il Presidente:
IL VICE PRESIDENTE: CIANI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 11 luglio 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 261

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale, previsti dall'articolo 5, commi da 24 a 28, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (legge finanziaria 2001), per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia.

Art. 1

Contenuti e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina le singole fattispecie di interventi finanziabili, la percentuale di finanziamento sulla spesa ritenuta ammissibile a contributo, i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei contributi previsti dall'articolo 5, commi da 24 a 28 della legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4 (legge finanziaria 2001) e dal decreto del Ministero dell'ambiente del 16 marzo 2001, n. 106 (Programma tetti fotovoltaici).

Art. 2

Strutture competenti ai fini del procedimento

1. Ai fini del Titolo I, Capo II della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso):

a) gli adempimenti connessi all'attuazione dei contributi in argomento sono demandati alla Direzione regionale dell'edilizia e dei Servizi tecnici - Servizio dell'edilizia residenziale e degli affari amministrativi e contabili;

b) gli adempimenti connessi alla ricezione delle domande, concessione e erogazione dei contributi in argomento, agli eventuali sopralluoghi ritenuti necessari, provvede la Direzione provinciale dei Servizi tecnici competente per territorio.

Art. 3

Caratteristiche contributive

1. I contributi sono concessi a soggetti privati e ad enti pubblici che realizzano su strutture edilizie gli interventi di cui al successivo articolo 4.

2. Sono ammissibili a contributo solo interventi a fronte dei quali l'inizio dei lavori intervenga dopo la presentazione della domanda di cui al successivo articolo 8.

Art. 4

Interventi finanziabili, spesa ammissibile ed entità dei contributi

1. **Installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica:**

Impianti, sia collegati sia non collegati alla rete elettrica di distribuzione, la cui potenza nominale deve risultare non inferiore a 1 Kw e non superiore a 20 Kw ed il cui costo massimo d'investimento deve risultare pari a lire 15,5 milioni (I.V.A. esclusa) per Kw installato in impianti di potenza compresa tra 1 e 5 Kw, ovvero dato dalla seguente formula per gli impianti di potenza superiore:

$C = 13,5 + 10/P$

ove:

C = costo massimo in milioni di lire/Kw;

P = potenza nominale dell'impianti in Kw.

La potenza nominale considerata può essere raggiunta anche mediante collegamento, alla rete elettrica della struttura edilizia cui si riferisce l'intervento, di più impianti fotovoltaici distinti e separati, purché la somma delle potenze nominali di detti impianti non superi i 20 Kw.

La spesa ammissibile è data dal costo d'investimento, che può comprendere le seguenti voci:

a) progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazioni degli impianti;

b) fornitura dei materiali e dei componenti necessari;

c) installazione e posa in opera;

d) eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione;

e) per gli impianti non collegati alla rete elettrica di distribuzione l'I.V.A., a condizione che il richiedente non abbia la possibilità di recupero della stessa.

Il contributo è determinato in misura pari al 75% del costo d'investimento come sopra definito.

2. **Installazione di pannelli solari per riscaldamento ambiente e/o per la produzione di acqua calda:**

Impianti che consentono un risparmio di energia non inferiore al 30% del fabbisogno termico annuo.

Il contributo è determinato in misura pari al 40% della spesa ammissibile che non può essere inferiore a lire 2.000.000.

La spesa ammissibile è data dal costo del bene e dei relativi oneri di installazione che possono includere le opere murarie ed affini necessarie per la realizzazione dell'intervento, gli oneri per spese tecniche e l'I.V.A., a condizione che il richiedente non abbia la possibilità di recupero della stessa.

3. **Installazione di caldaie a legna ad alto rendimento:**

Impianti che consentano un risparmio di energia non inferiore al 70% del fabbisogno termico annuo.

Il contributo è determinato in misura pari al 40% della spesa ammissibile che non può essere inferiore a lire 2.000.000.

La spesa ammissibile è data dal costo del bene e dei relativi oneri di installazione che possono includere le opere murarie ed affini necessarie per la realizzazione dell'intervento, gli oneri per spese tecniche e l'I.V.A., a condizione che il richiedente non abbia la possibilità di recupero della stessa.

4. **Progetti sperimentali:**

Interventi di progettazione e realizzazione di impianti che utilizzano forme sperimentali di contenimento e riduzione dei consumi energetici, nonché fonti alternative di energia.

Sono fonti energetiche rinnovabili o assimilate, quelle di cui all'articolo 1, comma 3 della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia).

Il contributo è determinato in misura pari all'80% della spesa ammissibile.

La spesa ammissibile è data dal costo d'investimento, che può comprendere le seguenti voci:

a) progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazioni degli impianti;

b) fornitura dei materiali e dei componenti necessari;

c) installazione e posa in opera;

d) eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione;

e) spese per prove di laboratorio sui materiali da impiegare e sugli impianti;

f) l'I.V.A., a condizione che il richiedente non abbia la possibilità di recupero della stessa.

Art. 5

Gruppi di intervento

1. I singoli interventi di cui al precedente articolo 4, sono inseriti nei seguenti gruppi di intervento:

- Gruppo I: installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con connessione degli stessi alla rete elettrica di distribuzione, attraverso la rete elettrica della struttura edilizia cui si riferisce l'intervento;
- Gruppo II: installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica senza la connessione degli stessi alla rete elettrica di distribuzione;
- Gruppo III: installazione di pannelli solari per riscaldamento ambiente e/o per la produzione di acqua calda;
- Gruppo IV: installazione di caldaie a legna ad alto rendimento;
- Gruppo V: progetti sperimentali.

Art. 6

Assegnazione delle risorse

1. La ripartizione delle disponibilità finanziarie tra i singoli gruppi di intervento di cui al precedente articolo 5, comprensiva della quota riservata al monitoraggio degli impianti fotovoltaici cofinanziati con fondi statali, viene effettuata con deliberazione della Giunta regionale prima dell'emanazione del bando di cui al successivo articolo 8.

Art. 7

Soggetti che possono presentare domanda di contributo

1. I soggetti privati e pubblici aventi titolo a presentare domanda di contributo sono:

a) il proprietario o i comproprietari dell'unità immobiliare;

b) assegnatari di alloggi di cooperative edilizie, locatari di alloggi da essi stabilmente occupati e usufruttuari, purché ottengano l'assenso del proprietario o del suo legale rappresentante ed il richiedente si impegni a non asportare i manufatti realizzati con i contributi regionali.

2. Per gli interventi da realizzare sulle parti comuni, la domanda viene presentata dall'Amministratore del condominio ovvero dal rappresentante dei condomini.

3. Qualora la domanda sia presentata dall'Amministratore del condominio, alla medesima deve essere allegato il verbale della deliberazione assembleare di approvazione della spesa, assunta con le maggioranze previste dalle vigenti norme. In tali casi l'Amministratore può essere delegato a riscuotere il contributo.

4. Qualora la domanda sia presentata da un rappresentante dei condomini, alla medesima deve essere allegato atto di conferimento di procura, comprensiva di mandato, dal quale risulti il potere di agire ai fini

dell'espletamento di tutti gli incombenti connessi e conseguenti alla presentazione della domanda stessa.

5. I requisiti sono accertati con riferimento alla data di pubblicazione del bando di cui al successivo articolo 8.

Art. 8

Modalità di presentazione delle domande

1. Le domande per l'ottenimento dei contributi in argomento, devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento e presentate solo a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del bando da emanarsi a cura della Direzione regionale dell'edilizia e dei Servizi tecnici.

2. Il bando di cui al precedente comma 1 deve indicare le modalità ed il termine perentorio per la presentazione delle domande presso le Direzioni provinciali dei Servizi tecnici.

3. Le domande di contributo devono essere redatte secondo lo schema allegato quale parte integrante del bando.

4. La domanda deve essere corredata da:

a) il preventivo delle spese;

b) documentazione inerente ogni singolo intervento da attuare:

b1) per interventi di tipo determinato:

1) la scheda tecnica, costituente elaborato progettuale secondo lo schema allegato quale parte integrante del bando, sottoscritta da un tecnico abilitato;

2) per i soli interventi di installazione di impianti fotovoltaici con allacciamento alla rete di distribuzione elettrica, dimostrazione dell'avvenuta comunicazione al distributore, con il quale è stato stipulato il contratto di fornitura di energia elettrica, o al quale è stata richiesta la fornitura, dell'intenzione di realizzare e collegare alla rete di distribuzione l'impianto fotovoltaico.

b2) per i progetti sperimentali, progetto preliminare come definito dall'articolo 16, comma 3, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come da ultimo modificato dall'articolo 9 della legge 415/1998, nonché dagli articoli da 18 a 24 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, ovvero, nel caso di interventi realizzati da soggetti privati, elaborati tecnici progettuali di analogo approfondimento.

5. Le domande relative all'installazione di impianti fotovoltaici con connessione degli stessi alla rete elettrica di distribuzione attraverso la rete elettrica della struttura edilizia cui si riferisce l'intervento, dovranno essere sottoscritte dal richiedente e dal titolare del contratto di fornitura di energia elettrica qualora diverso dal soggetto richiedente.

Art. 9

Norme tecnico-economiche

1. Con il bando sono indicate le norme tecniche di riferimento per la realizzazione degli interventi.

Art. 10

Criteri e priorità per la formulazione della graduatoria

1. All'interno del singolo gruppo di intervento di cui al precedente articolo 5, fino a concorrenza dei fondi disponibili, per la formulazione della graduatoria sono osservati i seguenti criteri di priorità:

- Gruppo I: data di spedizione della domanda, per la quale farà fede la data desunta dal timbro apposto dall'Ufficio postale di partenza.
- Gruppo II: data di spedizione della domanda, per la quale farà fede la data desunta dal timbro apposto dall'Ufficio postale di partenza.
- Gruppo III: data di spedizione della domanda, per la quale farà fede la data desunta dal timbro apposto dall'Ufficio postale di partenza.
- Gruppo IV: realizzazione degli interventi su strutture edilizie situate nei Comuni di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0466/Pres. del 22 settembre 1982 in base alla classificazione di cui alla deliberazione giuntale n. 3303 del 31 ottobre 2000. A parità di condizioni il posizionamento delle domande in graduatoria è determinato dalla data di spedizione, per la quale farà fede la data desunta dal timbro apposto dall'Ufficio postale di partenza.
- Gruppo V: parere formulato da apposito gruppo di lavoro coordinato dal Direttore regionale dell'edilizia e dei Servizi tecnici e composto dai Direttori delle direzioni provinciali dei Servizi tecnici, dal Direttore del Servizio tecnico regionale e dal Direttore del Servizio programmazione energetica dell'Ufficio di piano.

2. Il posizionamento in graduatoria delle domande spedite nella medesima giornata che risultino parzialmente finanziate avviene mediante sorteggio pubblico.

Art. 11

Istruttoria

1. La Direzione provinciale dei Servizi tecnici competente per territorio, entro 120 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande:

a) effettua l'istruttoria delle domande pervenute;

b) può stabilire un termine per la regolarizzazione della domanda e per la presentazione di eventuale documentazione integrativa.

2. Entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine di cui sopra invia alla Direzione regionale dell'edilizia e dei Servizi tecnici i dati necessari per la formulazione della graduatoria unitamente all'elenco delle domande archiviate, con indicazione sintetica della motivazione, nonché all'intera documentazione relativa ai progetti sperimentali, al fine dell'espressione del parere di cui al precedente articolo 10, comma 1.

Art. 12

Approvazione della graduatoria

1. La Giunta regionale con propria deliberazione approva la graduatoria delle domande accoglibili, per gruppi d'intervento e con le priorità di cui ai precedenti articoli 6 e 10, unitamente all'elenco delle domande non accolte dichiarandone per quest'ultime l'archiviazione e contestualmente effettua la ripartizione delle risorse finanziarie tra le varie Direzioni provinciali dei Servizi tecnici.

2. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 13

Concessione dei contributi

1. Le Direzioni provinciali dei Servizi tecnici competenti per territorio, entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al precedente articolo 12, concedono il contributo, fissando altresì i termini di esecuzione dell'opera ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46 (Disciplina regionale delle opere pubbliche e di interesse pubblico) e di rendicontazione della spesa secondo quanto previsto dagli articoli 41 e 42 della legge regionale n. 7/2000.

2. Il contributo viene concesso, entro il termine cui al precedente comma 1, con provvedimento del Direttore provinciale dei Servizi tecnici.

Art. 14

Erogazione del contributo a enti pubblici

1. Con il medesimo provvedimento di concessione del finanziamento in oggetto ad enti pubblici, è disposta l'erogazione in via definitiva ed in un'unica soluzione del contributo stesso.

2. Ad avvenuta realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento, il legale rappresentante dell'ente ed il Segretario comunale o provinciale od il funzionario che svolge la funzione equipollente provvede ad inoltrare alla Direzione provinciale dei Servizi tecnici una dichiarazione attestante l'utilizzo dei fondi per la realizzazione dell'opera medesima, corredata dai certificati di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati.

Art. 15

Liquidazione ed erogazione del contributo a soggetti privati

1. Il finanziamento in oggetto concesso a soggetti privati viene erogato a saldo sulla base della dimostrazione della spesa sostenuta mediante la presentazione, nei termini previsti dal decreto di concessione, della seguente documentazione:

a) certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei lavori, ovvero, qualora tale figura non sia prescritta, in relazione alla tipologia di intervento edilizio, dalle norme e Regolamenti, da un tecnico abilitato, attestante la corrispondenza delle finalità dell'opera realizzata a quelle dell'opera ammessa a contributo;

b) certificato di collaudo dell'impianto, qualora previsto dalle leggi di settore;

c) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata da una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;

d) prospetto riassuntivo della spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento.

2. Il Direttore provinciale dei Servizi tecnici, con unico provvedimento, conferma, sulla base della documentazione trasmessa, la corrispondenza delle finalità dell'opera realizzata a quelle dell'opera ammessa a contributo, determina la spesa definitivamente ammissibile per la realizzazione dell'intervento e contestualmente dispone la commisurazione definitiva del contributo e l'erogazione dello stesso.

Art. 16

Eventuali risorse non utilizzate

1. Nell'ambito dello stesso gruppo d'intervento cui al precedente articolo 5, l'eventuale eccedenza finanziaria, derivata da rinunce, decadimenti e/o minori spese a fronte delle domande inserite in graduatoria in posizione utile, viene utilizzata per la copertura delle domande inserite in posizioni successive.

2. Per ogni gruppo di intervento l'ulteriore eventuale eccedenza finanziaria che si rendesse disponibile, ad avvenuto integrale soddisfacimento delle domande inserite in graduatoria, viene utilizzata per la copertura di domande non coperte finanziariamente inserite in altri gruppi.

3. La Giunta regionale con propria deliberazione individua l'ordine di scorrimento tra gruppi diversi nelle condizioni cui al precedente comma 2.

Art. 17

Obblighi del beneficiario

1. Ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 7/2000, i beneficiari dei contributi in oggetto hanno l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili per la durata di cinque anni dalla data di erogazione del contributo stesso. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari sia i beni oggetto di incentivi.

2. Ai beneficiari dei contributi in argomento, è annualmente richiesta attestazione del rispetto degli obblighi loro imposti, secondo quanto previsto dall'articolo 45 della legge regionale 7/2000.

3. I decreti di concessione di cui al precedente articolo 13 devono prevedere espressamente tale onere.

4. Qualora i beneficiari non provvedano ad inviare le dichiarazioni di cui al precedente comma 2, il Direttore provinciale che ha concesso i contributi può disporre appositi ispezioni e controlli.

5. Al fine di consentire lo svolgimento di una campagna di monitoraggio di un campione significativo degli impianti realizzati, è altresì fatto obbligo ai beneficiari dei contributi cui al presente Regolamento di favorire l'accesso al personale tecnico dell'ENEA nonché della Regione agli impianti e ai relativi dati.

Art. 18

Revoca del contributo

1. In caso di inosservanza delle disposizioni del presente Regolamento, viene disposta la revoca del contributo concesso ed il conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati degli interessi calcolati ai sensi di legge.

2. Si applicano altresì le disposizioni di cui al Titolo III, Capo II della legge regionale 7/2000.

Art. 19

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL VICE PRESIDENTE: CIANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 luglio 2001, n. 0254/Pres.

Legge regionale 26/1995, articolo 10. Comitato tecnico consultivo per la politica industriale. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 26 giugno 1995, n. 26 ed in particolare l'articolo 10, che sostituisce l'articolo 43 della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 23 modificato dall'articolo 6 della legge regionale 8/1993 e che prevede la costituzione del Comitato tecnico consultivo per la politica industriale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0127/Pres. del 4 aprile 1996, con il quale è stato costituito il predetto Comitato;

CONSIDERATO che detto Comitato è venuto a scadere;

VISTE le note prot. 3916/2311/5B del 7 maggio 2001 e prot. 4321/2311/5B del 24 maggio 2001, con le quali la Direzione regionale dell'industria chiede la ricostituzione del Comitato tecnico consultivo per la politica industriale e ne indica la composizione nonchè l'importo del gettone di presenza da corrispondere ai componenti esterni;

CONSIDERATO che la suddetta Direzione, in assenza di designazione congiunta da parte delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, indica il sig. Umberto Miniussi, appartenente alla U.I.L. - Unione regionale Friuli-Venezia Giulia, quale componente di cui al comma 3, lettera c) dell'articolo 10 della legge regionale 26/1995;

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 12 marzo 1993, n. 9;

VISTA la nota prot. 4510/2311/5B del 30 maggio 2001, con la quale la Direzione in parola precisa di aver interpellato tutte le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, in considerazione dell'oggettiva rilevanza ed importanza delle stesse nel settore industriale del Friuli-Venezia Giulia;

RITENUTO di provvedere in conformità;

CONSIDERATO che la designazione di cui alla lettera b) del predetto comma 3, è stata effettuata congiuntamente soltanto da due delle Associazioni previste, in quanto l'Associazione Imprese Medie del Friuli-Venezia Giulia ha cessato la propria attività;

VISTE le autorizzazioni emesse dagli enti di appartenenza per i componenti che risultano essere dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come modificato dall'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relativo al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale, n. 2052 del 27 giugno 2001

DECRETA

E' ricostituito, presso la Direzione regionale dell'industria, il Comitato tecnico consultivo per la politica industriale, con la seguente composizione:

Presidente:

- l'Assessore regionale all'industria o, in sua sostituzione, il Direttore regionale dell'industria.

Componenti:

- ing. Bruno Baldi, esperto in materia industriale designato congiuntamente dalla Federazione dell'Industria Friuli-Venezia Giulia e della Federazione regionale delle piccole e medie industrie del Friuli-Venezia Giulia;

- sig. Umberto Miniussi, designato dalla U.I.L., scelto dalla Giunta regionale in assenza della nomina congiunta da parte delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

- dott.a Vilma Longo, esperta in materia industriale designata dall'Assessore regionale all'industria su indicazione della Friulia S.p.A.;

- prof. Claudio Sambri, esperto in materia industriale designato dall'Assessore regionale all'industria.

In sede di esame di pratiche concernenti la materia disciplinata dal Capo VIII della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni, il Comitato è integrato da:

- dott. Mirano Sancin, esperto designato dal Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

In sede di esame di pratiche concernenti la materia disciplinata dagli articoli 15 e 16 della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni, il Comitato è integrato da:

- dott. Adriano Marcolongo e

- dott. Fabio Sirocco

esperti in in ingegneria igienico-sanitaria, designati dall'Assessore regionale all'Industria.

In sede di esame di pratiche concernenti la materia disciplinata dai Capi VIII e IX della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni, il Comitato è integrato dal Direttore regionale del commercio e del turismo o da suo sostituto.

Segretario:

- dott.a Annalisa Perusin, consigliere giuridico-amministrativo-legale o, in sua sostituzione, rag.a Susanna Medeot, consigliere finanziario contabile-economico, entrambe in servizio presso la Direzione regionale dell'industria.

Il Comitato durerà in carica per cinque anni.

Ai componenti esterni verrà corrisposto un gettone di presenza di lire 60.000 per seduta. Gli stessi sono parificati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

La relativa spesa graverà sul cap. 150 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione del bilancio regionale di previsione per gli anni 2001-2003 e per l'anno 2001 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.1.1.663.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 luglio 2001

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 16 luglio 2001, n. 0263/Pres.

Ente Fiera «Udine Esposizioni» di Udine. Modifica dell'articolo 2 dello Statuto. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 2 del vigente Statuto dell'Ente Fiera Udine Esposizioni approvato dall'Assessore al commercio con atto 1919 del 6 giugno 1983 che così recita:

«Art. 2

Enti fondatori

Partecipano alla costituzione dell'Ente ed alla formazione del capitale di fondazione:

- il Comune di Udine con lire 5.000.000

- la Provincia di Udine con lire 5.000.000

- la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine con lire 5.000.000

- l'ERSA Ente Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura nel Friuli-Venezia Giulia con lire 2.000.000

- la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone con lire 2.000.000

- l'E.S.A. Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato nel Friuli-Venezia Giulia con lire 1.000.000.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione potranno essere successivamente ammessi a far parte dell'Ente, in qualità di partecipanti finanziatori, gli enti pubblici che conferiscono al patrimonio dell'Ente una quota di partecipazione non inferiore a lire 10.000.000, con versamento frazionabile in non più di cinque annualità.»;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3746 del 1° dicembre 2000 con la quale la Regione Friuli-Venezia Giulia ha acquisito, in forza del disposto di cui all'articolo 6, comma 10 della legge regionale 18/2000 le quote di partecipazione trasferite dall'ERSA e dall'E.S.A., subentrando nella posizione dei predetti Enti ed ha chiesto all'Ente Fiera i necessari adeguamenti statutari;

VISTA la Disposizione Commissariale n. 1 del 21 maggio 2001 con la quale la sig.ra Gabriella Zontone, in qualità di Commissario dell'Ente Fiera Udine Esposizioni nominata con delibera della Giunta regionale n. 2472 dell'8 agosto 2000, ha disposto la modifica dell'articolo 2 dello Statuto;

CONSIDERATO che la modifica statutaria costituisce un atto necessario per dare ulteriormente corso agli adempimenti previsti dall'articolo 6 bis della legge regionale 23 febbraio 1981, n. 10, come inserito dall'articolo 3, comma 1 della legge regionale 18/1999, relativi alla partecipazione dell'Amministrazione regionale nella società risultante dalla prevista trasformazione dell'Ente Fiera in Società per azioni;

RILEVATO che, tutti i fondatori dell'Ente hanno dato, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto dell'Ente, il proprio benestare alla modifica proposta dal Commissario straordinario dell'articolo 2 dello Statuto;

CONSIDERATO opportuno procedere ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 23 febbraio 1981, n. 10 alla modifica del suddetto articolo statutario;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale, n. 2102 del 27 giugno 2001;

DECRETA

1. E' approvata la modifica dell'articolo 2 dello Statuto dell'Ente Fiera Udine Esposizioni adottata con disposizione commissariale n. 1 del 21 maggio 2001.

Il nuovo testo del predetto articolo 2 risulta pertanto il seguente:

«Art. 2

Enti fondatori

Partecipano alla costituzione dell'Ente ed alla formazione del capitale di fondazione:

- il Comune di Udine con lire 5.000.000
- la Provincia di Udine con lire 5.000.000
- la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Udine con lire 5.000.000
- la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con lire 3.000.000
- la C.R.U.P. S.p.A. - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone con lire 2.000.000

Con delibera del Consiglio di amministrazione potranno essere successivamente ammessi a far parte dell'Ente, in qualità di partecipanti finanziatori, gli enti pubblici che conferiscono al patrimonio dell'Ente una quota di partecipazione non inferiore a lire 10.000.000, con versamento frazionabile in non più di cinque annualità.».

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 16 luglio 2000

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 luglio 2001, n. 0265/Pres.

Scioglimento del Consiglio comunale di S. Canzian d'Isonzo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che il Consiglio comunale di S. Canzian d'Isonzo (Gorizia), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, è composto dal Sindaco e dai sedici componenti;

CONSIDERATO che nel citato Comune, a causa delle dimissioni contestualmente rassegnate da nove consiglieri, su sedici assegnati, in data 19 aprile 2001, con dichiarazione regolarmente assunta al protocollo dell'Ente al n. 7476, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

CONSIDERATO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli-Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

CONSTATATO, quindi, che si è verificata la fattispecie per lo scioglimento del Consiglio comunale prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge 8 giugno 1990, n. 142, così come sostituito dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della legge 8 giugno 1990, n. 142, lo scioglimento del Consiglio comunale determina la decadenza del Sindaco e della Giunta e che, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della stessa legge, con il decreto di scioglimento si provvede alla nomina di un commissario, che esercita le attribuzioni conferitegli con il decreto stesso;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali n. 11 del 20 aprile 2001, con il quale, in applicazione del disposto di cui agli articoli 37 bis, comma 4, 39, comma 1, lettera b) n. 2 e comma 7 della legge 8 giugno 1990, n. 142, nonchè dell'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, è stato sospeso il Consiglio comunale di S. Canzian d'Isonzo (Gorizia) e nominato il dott. Gianfranco Spagnul, quale Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune fino alla data dello scioglimento del Consiglio comunale stesso;

VISTO, altresì, il decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali n. 16 del 28 giugno 2001, con il quale il dott. Daniele Driutti è stato incaricato di sostituire il Commissario presso il Comune di S. Canzian d'Isonzo (Gorizia), con le stesse funzioni a lui attribuite, in ogni caso di assenza dichiarata dal Commissario medesimo;

VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, e, in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

VISTO in particolare il comma 2 del predetto articolo, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei Consigli comunali e provinciali e di nomina dei relativi commissari sono adottati dal Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa, adottata su proposta dell'Assessore regionale per le Autonomie locali;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2382 del 12 luglio 2001;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di San Canzian d'Isonzo (Gorizia) è sciolto.

2. Il dott. Gianfranco Spagnul è nominato Commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

3. Al predetto Commissario sono conferiti i poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio comunale e alla Giunta.

4. Con separato provvedimento dell'Assessore regionale per le autonomie locali, al predetto Commissario sarà riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23. Allo stesso si applicherà altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese e indennità di missione per gli amministratori dell'Ente commissariato.

5. Il dott. Daniele Driutti è incaricato di sostituire il Commissario presso il Comune di S. Canzian d'Isonzo, con le stesse funzioni a lui attribuite, in ogni caso di assenza dichiarata dal Commissario stesso.

6. Con separato provvedimento dell'Assessore regionale per le autonomie locali, al predetto sostituito sarà riconosciuta l'indennità di carica prevista ai sensi dell'articolo 23, comma 4, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, in proporzione al periodo di sostituzione effettivamente svolto. Nello stesso periodo il Commissario non percepirà l'indennità di cui alla normativa surrichiamata.

7. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, sarà immediatamente trasmesso al Commissario del Governo nella Regione e alla Prefettura di Gorizia, nonchè pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 18 luglio 2001

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 luglio 2001, n. 0266/Pres.

Legge regionale 7/2000. Atto aggiuntivo dell' 11 luglio 2001 all'Accordo di programma stipulato in data 10 febbraio 1998 tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, il Comune di Trieste, l'A.T.E.R. di Trieste e l'Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo per la realizzazione del programma di recupero urbano di via Flavia in Trieste. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0133/Pres. del 15 aprile 1998, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 29 aprile 1998, con il quale è stato approvato l'Accordo di programma - stipulato in data 10 febbraio 1998 - tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, il Comune di Trieste, l'Istituto autonomo per le case popolari di Tri-

este e l'Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo per la realizzazione del programma di recupero urbano di via Flavia in Trieste;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso» ed in particolare l'articolo 19 che reca disposizioni in merito agli accordi di programma, il quale al sesto comma dispone che gli accordi di programma ai quali partecipa la Regione sono stipulati e approvati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1605 dell'11 maggio 2001, con la quale è stato approvato lo schema di Atto aggiuntivo al citato Accordo di programma, autorizzando il Presidente della Regione alla stipula dell'atto medesimo;

VISTO l'Atto aggiuntivo, stipulato in data 11 luglio 2001, all'Accordo di programma corredato degli elaborati tecnici in esso citati, e ritenuto di approvarlo;

VISTO lo Statuto regionale, come da ultimo modificato dalla legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2;

DECRETA

E' approvato l'Atto aggiuntivo dell'11 luglio 2001 all'accordo di programma stipulato in data 10 febbraio 1998 tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, il Comune di Trieste, l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Trieste e l'Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo per la realizzazione del programma di recupero urbano di via Flavia in Trieste, corredato dagli elaborati tecnici in esso citati, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 18 luglio 2001

TONDO

(omessi elaborati tecnici)

Atto aggiuntivo dell'Accordo di Programma del 10 febbraio 1998 approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 15 aprile 1998 n. 0133/Pres.

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
Comune di Trieste
Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Trieste
Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo

(articoli 19 e 20 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7)

L'anno duemilauno, il giorno 11 del mese di luglio presso la sede della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in Trieste piazza dell'Unità d'Italia n. 1;

- La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia rappresentata dal Presidente dott. Renzo Tondo;

- Il Comune di Trieste rappresentato dal Sindaco sig. Roberto Dipiazza;

- L'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Trieste rappresentata dal Presidente dott. Alberto Mazzi;

- L'Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo rappresentato dal Presidente sig. Pasquale Barillà;

VISTE:

la deliberazione della Giunta regionale n. 1605 dell' 11 maggio 2001 con la quale il Presidente della Regione è stato autorizzato alla stipula dell'atto aggiuntivo all'Accordo di programma fra la Regione, il Comune, lo I.A.C.P. (ora A.T.E.R.) di Trieste e l'Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo;

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 53 dell' 11 aprile 2001 con la quale, tra l'altro, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo all'Accordo di programma del 10 febbraio 1998 e si è autorizzato il Sindaco alla stipula dell'atto medesimo;

- la determinazione del Direttore dell'A.T.E.R. di Trieste n. 217 dell' 8 maggio 2001 con la quale è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo all'Accordo di programma del 10 febbraio 1998 e si è autorizzata la stipula;

- la deliberazione presidenziale n. 4/2001 del 7 luglio 2001 con la quale il Presidente dell'Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo è stato autorizzato alla stipula dell'atto aggiuntivo all'Accordo di programma del 10 febbraio 1998 ed è stato approvato il relativo schema;

PREMESSO CHE:

- in data 10 febbraio 1998, la Regione Friuli-Venezia Giulia, il Comune di Trieste, l'Istituto autonomo per le case popolari di Trieste e l'Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo, hanno sottoscritto un Accordo di programma per la realizzazione del «programma di recupero urbano» denominato di «via Flavia»;
- con decreto del Presidente della Giunta regionale 15 aprile 1998, n. 0133/Pres. è stato approvato l'Accordo suddetto;
- l'Istituto Caccia Burlo ha stipulato l'Accordo quale operatore privato e che pertanto, ai sensi dell'articolo 52, comma 8, della legge regionale 52/1991, all'Accordo di programma è stato allegato lo schema di convenzione per disciplinare le modalità di

realizzazione del programma di recupero urbano;

- in data 9 aprile 1998 il Comune di Trieste, lo I.A.C.P. di Trieste (ora A.T.E.R.) e l'Istituto Caccia Burlo hanno sottoscritto la suddetta convenzione;

RILEVATO CHE:

- in fase di attuazione del Programma di recupero urbano di «via Flavia» si è evidenziata l'esigenza di modificare, integrare ed interpretare taluni contenuti dell'Accordo di programma del 10 febbraio 1998 con conseguente necessità di modificare la convenzione stipulata tra le parti;
- in particolare si sono rivelate necessarie alcune modifiche e/o integrazioni relativamente ai seguenti aspetti:
  - realizzazione e finanziamento delle opere di urbanizzazione relative al 1° e al 2° lotto;
  - procedure ed adempimenti a carico delle parti per coordinare l'attività di vigilanza da parte dell'organo preposto;
  - finanziamenti alle opere dei due lotti di intervento;
- si è manifestata inoltre l'esigenza di predisporre una variante al progetto del 2° lotto a seguito dell'intervenuta necessità di modificare l'allineamento prescrittivo su Strada Vecchia dell'Istria, di realizzare locali da destinare ai servizi sociali originariamente non previsti, e a seguito della decisione di stralciare sia l'autorimessa relativa al 2° lotto, sia la sala polifunzionale;

VISTE le modifiche previste e precisamente:

- modifica dell'articolo 5.1 delle «Norme tecniche di attuazione» - Opere di urbanizzazione, mediante stralcio del parcheggio pubblico di 50 posti macchina del 2° lotto, con conseguente adeguamento dello standard metrico previsto, nonché delle previsioni di spesa per le opere di urbanizzazione esposte nella «Relazione illustrativa»;
- aggiornamento, rettifiche e chiarimenti, sia di carattere normativo che grafico, rese opportune dall'avanzamento della fase di progettazione edilizia di livello definitivo nei seguenti elaborati:

• elab. 1 - Relazione di variante - Relazione illustrativa

• elab. 9 - Norme tecniche di attuazione

• tav. 10 - Allineamenti prescrittivi

• tav. 11.1 - Planivolumetrico, 2° interrato

• tav. 11.2 - Planivolumetrico, 1° interrato

• tav. 11.3 - Planivolumetrico, piano terra

• tav. 11.4 - Planivolumetrico, piano tipo

• tav. 11.5 - Planivolumetrico, sezioni

• tav. 13.2 - Urbanizzazioni, 1° interrato

DATO ATTO che, per una migliore lettura degli elaborati di pianificazione, gli stessi vengono integralmente riprodotti, evidenziando opportunamente, con la dicitura variante e aggiornando la data di redazione, quelli che sono stati oggetto di modifica e che pertanto complessivamente gli elaborati di progetto di assetto dell'area sono i seguenti, rimanendo invariati quelli relativi alla variante agli strumenti urbanistici generali del Comune di Trieste:

•elab. 1	Relazione di variante - Relazione illustrativa	Variante	marzo 2001
• tav. 2	Delimitazione ambito intervento - Suddivisione lotti		novembre 1997
• tav. 3	Destinazione urbanistica		novembre 1997
• tav. 4	Destinazione d'uso - stato di fatto		novembre 1997
• tav. 5	Viabilità/fognatura - stato di fatto		novembre 1997
• elab. 6	Servizi a rete - stato di fatto		novembre 1997
• tav. 7	Situazione catastale - tavolare		novembre 1997
• elab. 7.1	Elenchi catastali - tavolari		novembre 1997
• tav. 8	Tipi di intervento		novembre 1997
• elab. 9	Norme tecniche di attuazione	Variante	marzo 2001
• tav. 10	Allineamenti prescrittivi	Variante	agosto 1999
• tav. 11.1	Planivolumetrico, 2° interrato	Variante	agosto 1999
• tav. 11.2	Planivolumetrico, 1° interrato	Variante	agosto 1999
• tav. 11.3	Planivolumetrico, piano terra	Variante	agosto 1999
• tav. 11.4	Planivolumetrico, piano tipo	Variante	agosto 1999
• tav. 11.5	Planivolumetrico, sezioni	Variante	agosto 1999
• tav. 12	Progetto di massima - Schemi alloggi		novembre 1997
• tav. 13.1	Urbanizzazioni - 2° interrato		novembre 1997
• tav. 13.2	Urbanizzazioni, 1° interrato	Variante	agosto 1999
• tav. 13.3	Urbanizzazioni - piano terra		novembre 1997
• 14	Schema di atto aggiuntivo alla convenzione tra Comune, A.T.E.R. e Istituto Caccia-Burlo del 9 aprile 1998;		

CONSIDERATO CHE:

- con legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, gli Istituti Autonomi per le Case Popolari della Regione sono stati trasformati in Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.);

VISTO:

- lo Statuto di autonomia approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1;

- l'articolo 75, comma 1, lettera c) della legge regionale 7/2000 che ha abrogato l'articolo 52 della legge regionale 52/1991;

ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge regionale 7/2000 stipulano il seguente atto aggiuntivo all'Accordo di programma del 10 febbraio 1998 approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 15 aprile 1998, n. 0133/Pres.

Art. 1

Modifiche al progetto di assetto dell'area

Il progetto di assetto dell'area è costituito dai seguenti documenti, parti integranti del presente Accordo di programma:

•elab. 1	Relazione di variante - Relazione illustrativa	Variante	marzo 2001
• tav. 2	Delimitazione ambito intervento - Suddivisione lotti		novembre 1997
• tav. 3	Destinazione urbanistica		novembre 1997
• tav. 4	Destinazione d'uso - stato di fatto		novembre 1997
• tav. 5	Viabilità/fognatura - stato di fatto		novembre 1997
• elab. 6	Servizi a rete - stato di fatto		novembre 1997
• tav. 7	Situazione catastale - tavolare		novembre 1997
• elab. 7.1	Elenchi catastali - tavolari		novembre 1997
• tav. 8	Tipi di intervento		novembre 1997
• elab. 9	Norme tecniche di attuazione	Variante	marzo 2001
• tav. 10	Allineamenti prescrittivi	Variante	agosto 1999
• tav. 11.1	Planivolumetrico, 2° interrato	Variante	agosto 1999
• tav. 11.2	Planivolumetrico, 1° interrato	Variante	agosto 1999
• tav. 11.3	Planivolumetrico, piano terra	Variante	agosto 1999
• tav. 11.4	Planivolumetrico, piano tipo	Variante	agosto 1999
• tav. 11.5	Planivolumetrico, sezioni	Variante	agosto 1999
• tav. 12	Progetto di massima - Schemi alloggi		novembre 1997
• tav. 13.1	Urbanizzazioni - 2° interrato		novembre 1997
• tav. 13.2	Urbanizzazioni, 1° interrato	Variante	agosto 1999
• tav. 13.3	Urbanizzazioni - piano terra		novembre 1997
• 14	Schema di atto aggiuntivo alla convenzione tra Comune, A.T.E.R. e Istituto Caccia-Burlo del 9 aprile 1998;		

Le parti si danno atto che la variante definita dagli elaborati sopra riportati prevede lo stralcio dall'opera dell'autorimessa pubblica per n. 50 posti prevista nel 2° lotto di intervento, nonché della sala polifunzionale. Prevede altresì la realizzazione di locali per circa 250 mq. da destinare a servizi sociali per un costo approssimativo di 400 milioni, nonché la modifica della norma tecnica del P.R.U. sull'allineamento prescrittivo che viene sostituita con il «limite edificatorio» al fine di consentire la realizzazione di un corpo di fabbrica continuo a piano terra nel 2° lotto da destinare prevalentemente a servizi ed attività commerciali, talché viene ridefinita la linea limite di allineamento edifici su Strada Vecchia dell'Istria.

Art. 2

Vigilanza

Il terzo comma dell'articolo 7 dell'Accordo di programma datato 10 febbraio 1998 ed approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0133/Pres. del 15 aprile 1998, è abrogato.

Art. 3

Oneri di urbanizzazione

I costi per le opere di urbanizzazione relative al II lotto, evidenziate nel documento «elab. 1 Relazione illustrativa di variante - marzo 2001» sono poste a carico del Comune per l'importo massimo di lire 1.400.000.000 e sono coperte per lire 1.000.000.000 dagli introiti relativi agli oneri di urbanizzazione che saranno corrisposti dagli Enti attuatori e per lire 400.000.000 mediante assunzione di un mutuo.

Il Comune prende atto che, sulla base della previsione di spesa elaborata dall'A.T.E.R., gli oneri di urbanizzazione relativi al II lotto ammontano a presunte lire 1.366.000.000.

Art. 4

Finanziamenti I lotto

Con delibera della Giunta regionale n. 3298 del 26 ottobre 1999 sono stati programmati e ripartiti tra le A.T.E.R. i fondi GESCAL del periodo 1996-1998 e maggiori entrate accertate per l'anno 1995.

Per il completamento dei lavori di manutenzione straordinaria sulle parti comuni dei fabbricati di via Flavia 2, 4, 6 e Strada Vecchia dell'Istria 1, 3, 5, 7 e 9, facenti parti del primo lotto d'intervento, la Regione assegnerà all'A.T.E.R. di Trieste un finanziamento di lire 1.500.000.000 a valere sui fondi GESCAL programmati con la D.G.R. 3298/1999.

La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, conferma inoltre la messa a disposizione dei fondi effettuata con decreto n. EST. 549-E/1/179 del 31 luglio 1997 a copertura degli oneri per la realizzazione del primo lotto come riportati nella tabella 1 dell'Accordo di programma del 10 febbraio 1998.

Art. 5

Finanziamenti II lotto

La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia interviene a copertura degli oneri per la realizzazione di n. 50 alloggi di edilizia sovvenzionata nell'ambito delle opere del 2° lotto, con un finanziamento di lire 9.000.000.000 a favore dell'A.T.E.R. di Trieste a valere sui fondi GESCAL programmati con la D.G.R. 3298/1999.

La Regione conferma il contributo assegnato con provvedimento del Direttore regionale dell'edilizia e dei Servizi tecnici n. 906 del 5 novembre 1998 pari a lire 76.000.000 annui per vent'anni per la realizzazione di n. 20 alloggi di edilizia convenzionata. Le somme assegnate con il citato decreto appartengono alle disponibilità derivate relative all'anno 2000 e costituiranno economia di bilancio se non impegnate entro l'anno 2001. La concessione del contributo è subordinata alla presentazione da parte dell'A.T.E.R. della documentazione necessaria in tempo sufficiente per procedere all'impegno di spesa entro i termini di chiusura dell'esercizio finanziario.

La Regione conferma il contributo assegnato con provvedimento del Direttore regionale dell'edilizia e dei Servizi tecnici n. 1669 del 15 dicembre 2000 pari a lire 95.000.000 annui per vent'anni per la realizzazione di n. 25 alloggi di edilizia convenzionata.

L'A.T.E.R. di Trieste provvederà con fondi propri a integrare le risorse occorrenti alla realizzazione, nel II lotto, dei due interventi di edilizia convenzionata.

L'A.T.E.R. inoltre provvederà con fondi propri alla realizzazione, sempre nel II lotto, di spazi commerciali e relativi parcheggi di pertinenza.

Art. 6

Termine per l'inizio lavori relativi al II lotto di intervento

Le parti si danno atto che nel rispetto dell'articolo 3 della legge 179/1992 come modificato dall'articolo 1, della legge 136/1999, l'inizio dei lavori previsti nel II lotto deve avvenire entro tredici mesi dalla pubblicazione del decreto di approvazione del presente atto aggiuntivo all'Accordo di programma.

Per il II lotto i lavori si intendono avviati con l'inizio delle opere di demolizione dei fabbricati destinati alla sostituzione.

Art. 7

Modifiche all'articolo 1 dell'Accordo di programma

Il punto 8) del paragrafo titolato «Tipo d'intervento» di cui all'articolo 1 dell'Accordo di programma del 10 febbraio 1998 viene sostituito dal seguente:

«8. La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria relative alle reti gas, acqua ed elettricità, comprensive di cabine per servizi a rete ed all'impianto di illuminazione pubblica.».

Il punto 12) del paragrafo titolato «Tipo d'intervento» di cui all'articolo 1 dell'Accordo di programma del 10 febbraio 1998 viene sostituito dal seguente:

«12. La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria relative alle reti gas, acqua ed elettricità comprensive di eventuali cabine per i servizi a rete ed all'impianto di illuminazione pubblica.».

Alla fine del paragrafo titolato «Urbanizzazioni a rete» di cui all'articolo 1 dell'Accordo di Programma del 10 febbraio 1998 vengono aggiunte le seguenti parole: «e riordino delle reti telefoniche».

Il paragrafo intitolato «Numero di alloggi» viene sostituito dal seguente:

«Il programma prevede la realizzazione e il recupero di non meno di 457 alloggi in sostituzione dei 617 esistenti di cui 328 sono «vani unici» con superficie inferiore agli standars minimi del vigente Regolamento edilizio, privi dei più elementari servizi.».

Art. 8

Ulteriori variazioni del progetto di assetto dell'area

Le eventuali successive modifiche al P.R.U. verranno eseguite nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale 52/1991, senza che costituiscano modifica all'Accordo di programma.

Art. 9

Interpretazione dell'articolo 2 della convenzione del 27 novembre 1998 rep. 73605

Le parti si danno atto che a' sensi del penultimo comma dell'articolo 2 della convenzione del 27 novembre 1998 tra Comune di Trieste e A.T.E.R., l'approvazione del o dei progetti esecutivi da parte del Comune di Trieste avverrà a mezzo di provvedimento dirigenziale.

Il predetto provvedimento dovrà essere portato a conoscenza dell'A.T.E.R. entro 90 giorni dalla presentazione al Comune del progetto esecutivo.

Le clausole citate nel presente articolo hanno valenza soltanto per il Comune di Trieste e l'A.T.E.R.

Art. 10

Interventi dell'Istituto A. Caccia e M. Burlo Garofolo

L'Istituto A. Caccia e M. Burlo Garofolo interverrà nell'accordo con il conferimento del proprio patrimo-

nio immobiliare di via Domus Civica 1-21 nonché con fondi propri e con l'impiego di altri finanziamenti che potranno essere concessi dalla Regione Friuli-Venezia Giulia nonché da Comune di Trieste, Fondo Trieste, Fondazione CrTrieste S.p.A. ed altri.

Art. 11

Norma di chiusura

Le disposizioni dell'Accordo di programma del 10 febbraio 1998 in contrasto ovvero incompatibili con quelle di cui al presente atto aggiuntivo, sono da considerarsi sostituite da queste ultime.

per La Regione Friuli-Venezia Giulia:
Il Presidente: dott. Renzo Tondo

per Il Comune di Trieste:
Il Sindaco: sig. Roberto Dipiazza

per l'A.T.E.R.:
Il Presidente: dott. Alberto Mazzi

per l'Istituto A.Caccia e M. Burlo Garofolo:
Il Presidente: sig. Pasquale Barillà

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 luglio 2001, n. 0268/Pres.

Legge regionale 42/1996, articolo 22. Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane. Ricostituzione del Consiglio direttivo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, «Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali» ed in particolare:

[] l'articolo 22 che dispone in merito alla composizione, alle competenze ed alla durata del Consiglio direttivo dell'Ente gestore del parco;

[] l'articolo 41 con il quale è istituito il Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane;

[] l'articolo 53 con il quale è istituito l'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane e viene dettata la composizione del Consiglio direttivo dell'Ente;

VISTO l'articolo 9 della legge regionale 13/1998 «Modifiche alla legge regionale 42/1996 in materia di parchi e foreste» ed in particolare:

[] il comma 10 che detta norme di interpretazione autentica degli articoli 22, 53 e 54 della legge regionale 42/1996;

[] i commi 13, 14, 15 e 16 con il quale è istituita la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina la cui gestione è affidata all'Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane e si dispone altresì che al Consiglio direttivo partecipano i Sindaci dei Comuni di Barcis e Montereale Valcellina ovvero in caso di assenza o impedimento i Vice Sindaci;

VISTO il comma 5, dell'articolo 22 della legge regionale 42/1996, con il quale si prevede che il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale dura in carica quattro anni ed è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta stessa, su proposta dell'Assessore regionale ai parchi;

PRESO ATTO che il Consiglio direttivo dell'Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane, costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0195/Pres. del 6 giugno 1997, è scaduto per decorrenza del quadriennio e che pertanto si rende necessario procedere alla sua ricostituzione;

VISTE le note di designazione acquisite a tal fine;

RITENUTO di provvedere in conformità;

VISTA la legge regionale n. 9/1993 ed in particolare le norme del Titolo II che disciplinano il rinnovo degli Organi amministrativi di competenza della Regione;

VISTA la legge regionale 13 giugno 1988 n. 45 e successive norme integrative e modificative;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2353 del 13 luglio 2001;

DECRETA

1. In attuazione degli articoli 22 e 53 della legge regionale 42/1996 e dell'articolo 9, commi 10 e 15 della legge regionale 13/1998 il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane è ricostituito con la seguente composizione:

- il Sindaco del Comune di Andreis o un suo delegato
- il Sindaco del Comune di Cimolais o un suo delegato
- il Sindaco del Comune di Claut o un suo delegato
- il Sindaco del Comune di Erto e Casso o un suo delegato
- il Sindaco del Comune di Forni di Sopra o un suo delegato
- il Sindaco del Comune di Forni di Sotto o un suo delegato
- il Sindaco del Comune di Frisanco o un suo delegato

- il Sindaco del Comune di Tramonti di Sopra o un suo delegato
- il Sindaco del Comune di Barcis ovvero, in caso di impedimento o assenza, il vice sindaco
- il Sindaco del Comune di Montereale Valcellina ovvero, in caso di impedimento o assenza, il vice sindaco
- ing. Bruno Asquini - Pordenone, esperto nella gestione dei parchi naturali;
- prof. Aldo Dionisio - Prata di Pordenone, naturalista esperto nella gestione dei parchi naturali;
- dott. Giovanni Purisiol di Sequals, forestale esperto nella gestione dei parchi naturali;
- sig. Giancarlo Martini di Claut, rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali;
- sig. Grava Renzo di Claut, rappresentante degli imprenditori turistici.

2. Il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane, in attuazione del comma 5, dell'articolo 22 della legge regionale 42/1996, dura in carica quattro anni dalla data del presente decreto.

3. I Sindaci o i loro delegati che compongono il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane, in attuazione del comma 6 dell'articolo 22 della legge regionale 42/1996, restano in carica fino alla durata del rispettivo mandato.

4. Il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane ha sede in Cimolais.

5. Ai componenti del Consiglio direttivo è dovuto, per la partecipazione alle sedute, un gettone di presenza giornaliera nella misura fissata ai sensi dell'articolo 8, comma 62 della legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4.

6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 18 luglio 2001

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 luglio 2001, n. 0269/Pres.

Legge regionale 42/1996, articolo 22. Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie. Ricostituzione del Consiglio direttivo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, «Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali» ed in particolare:

[] l'articolo 22 che dispone in merito alla composizione, alle competenze ed alla durata del Consiglio Direttivo dell'Ente gestore del parco;

[] l'articolo 42 con il quale è istituito il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie;

[] l'articolo 54 con il quale è istituito l'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie e viene dettata la composizione del Consiglio Direttivo dell'Ente;

VISTO l'articolo 9 della legge regionale 13/1998 «Modifiche alla legge regionale 42/1996 in materia di parchi e foreste» ed in particolare:

[] il comma 10 che detta norme di interpretazione autentica degli articoli 22, 53 e 54 della legge regionale 42/1996;

VISTO il comma 5, dell'articolo 22 della legge regionale 42/1996, con il quale si prevede che il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale dura in carica quattro anni ed è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta stessa, su proposta dell'Assessore regionale ai parchi;

PRESO ATTO che il Consiglio direttivo dell'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie, costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0196/Pres. del 6 giugno 1997, è scaduto per decorrenza del quadriennio e che pertanto si rende necessario procedere alla sua ricostituzione;

VISTE le note di designazione acquisite a tal fine;

RITENUTO di provvedere in conformità;

VISTA la legge regionale n. 9/1993 ed in particolare le norme del Titolo II che disciplinano il rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione;

VISTA la legge regionale 13 giugno 1988 n. 45 e successive norme integrative e modificative;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 13 luglio 2001;

DECRETA

1. In attuazione degli articoli 22 e 54 della legge regionale 42/1996 il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie è ricostituito con la seguente composizione:

- il Sindaco del Comune di Chiusaforte o un suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Lusevera o un suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Moggio Udinese, o un suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Resia, o un suo delegato;

- il Sindaco del Comune di Resiutta, o un suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Venzone, o un suo delegato;
- ulteriore rappresentante del Comune di Resia;
- signor Cedaro Paolo - Moggio Udinese, esperto nella gestione dei parchi naturali;
- dott. Franco Perco - Staranzano, naturalista esperto nella gestione dei parchi naturali;
- dott.ssa Elena Abramo - Tavagnacco, forestale esperto nella gestione dei parchi naturali;
- sig. Leonardo Rizzi - Gemona del Friuli, rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali;
- sig. Mario Ulian - Tarvisio, rappresentante degli imprenditori turistici.

2. Il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie, in attuazione del comma 5, dell'articolo 22 della legge regionale 42/1996, dura in carica quattro anni dalla data del presente decreto.

3. I Sindaci o i loro delegati, l'ulteriore rappresentante del Comune di Resia che compongono il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie, in attuazione del comma 6 dell'articolo 22 della legge regionale 42/1996, restano in carica fino alla durata del rispettivo mandato.

4. Il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie ha sede in Resia.

5. Ai componenti del Consiglio direttivo è dovuto, per la partecipazione alle sedute un gettone di presenza giornaliera nella misura fissata ai sensi dell'articolo 8, comma 62 della legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4.

6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 18 luglio 2001

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 luglio 2001, n. 0270/Pres.

Legge regionale 2/2000. Accordo di programma stipulato in data 25 giugno 2001 tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e il Comune di Udine, per la realizzazione dei nuovi uffici regionali in Udine e delle opere infrastrutturali correlate alla funzionalità dell'ambito urbano circostante. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 (legge finanziaria 2000), la quale all'articolo 8, comma 27 e seguenti, autorizza l'Amministrazione regionale a definire con il Comune di Udine, attraverso apposito accordo di programma, le necessarie iniziative per la realizzazione nella Città di Udine di una nuova struttura funzionale da destinare agli Uffici regionali operanti nella stessa Città, nonché delle opere infrastrutturali correlate alla funzionalità dell'ambito urbano circostante;

VISTA la deliberazione n. 1030 del 30 marzo 2001, registrata alla Corte dei conti in data 23 maggio 2001, Registro 1, foglio 180, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione a stipulare ed approvare l'accordo di programma succitato tra la Regione Friuli-Venezia Giulia e il Comune di Udine, secondo il testo allegato alla deliberazione medesima, ed ha altresì demandato all'Assessore regionale alle finanze e alla competente Direzione regionale l'attuazione degli atti necessari conseguenti all'approvazione dell'accordo, compresa la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

DATO ATTO, come esplicitato nella citata deliberazione, che la spesa complessiva prevista ammonta a lire 116 miliardi, di cui lire 95 miliardi per la realizzazione del nuovo palazzo da adibire a sede degli uffici regionale e lire 21 miliardi per la realizzazione degli interventi di riqualificazione e di recupero funzionale dell'ambito territoriale circostante, con la precisazione che al finanziamento della parte eccedente i 95 miliardi, già specificatamente stanziati per la sede degli uffici regionali, si provvederà non solo nell'ambito dei fondi destinati genericamente agli accordi di programma, ovvero mediante nuovi stanziamenti, ma anche con il concorso di operatori privati, secondo le modalità che verranno definite;

VISTO l'Accordo di programma n. 40/Reg. Priv. del Comune di Udine, stipulato in Udine il 25 giugno 2001 tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ed il Comune di Udine;

RITENUTO di provvedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000, l'Accordo di Programma n. 40/Reg. Priv. del Comune di Udine, stipulato in Udine il 25 giugno 2001 tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ed il Comune di Udine, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

- All'attuazione dell'Accordo provvederà, con i suoi Uffici, l'Assessore regionale alle finanze.

- Il presente decreto, unitamente all'Accordo di

Programma suddetto, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 luglio 2001

TONDO

Accordo di programma tra la Regione Friuli-Venezia Giulia e il Comune di Udine per la costruzione dei nuovi uffici regionali e per la realizzazione delle opere infrastrutturali correlate alla funzionalità dell'ambito urbano circostante.

L'anno duemilauno (2001) il giorno venticinque del mese di giugno (25.06.2001) in Udine, presso la residenza municipale, via Lionello n. 1

tra le sottoscritte parti:

• dott. Renzo Tondo nato a Tolmezzo (Udine) il 7 agosto 1956 domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con sede in Trieste piazza Unità d'Italia n. 1 - c.f. 80014930327, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1030 del 30 marzo 2001, esecutiva ex lege che, in copia conforme all'originale, si allega al presente atto sotto la lettera «A»;

• prof. Sergio Cecotti nato a Udine il 23 ottobre 1956 domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, legale rappresentante del Comune di Udine con sede in Udine, via Lionello n. 1 , c.f. 00168650307, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 46 d'ordine di data 23 marzo 2001 esecutiva ex lege, che in copia conforme all'originale, si allega al presente atto sotto la lettera «B»;

si conviene e si stipula quanto segue:

La Regione Friuli-Venezia Giulia
e
il Comune di Udine

CONSIDERATO che l'articolo 70, comma 4 della legge regionale 6 febbraio 1996, n. 9 autorizza l'Amministrazione regionale a realizzare nella città di Udine una nuova struttura funzionale, qualificante anche sotto il profilo urbanistico, da destinare agli uffici regionali operanti nella stessa città;

RILEVATO che l'articolo 8, comma 27 della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, prevede la definizione, tra l'Amministrazione regionale e quella del Comune di Udine, di uno specifico Accordo di programma per la individuazione del quadro complessivo degli interventi coordinati di adeguamento e risanamento del contesto urbano, funzionali al corretto inserimento territoriale della nuova struttura;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1357 del 13 maggio 2000 che ha individuato nella persona dell'ing. Giuliano Parmegiani di Udine il Commissario straordinario preposto, ai sensi dell'articolo 8 commi 28 e 29 della legge regionale n. 2/2000 alla progettazione e realizzazione della citata struttura regionale, nonchè all'attuazione degli interventi da individuarsi puntualmente nell'Accordo di programma sopra ricordato, salvo assenso del Comune di Udine;

PRESO ATTO che il Comune di Udine ha esplicitato l'assenso di cui sopra con deliberazione giuntale n. 488 d'ordine del giorno 11 luglio 2000;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0265/Pres. dell'8 agosto 2000 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 dell'8 novembre 2000, che conferma e rende definitiva la nomina del Commissario straordinario nella persona del professionista succitato;

RITENUTO necessario, al fine di avviare le procedure finalizzate all'attuazione dell'intervento integrato di cui trattasi, formalizzare l'Accordo di programma previsto, precisando le competenze delle Amministrazioni coinvolte e definendo la configurazione dell'Ufficio Speciale di Progetto - inteso come ufficio unico Regione Friuli-Venezia Giulia/Comune di Udine - di cui il Commissario straordinario disporrà per l'espletamento delle funzioni assegnategli;

VISTO inoltre il Regolamento per l'amministrazione del fondo per la realizzazione della nuova sede uffici regionali in Udine, istituito ai sensi dell'articolo 8, comma 33 della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0161/Pres. del 18 maggio 2000, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 2000;

AI SENSI dell'articolo 8, comma 27 della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, le parti convengono e stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1

Obiettivi e finalità

1. La Regione Friuli-Venezia Giulia ed il Comune di Udine individuano come obiettivo comune, essenziale e prioritario, la tempestiva realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del presente Accordo impegnandosi pertanto, ciascuno per quanto di propria competenza, a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per il raggiungimento del predetto obiettivo.

Art. 2

Oggetto dell'accordo

1. Costituiscono oggetto del presente Accordo i seguenti interventi di investimento pubblico:

A) Realizzazione nuovo palazzo degli uffici regionali, comprendente il recupero architettonico e funzionale delle due palazzine di servizio, facenti parte del complesso edilizio dell'ex Mercato Ortofrutticolo:

- importo del finanziamento previsto: lire 95.000 milioni.

B) Realizzazione degli interventi di riqualificazione e di recupero funzionale dell'ambito territoriale urbano circostante il lotto su cui sorgeranno gli uffici regionali (definito dalle vie Valussi, Volturno, Sabbadini e della Roggia), comprendente aree ed immobili caratterizzati dalla preesistenza di attività attualmente dismesse, nonchè il sistema dei tratti stradali della viabilità di quartiere e di penetrazione urbana e dei percorsi ciclopedonali di collegamento tra le aree urbane e le strutture pubbliche, ovvero:

a. Opere dirette alla riorganizzazione funzionale dell'ambito di Piazzale Cella e degli assi di penetrazione alla città dal sistema autostradale nel quadrante sud-occidentale, delimitato da un lato da viale Venezia e dall'altro da via Lumignacco;

- importo del finanziamento previsto: lire 5.000 milioni.

b. Opere finalizzate al complessivo miglioramento del sistema della viabilità del quartiere (all'interno del quale viene a collocarsi il palazzo regionale) con funzioni integrative delle penetrazioni urbane, comprese le connessioni stradali in via Popone;

- importo del finanziamento previsto: lire 5.000 milioni.

c. Opere relative alla realizzazione dei collegamenti viari con l'adiacente ambito delle aree strutture industriali dismesse della SAFAU, comprensive della costruzione del sottopasso ferroviario:

- importo del finanziamento previsto: lire 3.000 milioni.

d. Opere dirette alla realizzazione del sistema dei percorsi ciclopedonali di collegamento tra le aree del centro città, i terminali ferroviari e di autotrasporto passeggeri e l'ambito territoriale in cui si inseriscono gli uffici regionali:

- importo del finanziamento previsto: lire 1.000 milioni.

e. Opere per il recupero architettonico e funzionale del complesso edilizio, di proprietà comunale, dell'ex Macello:

- importo del finanziamento previsto: lire 2.000 milioni;

f. Opere relative al recupero ad uso urbano delle aree nella disponibilità delle Ferrovie dello Stato (aree limitrofe alla stazione centrale lungo viale delle Ferriere fino a P.le Cella e quelle riguardanti gli scali S. Rocco, Gervasutta, Sacca):

- importo del finanziamento previsto: contributo di lire 5.000 milioni per il processo di dismissione, rilocalizzazione degli scali e potenziamento della intermodalità, in aggiunta a quelli programmati per la costruzione della nuova autostazione, o comunque per interventi connessi alla realizzazione delle opere di cui alle lettere a), b), c) e d).

Art. 3

Adempimenti relativi alla fase di avvio del progetto

1. Nei limiti degli stanziamenti previsti dall'articolo 8, comma 37 della legge regionale n. 2/2000 il Commissario straordinario, entro 15 giorni successivi alla stipula del presente Accordo, provvederà a comunicare alle amministrazioni interessate il nominativo dei componenti dell'Ufficio Speciale di cui intende avvalersi per l'espletamento del predetto incarico, con la specifica delle relative competenze e la proposta di quantificazione delle relative spettanze, nonchè l'elenco delle risorse strumentali di cui dovrà essere dotato l'Ufficio succitato.

2. Entro i successivi 15 giorni, la Regione Friuli-Venezia Giulia ed il Comune di Udine, procederanno ad assumere i conseguenti atti, ai fini della successiva nomina da parte del Commissario.

3. La Regione Friuli-Venezia Giulia si impegna fin d'ora a mettere a disposizione del Commissario straordinario una sede adeguata per l'espletamento delle funzioni assegnatagli, e la dislocazione dell'Ufficio Speciale.

Art. 4

Competenze

1. Al fine di realizzare l'intervento di cui all'articolo 2), lettera A), il Commissario straordinario, avvalendosi della struttura tecnico-amministrativa dell'Ufficio Speciale, provvede entro il termine di 3 mesi dalla stipula del presente Accordo, a redigere un Programma attuativo dell'intervento, che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Amministrazione regionale, sentito il Comune di Udine.

2. Il predetto programma dovrà contenere la specifica delle modalità di intervento ed un cronoprogramma di massima concernente le diverse fasi di progettazione ed esecuzione dell'opera di cui trattasi.

3. Il Commissario straordinario, ad avvenuta approvazione del succitato Programma attuativo, darà avvio alle fasi di studio e progettazione, nei modi e nei tempi stabiliti in tale documento, anche avvalendosi di incarichi professionali e consulenze esterne.

4. Il programma attuativo potrà essere eventualmente variato in relazione alla necessità di approfondire tematiche specifiche, e di integrare, eventualmente, gli interventi inizialmente previsti.

5. Per quanto riguarda gli interventi di cui alla lettera B) dell'articolo 2), il Comune di Udine, nell'ambito delle competenze proprie del Consiglio comunale, provvederà ad assumere le deliberazioni relative a varianti urbanistiche che riterrà eventualmente necessarie per la realizzazione degli interventi di propria competenza, fermo restando che, ai sensi dell'articolo 8, comma 28 della legge regionale n. 2/2000, compete al Commissario straordinario. avvalendosi della struttura tecnico-amministrativa dell'Ufficio Speciale, procedere all'assegnazione e sovrintendere alla realizzazione degli interventi medesimi, stante l'esigenza di una gestione coordinata dei predetti, in funzione dell'interconnessione esistente fra le opere regionali e quelle comunali previste nell'ambito del presente Accordo.

6. In tal senso le parti danno atto che le attività espletate dal Commissario straordinario, tramite l'Ufficio speciale di progetto, non costituiscono violazione dell'articolo 19, comma 3 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, non trattandosi di affidamento a terzi delle funzioni e delle attività proprie di stazione appaltante di lavori pubblici, ma di attuazione della gestione coordinata di un intervento unitario, da parte di un Ufficio comune.

7. Il Commissario straordinario predisporrà entro 3 mesi dalla definizione delle linee di indirizzo generale e delle direttive urbanistiche necessarie da parte del Comune, la proposta di Programma attuativo con la quale dovranno essere:

- definite le modalità per la redazione dei progetti;

- individuate le modalità di intervento e stabiliti i tempi delle varie fasi di realizzazione secondo specifici cronoprogrammi per le singole opere.

8. La proposta di Programma attuativo, presentata dal Commissario straordinario sarà sottoposta all'approvazione dell'Amministrazione comunale sentita la Regione.

9. Il Programma attuattivo potrà essere eventualmente variato in relazione alla necessità di approfondire determinate tematiche specifiche e integrare, eventualmente, gli interventi inizialmente previsti.

10. La Regione Friuli-Venezia Giulia e il Comune di Udine, si impegnano altresì ad avviare le trattative necessarie con l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato per raggiungere specifici accordi per il recupero ad uso urbano delle aree ferroviarie potenzialmente utilizzabili a tale fine (aree limitrofe alla stazione centrale lungo viale delle Ferriere fino a P.le Cella e quelle riguardanti gli scali S. Rocco, Gervasutta, Sacca) anche nell'ambito di accordi e programmi più generali, afferenti il sistema ferroviario merci e passeggeri nell'intero sistema territoriale udinese.

11. La Regione Friuli-Venezia Giulia ed il Comune di Udine provvederanno inoltre ad inserire le opere di relativa spettanza nell'ambito dei programmi triennali e dei Piani Annuali Opere Pubbliche, ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Art. 5

Finanziamenti

1. Sono a carico della Regione Friuli-Venezia Giulia le spese:

- per la progettazione e l'esecuzione dell'opera di cui alla lettera A) dell'articolo 2;

- per la progettazione e l'esecuzione delle opere ed interventi di cui alla lettera B) dell'articolo 2), sino alla concorrenza degli importi sopra indicati;

- per il funzionamento dell'Ufficio speciale (sede, attrezzature, ecc.)

- per il Commissario straordinario, per il personale dell'Ufficio speciale e per gli eventuali incarichi e consulenze funzionali agli interventi come sopra descritti.

2. La Regione Friuli-Venezia Giulia, in conformità alle indicazioni contenute nel Programma attuativo regionale e in quello comunale, provvede all'assegnazione dei finanziamenti previsti per l'attuazione delle singole opere.

3. La Regione Friuli-Venezia Giulia e il Comune di Udine, ognuno per quanto di propria competenza, s'impegnano ad iscrivere a bilancio le previsioni conseguenti al presente Accordo.

4. Il Comune di Udine valuterà autonomamente e discrezionalmente l'eventuale allocazione aggiuntiva di risorse proprie, per l'attuazione degli interventi di cui alla lettera B) dell'articolo 2, nonchè per l'attuazione delle eventuali iniziative di cui al comma 10 dell'articolo 4, ad integrazione degli stanziamenti regionali sopra evidenziati, fatta salva un'eventuale contribuzione aggiuntiva della Regione e ferma restando la possibilità di utilizzo degli strumenti di programmazione negoziata previsti *ex lege*, per la partecipazione dei privati agli interventi succitati o a parte di essi. L'utilizzo degli strumenti di programmazione negoziata verrà valutata, in particolare, con riferimento agli investimenti relativi alle opere ricomprese nell'ambito della voce c) di cui alla lettera B) dell'articolo 2 dal Comune di Udine, ed esplicitato al Commissario nell'ambito delle linee di indirizzo.

5. Il trasferimento delle somme necessarie alla pro-

gettazione ed attuazione delle opere dovrà avvenire, tra Regione e Comune, in tempi idonei a consentire il rispetto delle indicazioni del Programma attuativo. Nell'attuazione del presente Accordo, la Regione e il Comune assicureranno, per quanto di relativa competenza, l'avanzamento tendenzialmente parallelo dei lavori relativi agli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera A), e lettera B).

Art. 6

Ufficio Speciale di progetto

1. L'Ufficio Speciale di progetto costituisce la struttura organizzativa di cui si avvale il Commissario straordinario per l'espletamento delle funzioni attribuitegli *ex lege,* e specificate nell'ambito del presente Accordo.

2. Il predetto Ufficio potrà essere costituito da personale dipendente del Comune di Udine, anche non assegnato in via esclusiva, individuato attraverso formale provvedimento del Comune di Udine, nonchè da personale dipendente della Regione, anche eventualmente assunto a tempo determinato.

3. La costituzione del predetto Ufficio verrà formalizzata con decreto del Commissario straordinario.

4. Il predetto decreto specificherà altresì ruoli e competenze dei singoli componenti e relative spettanze economiche, nel rispetto dello stanziamento previsto nel bilancio regionale.

5. Le spettanze dei dipendenti comunali, a titolo di indennità, di cui all'articolo 47, lettera b) del D.P.R. 917/1986 saranno liquidate agli aventi diritto, con cadenza mensile, a carico del fondo speciale di cui all'articolo 8, comma 33 della legge regionale n. 2/2000.

6. I componenti tecnici ed amministrativi del predetto Ufficio avranno diritto a percepire altresì, sulla base della legislazione vigente, la quota incentivante di spettanza *ex lege* n. 109/1994 e successive modificazioni. Tale onere farà carico alla Regione per gli interventi di cui all'articolo 2, lettera A), che provvederà direttamente alla liquidazione agli aventi diritto, mentre gli incentivi sulle opere di cui all'articolo 2, lettera B) faranno carico al Comune di Udine.

Art. 7

Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma

1. Per la verifica dello stato di attuazione del presente Accordo verranno realizzati appositi incontri all'occorrenza e, comunque, con cadenza annuale, tra il Presidente della Regione ed il Sindaco del Comune di Udine, o loro delegati, che costituiscono il Collegio previsto ex articolo 34, comma 7 del decreto legislativo n. 267/2000.

Art. 8

Approvazione dell'Accordo di programma

1. Le parti danno atto che il presente Accordo non costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti e che pertanto non richiede la ratifica da parte del Consiglio comunale di Udine ai sensi dell'articolo 34, comma 5 decreto legislativo 267/2000, ferma restando l'obbligatorietà comunque della preventiva approvazione da parte del Consiglio comunale ex articolo 42, comma 2, lettera b) decreto legislativo n. 267/2000, trattandosi di atto programmatico.

2. Il presente Accordo, ex articolo 34, comma 4, decreto legislativo n. 267/2000, sarà altresì oggetto di approvazione da parte del Presidente della Regione, nonchè pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, tabella allegato B), D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Letto, approvato, sottoscritto

per La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:
Il Presidente: dott. Renzo Tondo

per il Comune di Udine:
Il Sindaco: dott. Sergio Cecotti

(*delibere omesse*)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA 13 luglio 2001, n. 767.

Definizione della capacità produttiva aziendale per capo bovino stabilita ai fini dell'attuazione dell'articolo 23 (Settore bovino da latte) del Regolamento di attuazione della misura «a - Investimenti nelle aziende agricole» del Piano di Sviluppo Rurale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

IL DIRETTORE REGIONALE DELL' AGRICOLTURA

VISTO il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, recante «Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni Regolamenti»;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1750/1999 della Commissione del 23 luglio 1999, recante «Disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia

(FEAOG)» e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la decisione della Commissione della Comunità Europee n. C (2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 27 giugno 2001 avente come oggetto: «Regolamento di attuazione della misura «a - Investimenti nelle aziende agricole» del Piano di Sviluppo Rurale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Approvazione.»;

VISTO in particolare l'articolo 23 (Settore bovino da latte) - punto 8 - del succitato Regolamento che prevede che la capacità produttiva aziendale di latte viene definita sulla base della resa media per capo stabilita per razza con decreto del Direttore regionale dell'agricoltura;

CONSIDERATO che le razze bovine maggiormente allevate nella Regione Friuli-Venezia Giulia sono la Pezzata Rossa Italiana, la Frisona Italiana, la Bruna e vi sono limitate presenze di bovini di razza Grigia Alpina e Jersey oltre che bovini meticci e di altre razze;

RITENUTO di ottemperare a quanto sopra disposto avvalendosi e tenendo conto dei dati contenuti dal più recente «Bollettino dei controlli della produttività del latte» edito dall'Associazione Italiana Allevatori - Ufficio centrale dei controlli della produttività animale - concernente gli allevamenti aderenti ai controlli funzionali dei rispettivi Libri genealogici nell'anno 2000.

RITENUTO di valutare le rese medie indicate nel suddetto Bollettino per i bovini presenti negli allevamenti soggetti ai controlli funzionali superiori mediamente del 10% a quelle dei capi non oggetto di selezione;

DECRETA

Art. 1

Ai fini dell'articolo 23 (Settore bovino da latte) del Regolamento di attuazione della misura «a - Investimenti nelle aziende agricole» del Piano di Sviluppo Rurale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, la capacità produttiva aziendale per capo bovino stabilita per razza è la seguente:

Razza Pezzata Rossa Italiana:	Kg.	5300;
Razza Frisona Italiana:	Kg.	7900;
Razza Bruna:	Kg.	5800;
Razza Grigia Alpina:	Kg	3900;
Razza Jersey:	Kg.	5200;
Bovini Meticci:	Kg.	5800;
Altre razze:	Kg.	4000.

Art. 2

I dati produttivi di cui all'articolo 1 potranno essere aggiornati con successivo decreto qualora le rese medie sopra indicate si discostino in maniera significativa dalla realtà produttiva regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine, lì 13 luglio 2001

MARAVAI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA SANITA' E DELLE POLITICHE SOCIALI 17 luglio 2001, n. 514/AMM.

Graduatoria regionale definitiva per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2001.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA SANITA' E DELLE POLITICHE SOCIALI

VISTO il combinato disposto dell'articolo 52, comma 1, lettera e), della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e dell'articolo 51, comma 1, lettera g), della stessa legge, come sostituita dall'articolo 28 della legge regionale 9 settembre 1997, n. 31;

VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo con D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270;

VISTO l'articolo 2, del predetto Accordo, che, al comma 1, stabilisce che «I medici da incaricare per l'espletamento delle attività dallo stesso disciplinate, sono tratti da una graduatoria unica generale per titoli, predisposta annualmente a livello regionale, a cura del competente Assessorato alla sanità»;

ATTESO che la norma transitoria n. 2, comma 2, del citato Accordo prevede che, nell'anno 2001, per l'attribuzione degli incarichi si utilizzi la graduatoria redatta ai sensi del precedente Accordo reso esecutivo con D.P.R. 22 luglio 1996, n. 484;

CONSTATATO che l'articolo 2 del D.P.R. n. 484/1996 stabilisce che, sulle graduatorie, provvisoria e definitiva, formulate dall'Amministrazione regionale, venga acquisito il parere obbligatorio del Comitato consultivo di cui all'articolo 12 del citato decreto; parere non più previsto dal vigente Accordo collettivo nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000;

CONSTATATO, inoltre, che, allorquando la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali ha predisposto la graduatoria provvisoria per l'anno 2001, non sussisteva più la possibilità di acquisire il parere dell'anzidetto Organo collegiale, in quanto esso, con deliberazione giuntale n. 937 del 27 marzo 2001, è stato sostituito dal Comitato regionale di cui all'articolo 12

del D.P.R. n. 270/2000; decreto che, come accennato, non subordina l'approvazione della graduatoria in argomento, ad alcun parere;

PRESO ATTO che, ai fini dell'inserimento nella anzidetta graduatoria provvisoria, sono pervenute 622 domande, di cui 584 sono state accolte e 38 escluse per le motivazioni di seguito indicate:

- 35 domande, presentate dai medici sotto elencati, sono state escluse per carenza del requisito costituito dal possesso dell'attestato di formazione in medicina generale o titolo equipollente, ai sensi del Decreto legislativo n. 256 dell'8 agosto 1991, o del requisito alternativo di cui all'articolo 1 del Decreto del Ministero della sanità 15 dicembre 1994:

Cognome e nome	data di laurea	anno di abilitazione
Alù Massimiliano	11/07/1995	1995
Barone Michelangelo	08/11/1994	1995
Bertolini Vittorino	11/07/1995	1995
Bonavita Michela	30/09/1996	non indicato
Bregant Massimo	29/04/1996	1996
Cassin Paola	27/07/1995	non indicato
Costantino Gennaro	28/03/1997	1997
Crescibene Fabio	21/07/1998	1999
D'Orlando Elena	04/10/1996	1997
De Luca Bossa Rosa	22/07/1998	1999
Fichera Francesco	04/04/1997	1997
Frasci Umberto	20/12/1995	1996
Incarnato Rodolfo	09/11/1995	non indicato
Masullo Gianluca	07/12/1994	1995
Mecchia Federico	15/07/1997	1997
Minerva Matteo	16/10/1995	1995
Muratore Liboria Agata	30/03/1995	1995
Natale Pompeo	02/03/1998	1998
Piotti Roberto	28/03/1996	1997
Plaino Francesca	30/10/1995	1995
Ramello Monica	15/10/1996	non indicato
Russo Fabrizio	28/03/1996	1996
Salerno Carmelo	13/11/1997	1997
Sedda Roberto	20/12/1995	1996
Seminara Carmela	16/04/1999	1999
Serpiglia Maria	15/12/1994	1995
Siciliano Claudia	29/04/1996	1996
Simonetta Maria	14/04/1999	1999
Stellino Egle	04/04/1995	1995
Tancredi Giuseppe	27/03/1995	1995
Tofful Massimo	24/07/1998	1998
Venditti Carlo	25/07/1995	1996
Zanini Sergio	29/07/1997	1998
Zarcone Oscar	04/10/1995	non indicato
Zoccolo Anna Maria Carmela	27/09/1995	1995

- la domanda del dr. De Biase Fabio è stata esclusa perché priva di firma;
- l'istanza del dr. Hijazi Hassan non è stata accolta in quanto incompleta (il sanitario ha trasmesso la documentazione, attestante i servizi prestati, ma non ha compilato il modello di domanda);
- la domanda della dr.ssa Rinaldi Maria Giuseppa è stata esclusa in quanto trasmessa dopo la scadenza del termine (31 gennaio 2000) per la presentazione delle domande;

ATTESO che la graduatoria provvisoria per i medici di medicina generale, per l'anno 2001, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 21 del 23 maggio 2001 e che gli interessati avevano facoltà di chiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del citato D.P.R. n. 484/1996, il riesame della propria posizione, inviando, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa, apposita istanza alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali;

PRESO ATTO che, entro il termine innanzi indicato, non è pervenuta alcuna domanda di riesame;

ATTESO che, in relazione ai medici Benyamin Moshè Chamouni, Arturo Papa e Anna Maria Sgambato, la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 7, Capo II, del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403 «Regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative», alle competenti Aziende sanitarie, conferma sull'effettuazione dei servizi che i sunnominati hanno autocertificato e che, non essendo pervenute dette informazioni in tempo utile per la formulazione della graduatoria provvisoria, non sono stati attribuiti i relativi punteggi;

CONSTATATO che, successivamente, essendo giunta la documentazione attestante i servizi autocertificati dagli anzidetti medici, di essa si è tenuto conto nella graduatoria definitiva assegnando, agli interessati, il punteggio loro spettante per le attività in questione;

RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva per l'anno 2001 per la medicina generale, quale risulta dall'allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

DECRETA

1) di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2001, di cui all'allegato facente parte integrante della presente deliberazione, predisposta, ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. n. 484/1996, a cura della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali;

2) di disporre che la predetta graduatoria venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 17 luglio 2001

DE SIMONE

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
1	MINIATI JEWETT	EMANUELA	70,30		TRIESTE	TS
2	NAVARRA	LUCIA	67,50	Medico Generico Convenzionato	RIGOLATO	UD
3	TUCCONI	ANATOLIO	65,50	Medico Generico Convenzionato	FOLGARIA	TN
4	STROILI	FRANCESCO	64,50	Medico Generico Convenzionato	GEMONA DEL FRIULI	UD
5	PONTELLI	ANTONINO	64,30	Medico Generico Convenzionato	CAVAZZO CARNICO	UD
6	BONIS	LEOPOLDO	60,70	Medico Generico Convenzionato	TOLMEZZO	UD
7	SACCON	DONINO	60,10	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
8	PELLIS	PIERGIULIANO	59,80	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
9	BOITI	MAURO	59,40	Medico Generico Convenzionato	OVARO	UD
10	PICCINI	GABRIELE	57,90	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
11	ROTOLO	EMILIO	57,00	Medico Generico Convenzionato	CORNO DI ROSAZZO	UD
12	TOMAT	GABRIELE	54,20	Medico Generico Convenzionato	RESIA	UD
13	NARCISO	ANGELO	52,20	Medico Generico Convenzionato	AGRIGENTO	AG
14	GIURICIN	LORENZA	49,80	Medico Generico Convenzionato	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
15	BONUTTI	LIVIO	46,40	Medico Generico Convenzionato	TOLMEZZO	UD
16	LUGATTI	EMILIO	44,50		UDINE	UD
17	ANTONIACOMI	DIEGO	43,90	Medico Generico Convenzionato	FORNI DI SOPRA	UD
18	D'ADDARIO	NICOLA	43,90	Medico Generico Convenzionato	PORTOCANNONE	CB
19	SEMINARA	CATERINA MARIA RITA	43,20	Medico Generico Convenzionato	VILLAROSA	EN
20	RUGOLO	MASSIMILIANO	42,90*	Medico Generico Convenzionato	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
21	SCIAMANDA	SILVIA	42,70*	Medico Generico Convenzionato	MEDUNO	PN
22	ARENA	GIOVANNI	42,30	Medico Generico Convenzionato	PETRALIA SOPRANA	PA
23	MANSUTTI	PAOLA	40,70*	Medico Generico Convenzionato	TRICESIMO	UD
24	SPANGARO	PAOLA	40,10*	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
25	BENEDETTI	FRANCO	40,10		GRADO	GO
26	NAPOLEONE	RICCARDO	39,65	Medico Generico Convenzionato	PORTOGRUARO	VE
27	COLETTI	BEATRICE	37,30	Medico Generico Convenzionato	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD
28	DE NICOLELLIS	FILIPPO	36,65*	Medico Generico Convenzionato	FIUMICELLO	UD
29	PEANO	CARLO	36,25	Medico Generico Convenzionato	TREPPO GRANDE	UD
30	DI CERBO	VINCENZO	34,40*		DUGENTA	BN
31	MININEL	WALTER	33,85	Medico Generico Convenzionato	POVOLETTO	UD
32	TULI	PAOLO	33,40	Medico Generico Convenzionato	ROMA	RM
33	SERGI	COSTANTINO ANDREA	33,15		PORDENONE	PN
34	MARCOLONGO	LORENZA	32,90	Medico Generico Convenzionato	REANA DEL ROIALE	UD
35	LO TAURO	GIOVANNI	32,25	Medico Generico Convenzionato	ERTO E CASSO	PN
36	PERRONE	GIUSEPPE	32,20*		MEDUNO	PN

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
37	FIUME	ANGELO	31,85 *		CATANIA	CT
38	MAZZELLA	BEATRICE	31,40	Medico Generico Convenzionato	RIVIGNANO	UD
39	GASPARINI	ROBERTO	31,00	Medico Generico Convenzionato	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
40	MACCANI	MANUELA	30,45	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
41	MORETTONI	ANTONIO	30,15	Medico Generico Convenzionato	FIRENZE	FI
42	TOMA	MARIA ORNELLA	30,10	Medico Generico Convenzionato	TOLMEZZO	UD
43	MITA	TERZIANO	29,65	Medico Generico Convenzionato	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO
44	NARDINI	SUSANNA	29,60	Medico Generico Convenzionato	BAGNARIA ARSA	UD
45	TULLIO	VALENTINO	29,50	Medico Generico Convenzionato	SAN PIETRO AL NATISONE	UD
46	BRAIDA	FABIANA	29,40	Medico Generico Convenzionato	TRAVESIO	PN
47	DRI	PIER ELIA CARLO	29,30	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
48	BLARASIN	LUIGI	29,30		SPILIMBERGO	PN
49	BRAIDA	NADIA	29,10		PORPETTO	UD
50	DIPLOTTI	LEO	28,70	Medico Generico Convenzionato	PASIAN DI PRATO	UD
51	CONDELLO	CLEMENTE	28,45	Medico Generico Convenzionato	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
52	DEL FABRO	CARLO	28,15		UDINE	UD
53	SCODELLARO	MARIA	27,90 *		TRASAGHIS	UD
54	PALMARI	GABRIELLA	27,90	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
55	ALBANESE	ANTONIO	27,65		SIDERNO	RC
56	NICOLI	PAOLO	27,65	Medico Generico Convenzionato	MONFALCONE	GO
57	LUCIANO	FRANCESCA	27,50		SORIANO CALABRO	VV
58	GUARDO	MARIA	26,90		AGRIGENTO	AG
59	MISSANA	GIACOMO	26,70 *	Medico Generico Convenzionato	PORCIA	PN
60	DI PIETRO	ERMINIO	26,55		AVOLA	SR
61	ABBATINO	DONATELLA	26,50	Medico Generico Convenzionato	PAVIA DI UDINE	UD
62	ANTONAZZO	FILIPPO	26,45		UDINE	UD
63	BRAY	PANTALEO	26,20		UDINE	UD
64	BRAVO	MARIA ANGELA	25,65	Medico Generico Convenzionato	REANA DEL ROIALE	UD
65	LIBERALE	MONICA	25,50 *	Medico Generico Convenzionato	PALMANOVA	UD
66	ABOSSIDA	ANTONIO	25,40		LONGOBUCCO	CS
67	DEL PUP	LINO	25,35		CORDENONS	PN
68	FRANCIOSA	GIOVANNA	24,90		TELESE TERME	BN
69	LIPPOLIS	PIERO MARIANTONIO	24,50	Medico Generico Convenzionato	GEMONA DEL FRIULI	UD
70	BOLIANDI	MARCO	24,10	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
71	MAINARDIS	MARIA	23,70	Medico Generico Convenzionato	AMARO	UD
72	PELLEGRINI	EDES	23,65	Medico Generico Convenzionato	ZOPPOLA	PN

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
73	DELLA VEDOVA	FABRIZIA	23,60	Medico Generico Convenzionato	RIVIGNANO	UD
74	RUSSO	MICHELE	23,30*		FOGGIA	FG
75	FRAGALA'	IGNAZIO	23,15		PIEDIMONTE ETNEO	CT
76	FARINA	ROSARIO	23,10*	Medico Generico Convenzionato	MEDEA	GO
77	ROSONI	RICCARDO	23,05	Medico Generico Convenzionato	ARCO	TN
78	BORRONI	MAURIZIO	23,05	Medico Generico Convenzionato	RIVIGNANO	UD
79	DI GIROLAMO	CLAUDIO	22,95*	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
80	ANASTASI	ELISA	22,90	Medico Generico Convenzionato	TRICESIMO	UD
81	RIZZO	MARIATERESA	22,90	Medico Generico Convenzionato	PAULARO	UD
82	FETTIZIO	GAETANO	22,85	Medico Generico Convenzionato	CHIONS	PN
83	ROMANO	GIANFRANCO	22,75		VIBO VALENTIA	VV
84	NARDO	CLAUDIO	22,70*	Medico Generico Convenzionato	MONFALCONE	GO
85	BERTUCCI	FRANCESCO	22,60		SPADOLA	VV
86	MAGGIO	PASQUALE SALVATORE ALD	22,60	Medico Generico Convenzionato	MANIAGO	PN
87	LOVASCIO	SERAFINA MARIA GRAZIA	22,50	Medico Generico Convenzionato	PAGNACCO	UD
88	BREGANT	CHIARA	22,20*	Medico Generico Convenzionato	GORIZIA	GO
89	PAGNANELLI	ROBERTO	22,00	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
90	GUCCIONE	FABIO	21,90*		TRIESTE	TS
91	ARCIDIACONO	ANTONIO	21,80		ACI CATENA	CT
92	DE MARCO	GIOVANNI	21,75		MESSINA	ME
93	BEL	ANNA MARIA	21,70*	Medico Generico Convenzionato	ARTA TERME	UD
94	BROVEDANI	DOMENICO	21,60	Medico Generico Convenzionato	TOLMEZZO	UD
95	PAJER	ANNA	21,50*		PADOVA	PD
96	RUSSO	DOMENICO nato a Vibo Valent	21,50*		RICADI	VV
97	DEL COZZO	GIUSEPPE	21,40*	Medico Generico Convenzionato	TRASAGHIS	UD
98	DI PINTO	ROSANNA	21,00*	Medico Generico Convenzionato	ARZENE	PN
99	RUGO	DELIA	20,90*	Medico Generico Convenzionato	PORCIA	PN
100	CICUTA	GIANNI	20,90		CORDENONS	PN
101	BUCCI	GIUSEPPE	20,75	Medico Generico Convenzionato	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO
102	BARONE	FORTUNATO	20,60		GRADO	GO
103	GELSOMINO	FRANCO	20,50*	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
104	LAURA'	MARIA	20,40*	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
105	MUREDDU	ANDREINA	20,40*		CAGLIARI	CA
106	CAPOBIANCO	GAETANO	20,35	Medico Generico Convenzionato	TOLMEZZO	UD
107	MAROCCO	PAOLA	20,10		MONFALCONE	GO
108	AMBROSINO	SAVERIO	20,10*		MARIGLIANELLA	NA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
109	VERSA	DEJAN	20,10 *		TRIESTE	TS
110	MARTINIS	STEFANO	20,00 *		SESTO FIORENTINO	FI
111	DE NORA	GRAZIELLA	20,00		SPINEA	VE
112	VALMASSOI	OLGA	19,90 *		DOMEGGE DI CADORE	BL
113	DRIUSSI	GIO BATTA	19,85		MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN
114	LONIGRO	MAURO ALBERTO	19,85 *		PORDENONE	PN
115	CIAVATTONE	ANDREA	19,80 *		CASERTA	CE
116	DE MARTIN	LENIA	19,70	Medico Generico Convenzionato	FIUME VENETO	PN
117	POIDOMANI	ALESSANDRO	19,70		MODICA	RG
118	CODARO	LORIS	19,40		POZZUOLO DEL FRIULI	UD
119	SCARPELLI	SILVIO	19,35		SACILE	PN
120	FALCONE	SALVATORE	19,35 *		CORIGLIANO CALABRO	CS
121	VAJENTE	SANDRO	19,20	Medico Generico Convenzionato	PORDENONE	PN
122	LEREDE	MODESTO	19,10 *		TURI	BA
123	PROIETTI	GIORGIO	19,10 *		TERNI	TR
124	TRAVAGLINI	BRUNO	19,00		UDINE	UD
125	NADDY	JOSEPH	18,95	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
126	BASTIANINI	MARIA LETIZIA	18,90 *		TRIESTE	TS
127	ROMA	ANNA	18,85		UDINE	UD
128	RIVILLITO	ANGELO	18,80		SCICLI	RG
129	MOLITIERNO	GIUSEPPA	18,80 *		TEVEROLA	CE
130	BIANCO	LUIGIA	18,70 *		PISCINOLA	NA
131	GERARDI	GREGORIO	18,60 *		PADOVA	PD
132	VISCUSO	CRISTINA	18,50 *		TREMESTIERI ETNEO	CT
133	RICCI	ROBERTO	18,45	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
134	ROMANELLO	FLAVIA	18,45 *		UDINE	UD
135	CALENDA	ELISA	18,30		SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA
136	COSSANO	ADA MALVINA	18,25 *		TRIESTE	TS
137	PECAR	NIVES	18,20 *		TRIESTE	TS
138	GALIMBERTI	ANA MARIA	18,10	Medico Generico Convenzionato	TAPOGLIANO	UD
139	MATESSI	MARIA	18,10 *	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
140	DELL'AERA	GIOSUE'	18,05 *		TURI	BA
141	RUSSO	DOMENICO nato a Napoli	18,00 *		CASORIA	NA
142	POUSTI	HAMID REZA	18,00		TAIPANA	UD
143	MAZZERO	MARINA	17,85		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
144	TOFFOLETTI	FRANCO	17,75		GRADO	GO

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
145	GRIZZO	ANDREA	17,75		PORDENONE	PN
146	DE MARCO	SERGIO	17,70 *		PADOVA	PD
147	PICCOLO	GIOVANNI	17,70	Medico Generico Convenzionato	LIGNANO-SABBIADORO	UD
148	ARJA	MOHAMMAD DIAB ISSA	17,70		SORIANO CALABRO	VV
149	RUSSO	ASSUNTA	17,60 *		UDINE	UD
150	LUCIANI	BENEDETTO	17,60 *		FRANCAVILLA AL MARE	CH
151	MICOLI	BARBARA	17,50		MERETO DI TOMBA	UD
152	PAPA	ARTURO	17,50 *		MADDALONI	CE
153	PAGANICA	PATRIZIA	17,40 *		ROMA	RM
154	AVETA	ALFREDO	17,40		REANA DEL ROIALE	UD
155	TOSCANO	GERARDO	17,40 *		CASERTA	CE
156	ZICCARDI	ANTONIO	17,30		TRIESTE	TS
157	PICIULIN	FLAVIO	17,30	Medico Generico Convenzionato	GORIZIA	GO
158	CALABRIA	MICHELE	17,20 *		NOLA	NA
159	PERABO'	MIRELLA	17,20	Medico Generico Convenzionato	MEDEA	GO
160	SCHIAVONE	ANDREA	17,10 *		PESCARA	PE
161	FEDERICI	GINO	17,00		PERUGIA	PG
162	TULLO	GIUSEPPE	17,00	Medico Generico Convenzionato	TARCENTO	UD
163	ALLOCCA	GIUSEPPE	16,95 *		POMIGLIANO D'ARCO	NA
164	NUNZIATA	ANTONIO	16,80 *		SAN GENNARO VESUVIANO	NA
165	SARTOR	DANIELA	16,80 *		AZZANO DECIMO	PN
166	BASCHINO	ROBERTO	16,60		GEMONA DEL FRIULI	UD
167	RIGHETTO	ENZO	16,55 *		SALZANO	VE
168	DI MUZIO	ELIO	16,50		FOGGIA	FG
169	D'ANNA	SALVATORE MARIA	16,50 *		RAFFADALI	AG
170	GALLO	PIERO	16,50	Medico Generico Convenzionato	SAURIS	UD
171	CRUPI	FRANCESCO	16,45	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
172	URSINI	MARIO	16,45		TOLMEZZO	UD
173	CODUTTI	ROLANDO	16,45 *		MORUZZO	UD
174	COLUCCIO	PIETRO	16,35 *		CODROIPO	UD
175	SPINELLI	CARLO	16,30 *		BITONTO	BA
176	ASCOLI	EMILIA	16,20 *		NAPOLI	NA
177	ROMANO	DOMENICO	16,20		BRUSCIANO	NA
178	MURGIA	PIETRO	16,20 *		PALERMO	PA
179	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	16,20 *		CASERTA	CE
180	MARRI	FRANCO	16,20		PIEVE SANTO STEFANO	AR

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
181	GIUNTA	SALVATORE	16,10*		PALERMO	PA
182	COMITO	PAOLO DANIELE	16,05		TARVISIO	UD
183	SALIMBENI	GIORGIO	15,95		TAVAGNACCO	UD
184	DI MEGLIO	GIACOMO	15,95*		TORRE DEL GRECO	NA
185	ALLEGRO	CLAUDIO	15,90*		PADOVA	PD
186	TRUPIA	SALVINA	15,90	Medico Generico Convenzionato	MANIAGO	PN
187	ANTONELLI	SERGIO	15,80*		LANCIANO	CH
188	RINELLA	ANTONIO	15,80*		BARLETTA	BA
189	INFANTI	LORIS	15,70		BRUGNERA	PN
190	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	15,65*		UDINE	UD
191	MAUCERI	FRANCESCO	15,60		CATANIA	CT
192	BAIS	BRUNO	15,60*		SAN VITO AL TORRE	UD
193	DE STEFANO	ALESSANDRA	15,60		TRIESTE	TS
194	MAPAR	MOHAMMAD	15,60		PADOVA	PD
195	PLUMARI	ANTONINO	15,55		ACI CATENA	CT
196	VALERI	MONICA	15,55*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
197	LAUTIERI	CLAUDIO	15,50*		MONFALCONE	GO
198	SANTORO	LUIGI	15,50*		CAMPOFORMIDO	UD
199	CRISTIANO	LUIGI	15,50*		LUSCIANO	CE
200	ACAMPORA	GIOSUE'	15,45*		PORDENONE	PN
201	STORTI	LUIGI	15,45*		MONTE PORZIO CATONE	RM
202	BARESSI	ALBERTO	15,40*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
203	COCCHIARA	SALVATORE	15,40*		NAPOLI	NA
204	MIOTTI	CARLO	15,40*		GORIZIA	GO
205	BONAGURA	FRANCESCO	15,35*		MILANO	MI
206	NICOTRA	FABRIZIO	15,35*		PORDENONE	PN
207	GIANI	NATASCIA	15,30*		MUGGIA	TS
208	FRESCH	LORELLA	15,30*		PRATA DI PORDENONE	PN
209	BASSO	ANTONIO	15,30*	Medico Generico Convenzionato	FIUME VENETO	PN
210	BUSACCA	ANNA	15,25		CATANIA	CT
211	MOLINARI	LAURA	15,25		VARMO	UD
212	FLORIO	ANGELO	15,20	Medico Generico Convenzionato	RIVIGNANO	UD
213	TRAVISONNI	ANTONIO GIOVANNI	15,20	Medico Generico Convenzionato	SAVIGLIANO	CN
214	BRESCIA	GIUSEPPE ANTONIO	15,15*		BOLZANO .BOZEN.	BZ
215	MALLAMACE	GIOVANNI	15,00*		VILLA SAN GIOVANNI	RC
216	SERENI	MICHELA	15,00*		TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
217	TRIPOLI	MARCO	14,95 *		TRIESTE	TS
218	GALLICCHIO	DOMENICO	14,80 *		MONTALBANO IONICO	MT
219	TRINA	MASSIMILIANO	14,70 *		UDINE	UD
220	PELLIZZATO	SERGIO	14,70 *		SCORZE'	VE
221	PIRALI	YAHYA	14,70		LATISANA	UD
222	SUKKAR	AHMAD	14,70		AZZANO DECIMO	PN
223	TROVATO	FRANCESCA	14,60 *		FIRENZE	FI
224	CRISTIANI	ENRICA	14,60		FERRARA	FE
225	SELLIBARA	ROSANNA	14,60	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
226	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	14,50 *		NAPOLI	NA
227	AUCIELLO	IVANO	14,40 *		TORRE DEL GRECO	NA
228	DI CAPRIO	GIUSEPPE	14,40 *		CARINOLA	CE
229	CIMAROSTI	PAOLO	14,40		BUDOIA	PN
230	MENEGON	MICHELA	14,40 *		CAVASO DEL TOMBA	TV
231	PASQUALIN	MAURO	14,40 *		CARBONERA	TV
232	SCHIAVON	ISABELLA	14,35		TAVAGNACCO	UD
233	RUSTJA	GORAN	14,35		GORIZIA	GO
234	COPPOLA	ELENA	14,30	Medico Generico Convenzionato	ALFONSINE	RA
235	VASTANO	DANILO	14,30 *		SOSPIROLO	BL
236	FUROLO	CARLO	14,20		FAGAGNA	UD
237	ANGARANO	ALBERTO	14,10 *		CAMPOFORMIDO	UD
238	NAZZI	SERGIO	14,00		PALMANOVA	UD
239	CILIBERTI	MAURIZIO	14,00		SALERNO	SA
240	CANALE PAROLA	PASQUALE	14,00 *		MONDRAGONE	CE
241	SANTORO	MICHELE	13,90 *		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
242	FERRANTE	MAURO	13,80 *		CASERTA	CE
243	GALLO	COSTANTINO MICHELANGEL	13,80 *		SENALE-SAN FELICE .UNSERE LIEBE FR	BZ
244	SANSOLINI	ANTONIO	13,75 *		GIOIA DEL COLLE	BA
245	MUDEREVU	ALEXIS	13,70		TAVAGNACCO	UD
246	ANNESE	VIRGINIA	13,60 *		UDINE	UD
247	ANDRIGHETTO	ENRICA	13,60		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
248	BLARZINO	MAURIZIO	13,60		LAUCO	UD
249	MARCHEGIANI	PAOLO	13,55		TERNI	TR
250	DELLA VEDOVA	RENATO	13,50		DIGNANO	UD
251	SQUITIERI	BATTISTA	13,50 *		CASERTA	CE
252	SIRUGO	ROBERTO	13,50		AVOLA	SR

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
253	CLARI	TATIANA	13,45*		STARANZANO	GO
254	BUCUR BOREAN	ILEANA CARMEN	13,45*		ZOPPOLA	PN
255	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	13,40		NOVOLI	LE
256	MORETTI	VINCENZO	13,35		TRIESTE	TS
257	MATTIGHELLO	PAOLO	13,30*		TRICESIMO	UD
258	ILARDI	VINCENZO	13,30*		CASAPULLA	CE
259	SCHETTINO	RAFFAELE	13,30*		POMPEI	NA
260	RUFOLO	ALESSANDRO	13,30*		TRIESTE	TS
261	CARGNELLO	SABRINA	13,20*		UDINE	UD
262	MARINIG	ROBERTO	13,10*		UDINE	UD
263	BRUSSI	VALENTINA	13,10*		UDINE	UD
264	PORCELLO	GIUSEPPE	13,05		RESUTTANO	CL
265	MICHELUTTI	GIORGIO	13,00*		TRIESTE	TS
266	CAPPITELLI	GIANNA	13,00*		TRIESTE	TS
267	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	12,90		CARLENTINI	SR
268	MALALAN	VILMA	12,80*		CAGLIARI	CA
269	FORTE	FAUSTO	12,80*		AMPEZZO	UD
270	PAOLANTONIO	ETTORE	12,70*		SULMONA	AQ
271	FORLENZA	CLARA	12,70*		LATINA	LT
272	VIEZZOLI	FABRIZIO	12,50		TRIESTE	TS
273	MAURIZIO	RAFFAELLA	12,50*		LATISANA	UD
274	SEGATTO	ENRICA	12,50*		PRATA DI PORDENONE	PN
275	CIPOLLETTI	PATRIZIA	12,50*		CAPRIGLIA IRPINA	AV
276	GRECO	NADYA	12,50*		TRIESTE	TS
277	GUERBO	ANTOINE	12,50		PADOVA	PD
278	PASQUALINI	SUSANNA	12,45		FERRARA	FE
279	BARRESI	PIETRO	12,40		PALERMO	PA
280	RITO	DANIELA	12,30*		CATANZARO	CZ
281	PARRINI	EDOARDO	12,25		TRIESTE	TS
282	ZAVAGNO	STEFANO	12,20	Medico Generico Convenzionato	SPILIMBERGO	PN
283	SOLE	GIUSEPPE	12,10		TRIESTE	TS
284	RIZZO	UGO	12,00		UDINE	UD
285	VALERI	PATRIZIA	11,95		PORDENONE	PN
286	ROSSI	ALBERTO nato a Messina	11,75		UDINE	UD
287	LANDRO	DOMENICO	11,70		MARENO DI PIAVE	TV
288	VIGGIANO	NICOLA	11,65		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
289	PARISI	FILIPPO	11,25		CALDIERO	VR
290	PISCITELLI	GIOVANNI LEONE	11,20		PORDENONE	PN
291	CASAROLI	MARCO	11,10		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
292	PATRIAN	ANDREA	11,10		PORDENONE	PN
293	QUARANTA	SABINO	11,00		TORREMAGGIORE	FG
294	IULIANO	VINCENZO	10,80		ROCCADASPIDE	SA
295	MARTINO	GIUSEPPE	10,80		BOLOGNA	BO
296	VUKANOVIC VIDAS	MAJDA	10,80		TRIESTE	TS
297	BERGNACH	BARBARA	10,75		CAMPOFORMIDO	UD
298	COSTIGLIOLA	GENNARO	10,70		TRENTO	TN
299	NATARELLA	RITA	10,60		LANCIANO	CH
300	MATTIUSSI	TIZIANO	10,60		UDINE	UD
301	MICALI	MARINO	10,50		GAGLIANO DEL CAPO	LE
302	CARUSONE	ANTONIO	10,50		PONTELATONE	CE
303	GORI	MASSIMO	10,50		CASSACCO	UD
304	SIMONELLA	CINZIA	10,50		PRAVISDOMINI	PN
305	STOJIC	NATALIJA	10,50		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
306	BARTOLINI	PAOLO	10,35		ASCOLI PICENO	AP
307	FARRO	GIOVANNI	10,30		PALERMO	PA
308	BASSANI	ALICE	10,20		UDINE	UD
309	PITTARO	MARISA	10,10		UDINE	UD
310	ORLANDO	VITO	10,10		GORIZIA	GO
311	SOLDO	PIERPAOLO	10,05		SANT'AGATA DI PUGLIA	FG
312	PETRAGLIA	FRANCESCO	9,90		PIAGGINE	SA
313	SESSI	MARINA	9,85		TRIESTE	TS
314	MONTALBANO	DOMENICO	9,85		TRIESTE	TS
315	D'ONGHIA	FRANCESCO	9,80		PERUGIA	PG
316	IUDICA	MARIA LUISA	9,70		CATANIA	CT
317	DE ROSA	ROBERTO	9,70		MONFALCONE	GO
318	FATHE	ELAWAMI	9,60		UDINE	UD
319	TERRAZZINO	SERGIO	9,45		UDINE	UD
320	VIVONA	ANTONIO	9,40		TRAPANI	TP
321	SAKRAN	ADIL MAHDY	9,25	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
322	SCIBETTA	ANGELA	9,20		LATISANA	UD
323	LABINAC	ZELJKO DESIDERIO	9,20		TRIESTE	TS
324	SCLAUNICH	SOFIA	9,00		MONFALCONE	GO

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
325	PISCANEC	SILENE	9,00		TRIESTE	TS
326	BERTOLAMI	ANTONINO	8,95		RUDA	UD
327	DESCLOUX	GIUSEPPE	8,80		UDINE	UD
328	PERESSIN	PAOLA	8,80		GORIZIA	GO
329	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	8,40		ROMA	RM
330	MATLOUBI	MASOUD	8,40		PADOVA	PD
331	BELFIORE	ALFONSO	8,35		NOTO	SR
332	OLFATI	AHMAD	8,25		BARI	BA
333	SPIRITOSANTO	ROBERTO	8,15		MESSINA	ME
334	ISRAEL	GIUSEPPE	8,10		TRIESTE	TS
335	RAELE	GIUSEPPE VINCENZO	8,10		FERRARA	FE
336	VINCI	COSIMO	8,00		UDINE	UD
337	SANGIORGI	DANIELE	7,90		PALERMO	PA
338	HASHEMI	POUR SAYED ABDOLGHADE	7,90		VERONA	VR
339	PIACQUADDIO	SALVATORE	7,90		LESINA	FG
340	CUOMO	ACHILLE	7,90		ASCEA	SA
341	PICCIARELLI	GIOVANNI	7,70		LANCIANO	CH
342	ROMANO	FRANCESCA	7,70		MOIMACCO	UD
343	BALZANO	PATRIZIA	7,70		NAPOLI	NA
344	SIBILLA	FELICE	7,65		CIMITILE	NA
345	DE LORENZO	SAVERIO	7,60		REGGIO CALABRIA	RC
346	VITALE	SOSSIO	7,60		UDINE	UD
347	LATONE	SALVATORE	7,55		GELA	CL
348	ALIOTTA	SAVERIO	7,55		TRIESTE	TS
349	STURM	ROBERTO	7,40		TRIESTE	TS
350	GENOVESE	ANTONIO	7,40		BARI	BA
351	TOZZI	ANGELO	7,40		MANIAGO	PN
352	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30		AUGUSTA	SR
353	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	7,30		CALTANISSETTA	CL
354	VUKANOVIC	SRETEN	7,20		GRADO	GO
355	SCORDO	PIETRO PAOLO	7,10		PALERMO	PA
356	DI BELLA	ROSARIO	7,00		CAMPOFORMIDO	UD
357	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	6,90		UDINE	UD
358	FONTANA	NICOLO'	6,90		PALERMO	PA
359	SCALABRINO	GIOVANNI	6,90		CUSTONACI	TP
360	FIORETTI	MASSIMO	6,90		SESTO AL REGHENA	PN

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
361	MORETTI	MICHELE EMILIA	6,80		TRIESTE	TS
362	PAGONI	GILBERTO	6,80		TRIESTE	TS
363	SCUDERI	SEBASTIANO ANTONIO	6,65		GIARRE	CT
364	COLONNA	LUCIA	6,60		TORRE ANNUNZIATA	NA
365	GIUGOVAZ	ANTONELLA	6,50		TRIESTE	TS
366	INGEMI	MARIA CONCETTA	6,45		MESSINA	ME
367	PAPPALARDO	ANTONINO	6,45		CESARO'	ME
368	ALLEGRA	GAETANO ALESSANDRO	6,40		BIANCAVILLA	CT
369	BIASIZZO	LORETTA	6,40		TARCENTO	UD
370	GRANDE	ELIANA	6,30		TRIESTE	TS
371	CAMILLI	LUCIO	6,30		FOLIGNO	PG
372	MILITELLO	GIUSEPPE	6,30		FICARAZZI	PA
373	PAGANO	CLAUDIO	6,25		CORNO DI ROSAZZO	UD
374	SCUDERI	BRUNO	6,25		TRIESTE	TS
375	CANNIZZARO	GIUSEPPE	6,20		FIRENZE	FI
376	VIEL	MIRELLA	6,10	Medico Generico Convenzionato	PORDENONE	PN
377	MASUTTI	FLORA	6,10		TRIESTE	TS
378	ORIO	GIANLUCA	6,00		SALERNO	SA
379	SCOTI	GIUSEPPE	6,00		EBOLI	SA
380	IVANCICH	NADIA	6,00		TRIESTE	TS
381	VALENZA	PAOLO	5,95		SPILIMBERGO	PN
382	HAYNE	ILANA	5,95		ROMA	RM
383	BENECCHI	LUIGI	5,95		PARMA	PR
384	DI BIASI	FRANCESCO MARIA	5,95		CAMPOROTONDO ETNEO	CT
385	CHIATTO	UMBERTO	5,90		AVERSA	CE
386	GASPARRE	ANGELO	5,90		ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA
387	SAPIO	CECILIA	5,85		NAPOLI	NA
388	GABRIELLI	MARCO	5,85		TRIESTE	TS
389	ESPOSITO	ANGELO	5,80		NOCERA INFERIORE	SA
390	DI DONATO	LUIGI	5,80		TREVISO	TV
391	DI GRAZIA	FRANCESCO	5,80		AVERSA	CE
392	PITASSO	LOREDANA	5,60		GRADO	GO
393	CROSATO	IVO	5,60		VILLA SANTINA	UD
394	IANNOTTI	ELODIA	5,60		MELIZZANO	BN
395	MIO	NUNZIO	5,60		CATANIA	CT
396	GIANGRECO	MARIA LIVIA	5,55		MONFALCONE	GO

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
397	BENAZZI	MARIA TERESA	5,50		TRIESTE	TS
398	VERGONI	ADRIANO	5,40		PRIOLO GARGALLO	SR
399	SNIDERO	CARLO	5,40		DOLEGNA DEL COLLIO	GO
400	PIETRANTONI	PAOLO	5,30		VITTORITO	AQ
401	SARRAF	AFSANEH	5,30		PADOVA	PD
402	IVANCIC	IGOR	5,20		MONFALCONE	GO
403	SCIARRATTA	FABIO	5,10		L'AQUILA	AQ
404	DORIGO	BRUNA	5,10		TRIESTE	TS
405	SANNA	STEFANO	5,00		UDINE	UD
406	BENEDETTI	MARINELLA	5,00		TRIESTE	TS
407	LOIERO	GAETANO UBALDO	4,95		PORTOGRUARO	VE
408	FOGLIA	CIRO	4,95		MARCIANISE	CE
409	ABOU-HEIF	EHAB	4,95		TRIESTE	TS
410	STEFAN	ELETTRA	4,90		PORDENONE	PN
411	TOMASELLO	DARIO CARMELO	4,85		PORDENONE	PN
412	BRISCIK	ERIKA	4,80		SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS
413	MATERAZZO	FERNANDA	4,80		CASERTA	CE
414	FARMANI	ALIOSAT	4,80		MESSINA	ME
415	CORTESE	GIUSEPPE	4,80		NAPOLI	NA
416	DI MEGLIO	DANIELE	4,70		NAPOLI	NA
417	SARRAF	ROYA	4,60		PADOVA	PD
418	CETKOVIC	BORIS	4,60		TRANI	BA
419	FUCA'	MARIO	4,55		MESSINA	ME
420	ELIA	GIOVANNI	4,55		COMISO	RG
421	MAFFETTONE	ADA	4,50		NAPOLI	NA
422	TAMARO	PAOLO	4,50		TRIESTE	TS
423	FAGOTTO	DANIELA	4,50		TURRIACO	GO
424	GEMMA	ANTONIETTA	4,40		TRIESTE	TS
425	RAITI	CONCETTA GERARDA	4,40		UDINE	UD
426	SCANDURRA	CLAUDIO	4,35		TRECASTAGNI	CT
427	FACCHINETTI	RITA	4,30		GRADO	GO
428	ESTERINI	SERGIO	4,30		ROMA	RM
429	TOMASONE	SALVATORE	4,30		TRIESTE	TS
430	MERENDA	ANXUR	4,25		PALERMO	PA
431	CELESTE	GIOVANNA	4,20		MESSINA	ME
432	RAHMATI	KARAHRODI MAHMOD	4,20		MONTESILVANO	PE

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
433	BRANCIFORTI	GIACOMO	4,15		CATANIA	CT
434	MORANA	DARIO	4,15		MODICA	RG
435	BENTIVEGNA	CARMELO	4,05		SIRACUSA	SR
436	GATTI	ALESSANDRO	4,05		TRIESTE	TS
437	PELLERITO	ROSOLINO	3,95		UDINE	UD
438	CANDIDO	RICCARDO	3,95		TRIESTE	TS
439	CANCELLIERI	ANTONINO	3,90		MESSINA	ME
440	BERTOLI	MARIA	3,90		TRIESTE	TS
441	CANDIDO	SALVATORE	3,90		GELA	CL
442	ESPOSITO	MARIA LUISA	3,80		NAPOLI	NA
443	ALMASI	JAMIL	3,80		FERRARA	FE
444	MAZZA	STEFANIA	3,80		PORDENONE	PN
445	ATTANASIO	FRANCESCO PAOLO	3,80		FERRARA	FE
446	SGAMBATO	ANNA MARIA	3,80		PIEDIMONTE MATESE	CE
447	ROMEO	ANTONINO	3,65		REGGIO CALABRIA	RC
448	ZUCCARO	GIOVANNI	3,60		PORDENONE	PN
449	CANCI	ULIO	3,60		MONFALCONE	GO
450	DI MITRI	ROBERTO	3,50		MONREALE	PA
451	PILLER	PAOLO	3,50		MUGGIA	TS
452	COLONI	LUCIANA	3,50		TRIESTE	TS
453	ZAGO	CLARA	3,50		TRIESTE	TS
454	PALOMBELLA	OSVALDO	3,45		TRIESTE	TS
455	BUCCIERO	GIOVANNI	3,40		MADDALONI	CE
456	UDINA	PAOLO	3,25	Rapporto di lavoro dipendente	TALMASSONS	UD
457	MAZZORAN	LUCIA	3,20		GORGO AL MONTICANO	TV
458	CASATTA	LUCIA	3,20		TAVAGNACCO	UD
459	MILAN	ISABELLA	3,20		AVIANO	PN
460	PIETROGRANDE	MICHELE	3,20		PADOVA	PD
461	SINCONI	ALESSANDRO	3,10		TRIESTE	TS
462	INNOCENTE	ROBERTO	3,10		AZZANO DECIMO	PN
463	LA TERRA	SALVATORE	3,10		COMISO	RG
464	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05		UDINE	UD
465	CASAGRANDE	SANDRA	3,00		SGONICO	TS
466	LABOMBARDA	ANTONELLA	3,00		UDINE	UD
467	URSO	MICHELE	3,00		PADOVA	PD
468	BATTAFARANO	CARMELO	3,00		ROTONDELLA	MT

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
469	BONURA	SALVATORE	2,90		UDINE	UD
470	DELBELLO	CLAUDIA	2,90		GRADO	GO
471	DI VENDRA	GIUSEPPE	2,80		BRUNICO .BRUNECK.	BZ
472	ABRAMI	ROSSANA	2,80		TRIESTE	TS
473	LINETTI	VINCENZA	2,80		TORRE DEL GRECO	NA
474	BOCCUCCI	NICOLA	2,75		PORDENONE	PN
475	GIANGRECO	ANTONINO	2,70		MONREALE	PA
476	PEGORARO	LORENZA	2,70		PADOVA	PD
477	ZANELLO	FABRIZIA	2,70		TALMASSONS	UD
478	DE CECCHIS	LUCIO	2,65		BRACCIANO	RM
479	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,50		ROMA	RM
480	BENCI	ELISABETTA	2,50		TRIESTE	TS
481	BALDON	MICHELA	2,50		PADOVA	PD
482	OKDE	FADY FOUAD	2,45		PALERMO	PA
483	ZUDDAS	MARIAGRAZIA	2,40	Rapporto di lavoro dipendente	CODROIPO	UD
484	TASCA	GIULIANA	2,40		GORIZIA	GO
485	CARDILLO	FILIPPO	2,40		CALTANISSETTA	CL
486	IUSTULIN	DANIELE	2,35		TRIESTE	TS
487	DELL'ERBA	UMBERTO	2,35		TRIESTE	TS
488	SALVIA	MARIA ANTONIA	2,30		MESSINA	ME
489	BALLATORE	ANGELA	2,30		PORDENONE	PN
490	NERI	SANTO	2,25		REGGIO CALABRIA	RC
491	RUSSIAN	STEFANO	2,25		TRIESTE	TS
492	DI STEFANO	ANDREA GIUSEPPE	2,20		MASCALUCIA	CT
493	BALSAMO	MARIA	2,20		TAVAGNACCO	UD
494	SPALLETTA	MICHELE	2,20		CODROIPO	UD
495	DRAGONI	ALESSANDRO	2,15		UDINE	UD
496	LOGROSCINO	ANTONIO	2,15		BARI	BA
497	TOLISANO	ANGELO	2,10		COSENZA	CS
498	DANEK	RUGGERO	2,10		TRIESTE	TS
499	ODONI	GIULIO	2,10		SAONARA	PD
500	TAHERI	SHALMANI MASOUMEH	2,10		MONTESILVANO	PE
501	MOLARO	MARIELLA	2,00		SEDEGLIANO	UD
502	DIPALO	ANTONIO	2,00		GRAVINA IN PUGLIA	BA
503	ZIVADINOV	ROBERT	2,00		TRIESTE	TS
504	VIENNA	SALVATORE	1,95		CASTELVETRANO	TP

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
505	BONAMINI	MANUELA	1,90		CORDENONS	PN
506	ELIA	MARIA GABRIELLA	1,90		SAN CESARIO DI LECCE	LE
507	LARRONE	MARIA FEDELE	1,85		GRAVINA IN PUGLIA	BA
508	ANGELI	MARIO	1,85		MANIAGO	PN
509	FERRANTI	SALVATORE	1,80		MILITELLO IN VAL DI CATANIA	CT
510	MIANI	STEFANO	1,75		MARTIGNACCO	UD
511	SANTILLI	UGO	1,75		POMPEI	NA
512	MAGRI'	ALFREDO	1,75		BELPASSO	CT
513	ARMINI	LORENZO	1,75		UDINE	UD
514	MONACO	GAETANO	1,75		ASSORO	EN
515	PALOMES	GIAMPIERO	1,75		TRICESIMO	UD
516	MARLETTA	NUNZIO ANGELO	1,75		CATANIA	CT
517	SUSTERSICH	MARCO	1,75		TRIESTE	TS
518	RUSSO	PIETRO	1,70		TREMESTIERI ETNEO	CT
519	SIMETH	CATRIN	1,70		TRIESTE	TS
520	FAVERO	ANDREA	1,70		CAMPOFORMIDO	UD
521	GRIGNETTI	MASSIMO	1,70		TRIESTE	TS
522	SCALA	ERNESTO	1,65		TARVISIO	UD
523	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60		MONFALCONE	GO
524	INGALLINA	FABIO MASSIMO	1,60		GELA	CL
525	ANTONINI	ERICA	1,60		TRIESTE	TS
526	LENTI	SALVATORE	1,60		SIENA	SI
527	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	1,60		UDINE	UD
528	BARBAGALLO	RAIMONDO	1,60		TRECASTAGNI	CT
529	GRASSO	MARINELLA	1,50		LINGUAGLOSSA	CT
530	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD
531	ARENA	TERESA	1,50		MESSINA	ME
532	RIVITTI	ROSARIO	1,50		ROMA	RM
533	UMEK	ELISABETTA	1,50		TRIESTE	TS
534	LAVARONI	LINNEO	1,50		TAVAGNACCO	UD
535	NAGAFZADEH	AMIR HOUSHANG	1,50		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE
536	PELLEGRINO	MARCELLO	1,45		TRIESTE	TS
537	FALZARANO	GIORGIO	1,40		AIROLA	BN
538	DELOGU	GIOVANNI MARIA	1,40		UDINE	UD
539	GERMANO	CARMELA DANIELA	1,30		TRIESTE	TS
540	DI FEBO	DOMENICO	1,25		SPILIMBERGO	PN

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
541	FACCHIN	STEFANO	1,25		PORDENONE	PN
542	IMPERATORE	PASQUALINO	1,25		SPILIMBERGO	PN
543	SALEHI	SOUDABEH	1,20		CATANIA	CT
544	ARENA	MARIA ANTONELLA	1,20		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
545	MICOLI	PAOLO	1,20		TRIESTE	TS
546	CROCETTI	GIORGIO	1,20		TRIESTE	TS
547	BISIANI	FABRIZIO	1,10		PORDENONE	PN
548	GUARNERI	GIANNI FRANCO	1,10		TORREANO	UD
549	BERNARDIS	VALENTINA	1,10		POZZUOLO DEL FRIULI	UD
550	PAVONE	LUISA	1,10		TIRIOLO	CZ
551	TATTONI	PAOLO	1,05		TRIESTE	TS
552	MARINO	BIANCA	1,00		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
553	RAMOVECCHI	PAOLA	1,00		TRIESTE	TS
554	SETTEMBRE	AUGUSTA	1,00		PORDENONE	PN
555	SEPE	DARIO	1,00		NAPOLI	NA
556	BERNASCONI	PAOLA	1,00		BARI	BA
557	CATTONAR	PATRIZIA	1,00		MONFALCONE	GO
558	RUGIADA	FRANCESCO	1,00		MARANO DI NAPOLI	NA
559	PUSSINI	ELISABETTA	1,00		UDINE	UD
560	CIRANNA	GRAZIANO GIUSEPPE	1,00		PATERNO'	CT
561	ENGLARO	PIERA	1,00		TOLMEZZO	UD
562	STEFANIA	ANNA	1,00		TRIESTE	TS
563	VAZZOLER	FIORELLA	0,90		SACILE	PN
564	LEITA	MARIALIVIA	0,80		TRIESTE	TS
565	BOSCO	MANUELA	0,80		CORMONS	GO
566	SCORSONE	GIACINTO	0,80		CALAMONACI	AG
567	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	0,80		PORDENONE	PN
568	GIGLIO	GIUSEPPE	0,75		UDINE	UD
569	SALVADOR	LILIANA	0,70		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
570	LODOLO	CRISTINA	0,50		FIUME VENETO	PN
571	PELLEGRINO	ANNAMARIA	0,50		BARI	BA
572	CAMPANILE	ANDREA	0,50		GORIZIA	GO
573	ADAMO	MARCELLA	0,50		PAVIA	PV
574	LEONETTI	ANTONIO	0,50	Rapporto di lavoro dipendente	REGGIO CALABRIA	RC
575	QUATTRONE	EURA	0,50		PORDENONE	PN
576	GAMBA	SABINA	0,50		UDINE	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
577	COPPOLA	VINCENZO	0,50		CAPRI	NA
578	ARENA	FRANCESCO	0,50		CATANIA	CT
579	OSUNA JIMENEZ	ELENA MARIA	0,40		CODROIPO	UD
580	BELLAN	GIOVANNA	0,30		GRADO	GO
581	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		LIMENA	PD
582	DAMATO	ROSARIA	0,30		PAGNACCO	UD
583	DI IORIO	GIOVANNI	0,30		BARANO D'ISCHIA	NA
584	OHAZURUIKE	ANORUO	0,00		CATANIA	CT

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
61	ABBATINO	DONATELLA	26,50	Medico Generico Convenzionato (I)	PAVIA DI UDINE	UD
66	ABOSSIDA	ANTONIO	25,40		LONGOBUCCO	CS
409	ABOU-HEIF	EHAB	4,95		TRIESTE	TS
472	ABRAMI	ROSSANA	2,80		TRIESTE	TS
200	ACAMPORA	GIOSUE'	15,45 *		PORDENONE	PN
573	ADAMO	MARCELLA	0,50		PAVIA	PV
55	ALBANESE	ANTONIO	27,65		SIDERNO	RC
348	ALIOTTA	SAVERIO	7,55		TRIESTE	TS
368	ALLEGRA	GAETANO ALESSANDRO	6,40		BIANCAVILLA	CT
185	ALLEGRO	CLAUDIO	15,90 *		PADOVA	PD
163	ALLOCCA	GIUSEPPE	16,95 *		POMIGLIANO D'ARCO	NA
443	ALMASI	JAMIL	3,80		FERRARA	FE
	ALU'	MASSIMILIANO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	MESSINA	ME
108	AMBROSINO	SAVERIO	20,10 *		MARIGLIANELLA	NA
80	ANASTASI	ELISA	22,90	Medico Generico Convenzionato (I)	TRICESIMO	UD
247	ANDRIGHETTO	ENRICA	13,60		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
237	ANGARANO	ALBERTO	14,10 *		CAMPOFORMIDO	UD
508	ANGELI	MARIO	1,85		MANIAGO	PN
246	ANNESE	VIRGINIA	13,60 *		UDINE	UD
62	ANTONAZZO	FILIPPO	26,45		UDINE	UD
187	ANTONELLI	SERGIO	15,80 *		LANCIANO	CH
17	ANTONIACOMI	DIEGO	43,90	Medico Generico Convenzionato (I)	FORNI DI SOPRA	UD
525	ANTONINI	ERICA	1,60		TRIESTE	TS
91	ARCIDIACONO	ANTONIO	21,80		ACI CATENA	CT
578	ARENA	FRANCESCO	0,50		CATANIA	CT
22	ARENA	GIOVANNI	42,30	Medico Generico Convenzionato (I)	PETRALIA SOPRANA	PA
544	ARENA	MARIA ANTONELLA	1,20		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
531	ARENA	TERESA	1,50		MESSINA	ME
148	ARJA	MOHAMMAD DIAB ISSA	17,70		SORIANO CALABRO	VV
513	ARMINI	LORENZO	1,75		UDINE	UD
176	ASCOLI	EMILIA	16,20 *		NAPOLI	NA
445	ATTANASIO	FRANCESCO PAOLO	3,80		FERRARA	FE
227	AUCIELLO	IVANO	14,40 *		TORRE DEL GRECO	NA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
154	AVETA	ALFREDO	17,40		REANA DEL ROIALE	UD
192	BAIS	BRUNO	15,60 *		SAN VITO AL TORRE	UD
481	BALDON	MICHELA	2,50		PADOVA	PD
489	BALLATORE	ANGELA	2,30		PORDENONE	PN
493	BALSAMO	MARIA	2,20		TAVAGNACCO	UD
343	BALZANO	PATRIZIA	7,70		NAPOLI	NA
528	BARBAGALLO	RAIMONDO	1,60		TRECASTAGNI	CT
202	BARESSI	ALBERTO	15,40 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
102	BARONE	FORTUNATO	20,60		GRADO	GO
	BARONE	MICHELANGELO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	CATANIA	CT
279	BARRESI	PIETRO	12,40		PALERMO	PA
306	BARTOLINI	PAOLO	10,35		ASCOLI PICENO	AP
166	BASCHINO	ROBERTO	16,60		GEMONA DEL FRIULI	UD
308	BASSANI	ALICE	10,20		UDINE	UD
209	BASSO	ANTONIO	15,30 *	Medico Generico Convenzionato (I)	FIUME VENETO	PN
126	BASTIANINI	MARIA LETIZIA	18,90 *		TRIESTE	TS
468	BATTAFARANO	CARMELO	3,00		ROTONDELLA	MT
93	BEL	ANNA MARIA	21,70 *	Medico Generico Convenzionato (I)	ARTA TERME	UD
331	BELFIORE	ALFONSO	8,35		NOTO	SR
580	BELLAN	GIOVANNA	0,30		GRADO	GO
397	BENAZZI	MARIA TERESA	5,50		TRIESTE	TS
480	BENCI	ELISABETTA	2,50		TRIESTE	TS
383	BENECCHI	LUIGI	5,95		PARMA	PR
25	BENEDETTI	FRANCO	40,10		GRADO	GO
406	BENEDETTI	MARINELLA	5,00		TRIESTE	TS
435	BENTIVEGNA	CARMELO	4,05		SIRACUSA	SR
297	BERGNACH	BARBARA	10,75		CAMPOFORMIDO	UD
549	BERNARDIS	VALENTINA	1,10		POZZUOLO DEL FRIULI	UD
556	BERNASCONI	PAOLA	1,00		BARI	BA
326	BERTOLAMI	ANTONINO	8,95		RUDA	UD
440	BERTOLI	MARIA	3,90		TRIESTE	TS
	BERTOLINI	VITTORINO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	PAVIA DI UDINE	UD
85	BERTUCCI	FRANCESCO	22,60		SPADOLA	VV

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
130	BIANCO	LUIGIA	18,70 *		PISCINOLA	NA
369	BIASIZZO	LORETTA	6,40		TARCENTO	UD
547	BISIANI	FABRIZIO	1,10		PORDENONE	PN
357	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	6,90		UDINE	UD
48	BLARASIN	LUIGI	29,30		SPILIMBERGO	PN
248	BLARZINO	MAURIZIO	13,60		LAUCO	UD
474	BOCCUCCI	NICOLA	2,75		PORDENONE	PN
9	BOITI	MAURO	59,40	Medico Generico Convenzionato (I)	OVARO	UD
70	BOLIANDI	MARCO	24,10	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
205	BONAGURA	FRANCESCO	15,35 *		MILANO	MI
505	BONAMINI	MANUELA	1,90		CORDENONS	PN
	BONAVITA	MICHELA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO
6	BONIS	LEOPOLDO	60,70	Medico Generico Convenzionato (I)	TOLMEZZO	UD
469	BONURA	SALVATORE	2,90		UDINE	UD
15	BONUTTI	LIVIO	46,40	Medico Generico Convenzionato (I)	TOLMEZZO	UD
78	BORRONI	MAURIZIO	23,05	Medico Generico Convenzionato (I)	RIVIGNANO	UD
565	BOSCO	MANUELA	0,80		CORMONS	GO
46	BRAIDA	FABIANA	29,40	Medico Generico Convenzionato (I)	TRAVESIO	PN
49	BRAIDA	NADIA	29,10		PORPETTO	UD
433	BRANCIFORTI	GIACOMO	4,15		CATANIA	CT
64	BRAVO	MARIA ANGELA	25,65	Medico Generico Convenzionato (I)	REANA DEL ROIALE	UD
63	BRAY	PANTALEO	26,20		UDINE	UD
88	BREGANT	CHIARA	22,20 *	Medico Generico Convenzionato (I)	GORIZIA	GO
	BREGANT	MASSIMO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	GORIZIA	GO
214	BRESCIA	GIUSEPPE ANTONIO	15,15 *		BOLZANO .BOZEN.	BZ
412	BRISCIK	ERIKA	4,80		SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS
94	BROVEDANI	DOMENICO	21,60	Medico Generico Convenzionato (I)	TOLMEZZO	UD
263	BRUSSI	VALENTINA	13,10 *		UDINE	UD
101	BUCCI	GIUSEPPE	20,75	Medico Generico Convenzionato (I)	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO
455	BUCCIERO	GIOVANNI	3,40		MADDALONI	CE
254	BUCUR BOREAN	ILEANA CARMEN	13,45 *		ZOPPOLA	PN
210	BUSACCA	ANNA	15,25		CATANIA	CT
158	CALABRIA	MICHELE	17,20 *		NOLA	NA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
135	CALENDA	ELISA	18,30		SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA
371	CAMILLI	LUCIO	6,30		FOLIGNO	PG
572	CAMPANILE	ANDREA	0,50		GORIZIA	GO
240	CANALE PAROLA	PASQUALE	14,00 *		MONDRAGONE	CE
439	CANCELLIERI	ANTONINO	3,90		MESSINA	ME
449	CANCI	ULIO	3,60		MONFALCONE	GO
438	CANDIDO	RICCARDO	3,95		TRIESTE	TS
441	CANDIDO	SALVATORE	3,90		GELA	CL
375	CANNIZZARO	GIUSEPPE	6,20		FIRENZE	FI
106	CAPOBIANCO	GAETANO	20,35	Medico Generico Convenzionato (I)	TOLMEZZO	UD
266	CAPPITELLI	GIANNA	13,00 *		TRIESTE	TS
523	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60		MONFALCONE	GO
485	CARDILLO	FILIPPO	2,40		CALTANISSETTA	CL
261	CARGNELLO	SABRINA	13,20 *		UDINE	UD
302	CARUSONE	ANTONIO	10,50		PONTELATONE	CE
465	CASAGRANDE	SANDRA	3,00		SGONICO	TS
291	CASAROLI	MARCO	11,10		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
458	CASATTA	LUCIA	3,20		TAVAGNACCO	UD
	CASSIN	PAOLA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
353	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	7,30		CALTANISSETTA	CL
557	CATTONAR	PATRIZIA	1,00		MONFALCONE	GO
431	CELESTE	GIOVANNA	4,20		MESSINA	ME
418	CETKOVIC	BORIS	4,60		TRANI	BA
329	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	8,40		ROMA	RM
385	CHIATTO	UMBERTO	5,90		AVERSA	CE
115	CIAVATTONE	ANDREA	19,80 *		CASERTA	CE
100	CICUTA	GIANNI	20,90		CORDENONS	PN
239	CILIBERTI	MAURIZIO	14,00		SALERNO	SA
229	CIMAROSTI	PAOLO	14,40		BUDOIA	PN
275	CIPOLLETTI	PATRIZIA	12,50 *		CAPRIGLIA IRPINA	AV
560	CIRANNA	GRAZIANO GIUSEPPE	1,00		PATERNO'	CT
253	CLARI	TATIANA	13,45 *		STARANZANO	GO
203	COCCHIARA	SALVATORE	15,40 *		NAPOLI	NA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
118	CODARO	LORIS	19,40		POZZUOLO DEL FRIULI	UD
173	CODUTTI	ROLANDO	16,45 *		MORUZZO	UD
27	COLETTI	BEATRICE	37,30	Medico Generico Convenzionato (I)	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD
452	COLONI	LUCIANA	3,50		TRIESTE	TS
364	COLONNA	LUCIA	6,60		TORRE ANNUNZIATA	NA
174	COLUCCIO	PIETRO	16,35 *		CODROIPO	UD
182	COMITO	PAOLO DANIELE	16,05		TARVISIO	UD
51	CONDELLO	CLEMENTE	28,45	Medico Generico Convenzionato (I)	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
267	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	12,90		CARLENTINI	SR
234	COPPOLA	ELENA	14,30	Medico Generico Convenzionato (I)	ALFONSINE	RA
577	COPPOLA	VINCENZO	0,50		CAPRI	NA
179	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	16,20 *		CASERTA	CE
415	CORTESE	GIUSEPPE	4,80		NAPOLI	NA
136	COSSANO	ADA MALVINA	18,25 *		TRIESTE	TS
	COSTANTINO	GENNARO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	MOIO DELLA CIVITELLA	SA
298	COSTIGLIOLA	GENNARO	10,70		TRENTO	TN
	CRESCIBENE	FABIO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	ROCCADASPIDE	SA
224	CRISTIANI	ENRICA	14,60		FERRARA	FE
199	CRISTIANO	LUIGI	15,50 *		LUSCIANO	CE
546	CROCETTI	GIORGIO	1,20		TRIESTE	TS
393	CROSATO	IVO	5,60		VILLA SANTINA	UD
171	CRUPI	FRANCESCO	16,45	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD
340	CUOMO	ACHILLE	7,90		ASCEA	SA
18	D'ADDARIO	NICOLA	43,90	Medico Generico Convenzionato (I)	PORTOCANNONE	CB
169	D'ANNA	SALVATORE MARIA	16,50 *		RAFFADALI	AG
315	D'ONGHIA	FRANCESCO	9,80		PERUGIA	PG
	D'ORLANDO	ELENA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	MANZANO	UD
582	DAMATO	ROSARIA	0,30		PAGNACCO	UD
498	DANEK	RUGGERO	2,10		TRIESTE	TS
	DE BIASE	FABIO		Domanda priva di firma (E)	UDINE	UD
478	DE CECCHIS	LUCIO	2,65		BRACCIANO	RM
345	DE LORENZO	SAVERIO	7,60		REGGIO CALABRIA	RC
	DE LUCA BOSSA	ROSA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	CERCOLA	NA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
92	DE MARCO	GIOVANNI	21,75		MESSINA	ME
146	DE MARCO	SERGIO	17,70 *		PADOVA	PD
116	DE MARTIN	LENIA	19,70	Medico Generico Convenzionato (I)	FIUME VENETO	PN
255	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	13,40		NOVOLI	LE
28	DE NICOLELLIS	FILIPPO	36,65 *	Medico Generico Convenzionato (I)	FIUMICELLO	UD
111	DE NORA	GRAZIELLA	20,00		SPINEA	VE
317	DE ROSA	ROBERTO	9,70		MONFALCONE	GO
193	DE STEFANO	ALESSANDRA	15,60		TRIESTE	TS
97	DEL COZZO	GIUSEPPE	21,40 *	Medico Generico Convenzionato (I)	TRASAGHIS	UD
52	DEL FABRO	CARLO	28,15		UDINE	UD
67	DEL PUP	LINO	25,35		CORDENONS	PN
470	DELBELLO	CLAUDIA	2,90		GRADO	GO
140	DELL'AERA	GIOSUE'	18,05 *		TURI	BA
487	DELL'ERBA	UMBERTO	2,35		TRIESTE	TS
73	DELLA VEDOVA	FABRIZIA	23,60	Medico Generico Convenzionato (I)	RIVIGNANO	UD
250	DELLA VEDOVA	RENATO	13,50		DIGNANO	UD
538	DELOGU	GIOVANNI MARIA	1,40		UDINE	UD
327	DESCLOUX	GIUSEPPE	8,80		UDINE	UD
356	DI BELLA	ROSARIO	7,00		CAMPOFORMIDO	UD
384	DI BIASI	FRANCESCO MARIA	5,95		CAMPOROTONDO ETNEO	CT
228	DI CAPRIO	GIUSEPPE	14,40 *		CARINOLA	CE
30	DI CERBO	VINCENZO	34,40 *		DUGENTA	BN
390	DI DONATO	LUIGI	5,80		TREVISO	TV
540	DI FEBO	DOMENICO	1,25		SPILIMBERGO	PN
190	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	15,65 *		UDINE	UD
79	DI GIROLAMO	CLAUDIO	22,95 *	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD
391	DI GRAZIA	FRANCESCO	5,80		AVERSA	CE
583	DI IORIO	GIOVANNI	0,30		BARANO D'ISCHIA	NA
416	DI MEGLIO	DANIELE	4,70		NAPOLI	NA
184	DI MEGLIO	GIACOMO	15,95 *		TORRE DEL GRECO	NA
450	DI MITRI	ROBERTO	3,50		MONREALE	PA
168	DI MUZIO	ELIO	16,50		FOGGIA	FG
60	DI PIETRO	ERMINIO	26,55		AVOLA	SR

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
98	DI PINTO	ROSANNA	21,00 *	Medico Generico Convenzionato (I)	ARZENE	PN
581	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		LIMENA	PD
492	DI STEFANO	ANDREA GIUSEPPE	2,20		MASCALUCIA	CT
471	DI VENDRA	GIUSEPPE	2,80		BRUNICO .BRUNECK.	BZ
502	DIPALO	ANTONIO	2,00		GRAVINA IN PUGLIA	BA
50	DIPLOTTI	LEO	28,70	Medico Generico Convenzionato (I)	PASIAN DI PRATO	UD
404	DORIGO	BRUNA	5,10		TRIESTE	TS
495	DRAGONI	ALESSANDRO	2,15		UDINE	UD
530	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD
47	DRI	PIER ELIA CARLO	29,30	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD
113	DRIUSSI	GIO BATTA	19,85		MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN
420	ELIA	GIOVANNI	4,55		COMISO	RG
506	ELIA	MARIA GABRIELLA	1,90		SAN CESARIO DI LECCE	LE
561	ENGLARO	PIERA	1,00		TOLMEZZO	UD
352	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30		AUGUSTA	SR
389	ESPOSITO	ANGELO	5,80		NOCERA INFERIORE	SA
442	ESPOSITO	MARIA LUISA	3,80		NAPOLI	NA
428	ESTERINI	SERGIO	4,30		ROMA	RM
541	FACCHIN	STEFANO	1,25		PORDENONE	PN
427	FACCHINETTI	RITA	4,30		GRADO	GO
423	FAGOTTO	DANIELA	4,50		TURRIACO	GO
120	FALCONE	SALVATORE	19,35 *		CORIGLIANO CALABRO	CS
537	FALZARANO	GIORGIO	1,40		AIROLA	BN
76	FARINA	ROSARIO	23,10 *	Medico Generico Convenzionato (I)	MEDEA	GO
414	FARMANI	ALIOSAT	4,80		MESSINA	ME
307	FARRO	GIOVANNI	10,30		PALERMO	PA
318	FATHE	ELAWAMI	9,60		UDINE	UD
520	FAVERO	ANDREA	1,70		CAMPOFORMIDO	UD
161	FEDERICI	GINO	17,00		PERUGIA	PG
242	FERRANTE	MAURO	13,80 *		CASERTA	CE
509	FERRANTI	SALVATORE	1,80		MILITELLO IN VAL DI CATANIA	CT
82	FETTIZIO	GAETANO	22,85	Medico Generico Convenzionato (I)	CHIONS	PN
	FICHERA	FRANCESCO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	CATANIA	CT

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
360	FIORETTI	MASSIMO	6,90		SESTO AL REGHENA	PN
37	FIUME	ANGELO	31,85 *		CATANIA	CT
212	FLORIO	ANGELO	15,20	Medico Generico Convenzionato (I)	RIVIGNANO	UD
408	FOGLIA	CIRO	4,95		MARCIANISE	CE
358	FONTANA	NICOLO'	6,90		PALERMO	PA
271	FORLENZA	CLARA	12,70 *		LATINA	LT
269	FORTE	FAUSTO	12,80 *		AMPEZZO	UD
75	FRAGALA'	IGNAZIO	23,15		PIEDIMONTE ETNEO	CT
68	FRANCIOSA	GIOVANNA	24,90		TELESE TERME	BN
	FRASCI	UMBERTO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
208	FRESCH	LORELLA	15,30 *		PRATA DI PORDENONE	PN
419	FUCA'	MARIO	4,55		MESSINA	ME
236	FUROLO	CARLO	14,20		FAGAGNA	UD
388	GABRIELLI	MARCO	5,85		TRIESTE	TS
138	GALIMBERTI	ANA MARIA	18,10	Medico Generico Convenzionato (I)	TAPOGLIANO	UD
218	GALLICCHIO	DOMENICO	14,80 *		MONTALBANO IONICO	MT
243	GALLO	COSTANTINO MICHELANGEL	13,80 *		SENALE-SAN FELICE .UNSERE LIEBE FR	BZ
170	GALLO	PIERO	16,50	Medico Generico Convenzionato (I)	SAURIS	UD
576	GAMBA	SABINA	0,50		UDINE	UD
39	GASPARINI	ROBERTO	31,00	Medico Generico Convenzionato (I)	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
386	GASPARRE	ANGELO	5,90		ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA
436	GATTI	ALESSANDRO	4,05		TRIESTE	TS
103	GELSOMINO	FRANCO	20,50 *	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
424	GEMMA	ANTONIETTA	4,40		TRIESTE	TS
350	GENOVESE	ANTONIO	7,40		BARI	BA
131	GERARDI	GREGORIO	18,60 *		PADOVA	PD
539	GERMANO	CARMELA DANIELA	1,30		TRIESTE	TS
475	GIANGRECO	ANTONINO	2,70		MONREALE	PA
396	GIANGRECO	MARIA LIVIA	5,55		MONFALCONE	GO
207	GIANI	NATASCIA	15,30 *		MUGGIA	TS
568	GIGLIO	GIUSEPPE	0,75		UDINE	UD
365	GIUGOVAZ	ANTONELLA	6,50		TRIESTE	TS
181	GIUNTA	SALVATORE	16,10 *		PALERMO	PA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
14	GIURICIN	LORENZA	49,80	Medico Generico Convenzionato (I)	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
303	GORI	MASSIMO	10,50		CASSACCO	UD
370	GRANDE	ELIANA	6,30		TRIESTE	TS
529	GRASSO	MARINELLA	1,50		LINGUAGLOSSA	CT
276	GRECO	NADYA	12,50 *		TRIESTE	TS
521	GRIGNETTI	MASSIMO	1,70		TRIESTE	TS
145	GRIZZO	ANDREA	17,75		PORDENONE	PN
58	GUARDO	MARIA	26,90		AGRIGENTO	AG
548	GUARNERI	GIANNI FRANCO	1,10		TORREANO	UD
90	GUCCIONE	FABIO	21,90 *		TRIESTE	TS
277	GUERBO	ANTOINE	12,50		PADOVA	PD
338	HASHEMI	POUR SAYED ABDOLGHADE	7,90		VERONA	VR
382	HAYNE	ILANA	5,95		ROMA	RM
	HIJAZI	HASSAN		Presentata documentazione senza domanda (E)	LATISANA	UD
394	IANNOTTI	ELODIA	5,60		MELIZZANO	BN
258	ILARDI	VINCENZO	13,30 *		CASAPULLA	CE
542	IMPERATORE	PASQUALINO	1,25		SPILIMBERGO	PN
	INCARNATO	RODOLFO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	POTENZA	PZ
189	INFANTI	LORIS	15,70		BRUGNERA	PN
524	INGALLINA	FABIO MASSIMO	1,60		GELA	CL
366	INGEMI	MARIA CONCETTA	6,45		MESSINA	ME
462	INNOCENTE	ROBERTO	3,10		AZZANO DECIMO	PN
334	ISRAEL	GIUSEPPE	8,10		TRIESTE	TS
316	IUDICA	MARIA LUISA	9,70		CATANIA	CT
294	IULIANO	VINCENZO	10,80		ROCCADASPIDE	SA
486	IUSTULIN	DANIELE	2,35		TRIESTE	TS
402	IVANCIC	IGOR	5,20		MONFALCONE	GO
380	IVANCICH	NADIA	6,00		TRIESTE	TS
463	LA TERRA	SALVATORE	3,10		COMISO	RG
323	LABINAC	ZELJKO DESIDERIO	9,20		TRIESTE	TS
466	LABOMBARDA	ANTONELLA	3,00		UDINE	UD
287	LANDRO	DOMENICO	11,70		MARENO DI PIAVE	TV
507	LARRONE	MARIA FEDELE	1,85		GRAVINA IN PUGLIA	BA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
347	LATONE	SALVATORE	7,55		GELA	CL
104	LAURA'	MARIA	20,40 *	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD
197	LAUTIERI	CLAUDIO	15,50 *		MONFALCONE	GO
534	LAVARONI	LINNEO	1,50		TAVAGNACCO	UD
564	LEITA	MARIALIVIA	0,80		TRIESTE	TS
526	LENTI	SALVATORE	1,60		SIENA	SI
574	LEONETTI	ANTONIO	0,50	Rapporto di lavoro dipendente (I)	REGGIO CALABRIA	RC
122	LEREDE	MODESTO	19,10 *		TURI	BA
65	LIBERALE	MONICA	25,50 *	Medico Generico Convenzionato (I)	PALMANOVA	UD
473	LINETTI	VINCENZA	2,80		TORRE DEL GRECO	NA
69	LIPPOLIS	PIERO MARIANTONIO	24,50	Medico Generico Convenzionato (I)	GEMONA DEL FRIULI	UD
464	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05		UDINE	UD
35	LO TAURO	GIOVANNI	32,25	Medico Generico Convenzionato (I)	ERTO E CASSO	PN
570	LODOLO	CRISTINA	0,50		FIUME VENETO	PN
496	LOGROSCINO	ANTONIO	2,15		BARI	BA
407	LOIERO	GAETANO UBALDO	4,95		PORTOGRUARO	VE
114	LONIGRO	MAURO ALBERTO	19,85 *		PORDENONE	PN
87	LOVASCIO	SERAFINA MARIA GRAZIA	22,50	Medico Generico Convenzionato (I)	PAGNACCO	UD
150	LUCIANI	BENEDETTO	17,60 *		FRANCAVILLA AL MARE	CH
57	LUCIANO	FRANCESCA	27,50		SORIANO CALABRO	VV
16	LUGATTI	EMILIO	44,50		UDINE	UD
40	MACCANI	MANUELA	30,45	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD
421	MAFFETTONE	ADA	4,50		NAPOLI	NA
86	MAGGIO	PASQUALE SALVATORE ALD	22,60	Medico Generico Convenzionato (I)	MANIAGO	PN
512	MAGRI'	ALFREDO	1,75		BELPASSO	CT
567	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	0,80		PORDENONE	PN
71	MAINARDIS	MARIA	23,70	Medico Generico Convenzionato (I)	AMARO	UD
268	MALALAN	VILMA	12,80 *		CAGLIARI	CA
215	MALLAMACE	GIOVANNI	15,00 *		VILLA SAN GIOVANNI	RC
23	MANSUTTI	PAOLA	40,70 *	Medico Generico Convenzionato (I)	TRICESIMO	UD
194	MAPAR	MOHAMMAD	15,60		PADOVA	PD
249	MARCHEGIANI	PAOLO	13,55		TERNI	TR
34	MARCOLONGO	LORENZA	32,90	Medico Generico Convenzionato (I)	REANA DEL ROIALE	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
262	MARINIG	ROBERTO	13,10 *		UDINE	UD
552	MARINO	BIANCA	1,00		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
516	MARLETTA	NUNZIO ANGELO	1,75		CATANIA	CT
107	MAROCCO	PAOLA	20,10		MONFALCONE	GO
180	MARRI	FRANCO	16,20		PIEVE SANTO STEFANO	AR
110	MARTINIS	STEFANO	20,00 *		SESTO FIORENTINO	FI
295	MARTINO	GIUSEPPE	10,80		BOLOGNA	BO
	MASULLO	GIANLUCA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	UDINE	UD
377	MASUTTI	FLORA	6,10		TRIESTE	TS
413	MATERAZZO	FERNANDA	4,80		CASERTA	CE
139	MATESSI	MARIA	18,10 *	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
330	MATLOUBI	MASOUD	8,40		PADOVA	PD
226	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	14,50 *		NAPOLI	NA
257	MATTIGHELLO	PAOLO	13,30 *		TRICESIMO	UD
300	MATTIUSSI	TIZIANO	10,60		UDINE	UD
191	MAUCERI	FRANCESCO	15,60		CATANIA	CT
273	MAURIZIO	RAFFAELLA	12,50 *		LATISANA	UD
444	MAZZA	STEFANIA	3,80		PORDENONE	PN
38	MAZZELLA	BEATRICE	31,40	Medico Generico Convenzionato (I)	RIVIGNANO	UD
143	MAZZERO	MARINA	17,85		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
457	MAZZORAN	LUCIA	3,20		GORGO AL MONTICANO	TV
	MECCHIA	FEDERICO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	PIANORO	BO
230	MENEGON	MICHELA	14,40 *		CAVASO DEL TOMBA	TV
430	MERENDA	ANXUR	4,25		PALERMO	PA
510	MIANI	STEFANO	1,75		MARTIGNACCO	UD
301	MICALI	MARINO	10,50		GAGLIANO DEL CAPO	LE
265	MICHELUTTI	GIORGIO	13,00 *		TRIESTE	TS
151	MICOLI	BARBARA	17,50		MERETO DI TOMBA	UD
545	MICOLI	PAOLO	1,20		TRIESTE	TS
459	MILAN	ISABELLA	3,20		AVIANO	PN
372	MILITELLO	GIUSEPPE	6,30		FICARAZZI	PA
	MINERVA	MATTEO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	UDINE	UD
1	MINIATI JEWETT	EMANUELA	70,30		TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
31	MININEL	WALTER	33,85	Medico Generico Convenzionato (I)	POVOLETTO	UD
395	MIO	NUNZIO	5,60		CATANIA	CT
204	MIOTTI	CARLO	15,40 *		GORIZIA	GO
59	MISSANA	GIACOMO	26,70 *	Medico Generico Convenzionato (I)	PORCIA	PN
43	MITA	TERZIANO	29,65	Medico Generico Convenzionato (I)	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO
501	MOLARO	MARIELLA	2,00		SEDEGLIANO	UD
211	MOLINARI	LAURA	15,25		VARMO	UD
129	MOLITIERNO	GIUSEPPA	18,80 *		TEVEROLA	CE
514	MONACO	GAETANO	1,75		ASSORO	EN
314	MONTALBANO	DOMENICO	9,85		TRIESTE	TS
434	MORANA	DARIO	4,15		MODICA	RG
361	MORETTI	MICHELE EMILIA	6,80		TRIESTE	TS
256	MORETTI	VINCENZO	13,35		TRIESTE	TS
41	MORETTONI	ANTONIO	30,15	Medico Generico Convenzionato (I)	FIRENZE	FI
245	MUDEREVU	ALEXIS	13,70		TAVAGNACCO	UD
	MURATORE	LIBORIA AGATA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	AGIRA	EN
105	MUREDDU	ANDREINA	20,40 *		CAGLIARI	CA
178	MURGIA	PIETRO	16,20 *		PALERMO	PA
125	NADDY	JOSEPH	18,95	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
535	NAGAFZADEH	AMIR HOUSHANG	1,50		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE
26	NAPOLEONE	RICCARDO	39,65	Medico Generico Convenzionato (I)	PORTOGRUARO	VE
13	NARCISO	ANGELO	52,20	Medico Generico Convenzionato (I)	AGRIGENTO	AG
44	NARDINI	SUSANNA	29,60	Medico Generico Convenzionato (I)	BAGNARIA ARSA	UD
84	NARDO	CLAUDIO	22,70 *	Medico Generico Convenzionato (I)	MONFALCONE	GO
	NATALE	POMPEO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	UDINE	UD
299	NATARELLA	RITA	10,60		LANCIANO	CH
2	NAVARRA	LUCIA	67,50	Medico Generico Convenzionato (I)	RIGOLATO	UD
238	NAZZI	SERGIO	14,00		PALMANOVA	UD
490	NERI	SANTO	2,25		REGGIO CALABRIA	RC
56	NICOLI	PAOLO	27,65	Medico Generico Convenzionato (I)	MONFALCONE	GO
206	NICOTRA	FABRIZIO	15,35 *		PORDENONE	PN
164	NUNZIATA	ANTONIO	16,80 *		SAN GENNARO VESUVIANO	NA
499	ODONI	GIULIO	2,10		SAONARA	PD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
584	OHAZURUIKE	ANORUO	0,00		CATANIA	CT
482	OKDE	FADY FOUAD	2,45		PALERMO	PA
332	OLFATI	AHMAD	8,25		BARI	BA
378	ORIO	GIANLUCA	6,00		SALERNO	SA
310	ORLANDO	VITO	10,10		GORIZIA	GO
579	OSUNA JIMENEZ	ELENA MARIA	0,40		CODROIPO	UD
153	PAGANICA	PATRIZIA	17,40 *		ROMA	RM
373	PAGANO	CLAUDIO	6,25		CORNO DI ROSAZZO	UD
89	PAGNANELLI	ROBERTO	22,00	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
362	PAGONI	GILBERTO	6,80		TRIESTE	TS
95	PAJER	ANNA	21,50 *		PADOVA	PD
54	PALMARI	GABRIELLA	27,90	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
454	PALOMBELLA	OSVALDO	3,45		TRIESTE	TS
515	PALOMES	GIAMPIERO	1,75		TRICESIMO	UD
270	PAOLANTONIO	ETTORE	12,70 *		SULMONA	AQ
152	PAPA	ARTURO	17,50 *		MADDALONI	CE
367	PAPPALARDO	ANTONINO	6,45		CESARO'	ME
289	PARISI	FILIPPO	11,25		CALDIERO	VR
281	PARRINI	EDOARDO	12,25		TRIESTE	TS
231	PASQUALIN	MAURO	14,40 *		CARBONERA	TV
278	PASQUALINI	SUSANNA	12,45		FERRARA	FE
292	PATRIAN	ANDREA	11,10		PORDENONE	PN
550	PAVONE	LUISA	1,10		TIRIOLO	CZ
29	PEANO	CARLO	36,25	Medico Generico Convenzionato (I)	TREPPO GRANDE	UD
137	PECAR	NIVES	18,20 *		TRIESTE	TS
476	PEGORARO	LORENZA	2,70		PADOVA	PD
72	PELLEGRINI	EDES	23,65	Medico Generico Convenzionato (I)	ZOPPOLA	PN
571	PELLEGRINO	ANNAMARIA	0,50		BARI	BA
536	PELLEGRINO	MARCELLO	1,45		TRIESTE	TS
437	PELLERITO	ROSOLINO	3,95		UDINE	UD
8	PELLIS	PIERGIULIANO	59,80	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD
220	PELLIZZATO	SERGIO	14,70 *		SCORZE'	VE
159	PERABO'	MIRELLA	17,20	Medico Generico Convenzionato (I)	MEDEA	GO

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
328	PERESSIN	PAOLA	8,80		GORIZIA	GO
36	PERRONE	GIUSEPPE	32,20 *		MEDUNO	PN
312	PETRAGLIA	FRANCESCO	9,90		PIAGGINE	SA
339	PIACQUADDIO	SALVATORE	7,90		LESINA	FG
341	PICCIARELLI	GIOVANNI	7,70		LANCIANO	CH
10	PICCINI	GABRIELE	57,90	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD
147	PICCOLO	GIOVANNI	17,70	Medico Generico Convenzionato (I)	LIGNANO-SABBIADORO	UD
157	PICIULIN	FLAVIO	17,30	Medico Generico Convenzionato (I)	GORIZIA	GO
400	PIETRANTONI	PAOLO	5,30		VITTORITO	AQ
460	PIETROGRANDE	MICHELE	3,20		PADOVA	PD
451	PILLER	PAOLO	3,50		MUGGIA	TS
	PIOTTI	ROBERTO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	GORIZIA	GO
221	PIRALI	YAHYA	14,70		LATISANA	UD
325	PISCANEC	SILENE	9,00		TRIESTE	TS
290	PISCITELLI	GIOVANNI LEONE	11,20		PORDENONE	PN
392	PITASSO	LOREDANA	5,60		GRADO	GO
309	PITTARO	MARISA	10,10		UDINE	UD
	PLAINO	FRANCESCA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
195	PLUMARI	ANTONINO	15,55		ACI CATENA	CT
117	POIDOMANI	ALESSANDRO	19,70		MODICA	RG
5	PONTELLI	ANTONINO	64,30	Medico Generico Convenzionato (I)	CAVAZZO CARNICO	UD
264	PORCELLO	GIUSEPPE	13,05		RESUTTANO	CL
142	POUSTI	HAMID REZA	18,00		TAIPANA	UD
123	PROIETTI	GIORGIO	19,10 *		TERNI	TR
559	PUSSINI	ELISABETTA	1,00		UDINE	UD
293	QUARANTA	SABINO	11,00		TORREMAGGIORE	FG
575	QUATTRONE	EURA	0,50		PORDENONE	PN
335	RAELE	GIUSEPPE VINCENZO	8,10		FERRARA	FE
432	RAHMATI	KARAHRODI MAHMOD	4,20		MONTESILVANO	PE
425	RAITI	CONCETTA GERARDA	4,40		UDINE	UD
	RAMELLO	MONICA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	FRISANCO	PN
553	RAMOVECCHI	PAOLA	1,00		TRIESTE	TS
133	RICCI	ROBERTO	18,45	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
167	RIGHETTO	ENZO	16,55 *		SALZANO	VE
	RINALDI	MARIA GIUSEPPA		Domanda spedita oltre i termini (E)	FAGAGNA	UD
188	RINELLA	ANTONIO	15,80 *		BARLETTA	BA
280	RITO	DANIELA	12,30 *		CATANZARO	CZ
128	RIVILLITO	ANGELO	18,80		SCICLI	RG
532	RIVITTI	ROSARIO	1,50		ROMA	RM
81	RIZZO	MARIATERESA	22,90	Medico Generico Convenzionato (I)	PAULARO	UD
284	RIZZO	UGO	12,00		UDINE	UD
127	ROMA	ANNA	18,85		UDINE	UD
134	ROMANELLO	FLAVIA	18,45 *		UDINE	UD
177	ROMANO	DOMENICO	16,20		BRUSCIANO	NA
342	ROMANO	FRANCESCA	7,70		MOIMACCO	UD
83	ROMANO	GIANFRANCO	22,75		VIBO VALENTIA	VV
447	ROMEO	ANTONINO	3,65		REGGIO CALABRIA	RC
77	ROSONI	RICCARDO	23,05	Medico Generico Convenzionato (I)	ARCO	TN
286	ROSSI	ALBERTO nato a Messina	11,75		UDINE	UD
11	ROTOLO	EMILIO	57,00	Medico Generico Convenzionato (I)	CORNO DI ROSAZZO	UD
479	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,50		ROMA	RM
260	RUFOLO	ALESSANDRO	13,30 *		TRIESTE	TS
558	RUGIADA	FRANCESCO	1,00		MARANO DI NAPOLI	NA
99	RUGO	DELIA	20,90 *	Medico Generico Convenzionato (I)	PORCIA	PN
20	RUGOLO	MASSIMILIANO	42,90 *	Medico Generico Convenzionato (I)	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
491	RUSSIAN	STEFANO	2,25		TRIESTE	TS
149	RUSSO	ASSUNTA	17,60 *		UDINE	UD
141	RUSSO	DOMENICO nato a Napoli	18,00 *		CASORIA	NA
96	RUSSO	DOMENICO nato a Vibo Valent	21,50 *		RICADI	VV
	RUSSO	FABRIZIO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	TREMESTIERI ETNEO	CT
74	RUSSO	MICHELE	23,30 *		FOGGIA	FG
518	RUSSO	PIETRO	1,70		TREMESTIERI ETNEO	CT
233	RUSTJA	GORAN	14,35		GORIZIA	GO
7	SACCON	DONINO	60,10	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
321	SAKRAN	ADIL MAHDY	9,25	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
543	SALEHI	SOUDABEH	1,20		CATANIA	CT

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
	SALERNO	CARMELO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	MONTEGIORDANO	CS
183	SALIMBENI	GIORGIO	15,95		TAVAGNACCO	UD
569	SALVADOR	LILIANA	0,70		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
488	SALVIA	MARIA ANTONIA	2,30		MESSINA	ME
337	SANGIORGI	DANIELE	7,90		PALERMO	PA
405	SANNA	STEFANO	5,00		UDINE	UD
244	SANSOLINI	ANTONIO	13,75 *		GIOIA DEL COLLE	BA
511	SANTILLI	UGO	1,75		POMPEI	NA
198	SANTORO	LUIGI	15,50 *		CAMPOFORMIDO	UD
241	SANTORO	MICHELE	13,90 *		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
387	SAPIO	CECILIA	5,85		NAPOLI	NA
401	SARRAF	AFSANEH	5,30		PADOVA	PD
417	SARRAF	ROYA	4,60		PADOVA	PD
165	SARTOR	DANIELA	16,80 *		AZZANO DECIMO	PN
522	SCALA	ERNESTO	1,65		TARVISIO	UD
359	SCALABRINO	GIOVANNI	6,90		CUSTONACI	TP
426	SCANDURRA	CLAUDIO	4,35		TRECASTAGNI	CT
119	SCARPELLI	SILVIO	19,35		SACILE	PN
259	SCHETTINO	RAFFAELE	13,30 *		POMPEI	NA
232	SCHIAVON	ISABELLA	14,35		TAVAGNACCO	UD
160	SCHIAVONE	ANDREA	17,10 *		PESCARA	PE
21	SCIAMANDA	SILVIA	42,70 *	Medico Generico Convenzionato (I)	MEDUNO	PN
403	SCIARRATTA	FABIO	5,10		L'AQUILA	AQ
322	SCIBETTA	ANGELA	9,20		LATISANA	UD
324	SCLAUNICH	SOFIA	9,00		MONFALCONE	GO
53	SCODELLARO	MARIA	27,90 *		TRASAGHIS	UD
355	SCORDO	PIETRO PAOLO	7,10		PALERMO	PA
566	SCORSONE	GIACINTO	0,80		CALAMONACI	AG
379	SCOTI	GIUSEPPE	6,00		EBOLI	SA
374	SCUDERI	BRUNO	6,25		TRIESTE	TS
363	SCUDERI	SEBASTIANO ANTONIO	6,65		GIARRE	CT
	SEDDA	ROBERTO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	SAN GENNARO VESUVIANO	NA
274	SEGATTO	ENRICA	12,50 *		PRATA DI PORDENONE	PN

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
225	SELLIBARA	ROSANNA	14,60	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
	SEMINARA	CARMELA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	PASIANO DI PORDENONE	PN
19	SEMINARA	CATERINA MARIA RITA	43,20	Medico Generico Convenzionato (I)	VILLAROSA	EN
555	SEPE	DARIO	1,00		NAPOLI	NA
216	SERENI	MICHELA	15,00 *		TRIESTE	TS
33	SERGI	COSTANTINO ANDREA	33,15		PORDENONE	PN
	SERPIGLIA	MARIA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	SORA	FR
313	SESSI	MARINA	9,85		TRIESTE	TS
554	SETTEMBRE	AUGUSTA	1,00		PORDENONE	PN
446	SGAMBATO	ANNA MARIA	3,80		PIEDIMONTE MATESE	CE
344	SIBILLA	FELICE	7,65		CIMITILE	NA
	SICILIANO	CLAUDIA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	TRIESTE	TS
519	SIMETH	CATRIN	1,70		TRIESTE	TS
304	SIMONELLA	CINZIA	10,50		PRAVISDOMINI	PN
	SIMONETTA	MARIA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
461	SINCONI	ALESSANDRO	3,10		TRIESTE	TS
252	SIRUGO	ROBERTO	13,50		AVOLA	SR
399	SNIDERO	CARLO	5,40		DOLEGNA DEL COLLIO	GO
311	SOLDO	PIERPAOLO	10,05		SANT'AGATA DI PUGLIA	FG
283	SOLE	GIUSEPPE	12,10		TRIESTE	TS
494	SPALLETTA	MICHELE	2,20		CODROIPO	UD
24	SPANGARO	PAOLA	40,10 *	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD
175	SPINELLI	CARLO	16,30 *		BITONTO	BA
333	SPIRITOSANTO	ROBERTO	8,15		MESSINA	ME
251	SQUITIERI	BATTISTA	13,50 *		CASERTA	CE
410	STEFAN	ELETTRA	4,90		PORDENONE	PN
562	STEFANIA	ANNA	1,00		TRIESTE	TS
	STELLINO	EGLE		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	ALCAMO	TP
305	STOJIC	NATALIJA	10,50		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
201	STORTI	LUIGI	15,45 *		MONTE PORZIO CATONE	RM
4	STROILI	FRANCESCO	64,50	Medico Generico Convenzionato (I)	GEMONA DEL FRIULI	UD
349	STURM	ROBERTO	7,40		TRIESTE	TS
222	SUKKAR	AHMAD	14,70		AZZANO DECIMO	PN

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
517	SUSTERSICH	MARCO	1,75		TRIESTE	TS
500	TAHERI	SHALMANI MASOUMEH	2,10		MONTESILVANO	PE
422	TAMARO	PAOLO	4,50		TRIESTE	TS
	TANCREDI	GIUSEPPE		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	UDINE	UD
484	TASCA	GIULIANA	2,40		GORIZIA	GO
551	TATTONI	PAOLO	1,05		TRIESTE	TS
319	TERRAZZINO	SERGIO	9,45		UDINE	UD
144	TOFFOLETTI	FRANCO	17,75		GRADO	GO
	TOFFUL	MASSIMO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	GORIZIA	GO
497	TOLISANO	ANGELO	2,10		COSENZA	CS
42	TOMA	MARIA ORNELLA	30,10	Medico Generico Convenzionato (I)	TOLMEZZO	UD
411	TOMASELLO	DARIO CARMELO	4,85		PORDENONE	PN
429	TOMASONE	SALVATORE	4,30		TRIESTE	TS
12	TOMAT	GABRIELE	54,20	Medico Generico Convenzionato (I)	RESIA	UD
155	TOSCANO	GERARDO	17,40 *		CASERTA	CE
351	TOZZI	ANGELO	7,40		MANIAGO	PN
124	TRAVAGLINI	BRUNO	19,00		UDINE	UD
213	TRAVISONNI	ANTONIO GIOVANNI	15,20	Medico Generico Convenzionato (I)	SAVIGLIANO	CN
219	TRINA	MASSIMILIANO	14,70 *		UDINE	UD
217	TRIPOLI	MARCO	14,95 *		TRIESTE	TS
223	TROVATO	FRANCESCA	14,60 *		FIRENZE	FI
186	TRUPIA	SALVINA	15,90	Medico Generico Convenzionato (I)	MANIAGO	PN
3	TUCCONI	ANATOLIO	65,50	Medico Generico Convenzionato (I)	FOLGARIA	TN
32	TULI	PAOLO	33,40	Medico Generico Convenzionato (I)	ROMA	RM
45	TULLIO	VALENTINO	29,50	Medico Generico Convenzionato (I)	SAN PIETRO AL NATISONE	UD
162	TULLO	GIUSEPPE	17,00	Medico Generico Convenzionato (I)	TARCENTO	UD
456	UDINA	PAOLO	3,25	Rapporto di lavoro dipendente (I)	TALMASSONS	UD
533	UMEK	ELISABETTA	1,50		TRIESTE	TS
172	URSINI	MARIO	16,45		TOLMEZZO	UD
467	URSO	MICHELE	3,00		PADOVA	PD
121	VAJENTE	SANDRO	19,20	Medico Generico Convenzionato (I)	PORDENONE	PN
381	VALENZA	PAOLO	5,95		SPILIMBERGO	PN
196	VALERI	MONICA	15,55 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
285	VALERI	PATRIZIA	11,95			PORDENONE	PN
112	VALMASSOI	OLGA	19,90	*		DOMEGGE DI CADORE	BL
235	VASTANO	DANILO	14,30	*		SOSPIROLO	BL
563	VAZZOLER	FIORELLA	0,90			SACILE	PN
	VENDITTI	CARLO			Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	MORCONE	BN
527	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	1,60			UDINE	UD
398	VERGONI	ADRIANO	5,40			PRIOLO GARGALLO	SR
109	VERSA	DEJAN	20,10	*		TRIESTE	TS
376	VIEL	MIRELLA	6,10		Medico Generico Convenzionato (I)	PORDENONE	PN
504	VIENNA	SALVATORE	1,95			CASTELVETRANO	TP
272	VIEZZOLI	FABRIZIO	12,50			TRIESTE	TS
288	VIGGIANO	NICOLA	11,65			SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
336	VINCI	COSIMO	8,00			UDINE	UD
132	VISCUSO	CRISTINA	18,50	*		TREMESTIERI ETNEO	CT
346	VITALE	SOSSIO	7,60			UDINE	UD
320	VIVONA	ANTONIO	9,40			TRAPANI	TP
354	VUKANOVIC	SRETEN	7,20			GRADO	GO
296	VUKANOVIC VIDAS	MAJDA	10,80			TRIESTE	TS
453	ZAGO	CLARA	3,50			TRIESTE	TS
477	ZANELLO	FABRIZIA	2,70			TALMASSONS	UD
	ZANINI	SERGIO			Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	UDINE	UD
	ZARCONE	OSCAR			Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	MONFALCONE	GO
282	ZAVAGNO	STEFANO	12,20		Medico Generico Convenzionato (I)	SPILIMBERGO	PN
156	ZICCARDI	ANTONIO	17,30			TRIESTE	TS
503	ZIVADINOV	ROBERT	2,00			TRIESTE	TS
	ZOCCOLO	ANNA MARIA CARMELA			Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	CALASCIBETTA	EN
448	ZUCCARO	GIOVANNI	3,60			PORDENONE	PN
483	ZUDDAS	MARIAGRAZIA	2,40		Rapporto di lavoro dipendente (I)	CODROIPO	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 16 luglio 2001, n. 100/SASM.

Contributi ai Comuni montani che aderiscono al progetto «Rete di Comuni-Alleanza nelle Alpi». Determinazione del termine di conclusione del procedimento.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2001, n. 907 con la quale, in base alla legge regionale 18/1996, articolo 6, comma 1, si approva il Documento di indirizzo programmatico relativo alle attività del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna per l'anno 2001;

ATTESO che nel suindicato Documento, al punto 9, sono previsti contributi ai Comuni montani che aderiscono, anche in forma associata, al progetto «Rete di Comuni-Alleanza nelle Alpi» per interventi volti ad applicare gli obiettivi e i contenuti definiti con la Convenzione delle Alpi per uno sviluppo sostenibile (articolo 6, comma 204, legge regionale 2/2000);

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale del 27 ottobre 2000, n. 0391/Pres. con il quale è stato approvato il Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei finanziamenti ai Comuni montani che aderiscono al progetto «Rete di Comuni-Alleanza nelle Alpi»;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 3, del Regolamento di cui sopra, stabilisce il 30 giugno di ogni anno come termine per la presentazione delle domande di finanziamento;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 riguardante i termini del procedimento ed in particolare il comma 2 del medesimo;

ATTESO che, in relazione ai compiti affidati al Servizio e connessi in particolare con l'avvio dell'attuazione della misura «s» del Piano di Sviluppo rurale e dell'iniziativa consistente il finanziamento dei progetti integrati del Fondo regionale per la montagna che in questa fase impegna quasi tutto il personale del Servizio medesimo, non si ritiene di poter rispettare i termini di cui all'articolo 5, comma 4, della legge regionale 7/2000;

CONSIDERATA pertanto la necessità per quanto suesposto di dover stabilire il termine di conclusione del procedimento concernente la concessione dei contributi ai Comuni montani che aderiscono al progetto «Rete di Comuni-Alleanza nelle Alpi» in novanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande;

DECRETA

Art. 1

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in novanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 16 luglio 2001

BORTOTTO

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 20 giugno 2001, n. EST. 676-D/ESP/4589. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, da parte del Comune di Cassacco, per la realizzazione dei lavori di infrastrutturazione della zona artigianale-industriale, V lotto.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Cassacco è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Cassacco

1) Foglio 4, mappale 603 (ex 42/b) di are 4,00
da espropriare: mq. 400
in natura: terreno incolto
indennità: mq. 400 x L./mq 1.700 = lire 680.000
(euro 351,19)

Ditta Zurini Dario.

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 20 giugno 2001

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 21 giugno 2001, n. EST. 682-D/ESP/4573. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare totalmente e parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di scarico e di transito, da parte del Comune di Treppo Grande, per la realizzazione dei lavori di costruzione opere fognarie in località Zeglianutto, 11° lotto.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Treppo Grande è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di scarico, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Treppo Grande

1) Foglio 5, mappale 1505 (ex 300/b) di are 12,65
da asservire: mq. 3
in natura: prato
indennità: mq. 3 x L./mq. 1.700 x 0,25 = lire 1.280
(euro 0,66)

Ditta catastale: Rizzotti Erto nato a Treppo Grande il 4 novembre 1931, proprietario. (Partita n. 3994).

Ditta attuale: Billotta Raffaella nata a Cortale (Catanzaro) il 20 ottobre 1939, proprietaria per 1/3; Rizzotti Maurizio nato a Neuchatel (Svizzera) l'11 maggio 1963, proprietario per 1/3; Rizzotti Annamaria nata a Neuchatel (Svizzera) il 25 maggio 1971, proprietaria per 1/3.

2) Foglio 5, mappale 1505 (ex 373/a) di are 12,95
da asservire: mq. 30
in natura: seminativo

Foglio 5, mappale 1508 (ex 373/b) di are 0,25
da espropriare: mq. 25
indennità: mq. 30 x L./mq. 3.000 x 0,25 = lire 22.500
mq. 25 x L./mq. 3.000 = lire 75.000

Sommano lire 97.500
(euro 50,35)

Ditta catastale: Anzil Armellina nata a Treppo Grande il 12 dicembre 1923, usufruttuaria parziale; Gerussi Giuseppina nata a Treppo Grande il 9 settembre 1892, usufruttuaria parziale; Menis Virgilio nato a Treppo Grande il 26 luglio 1916, proprietario; (Partita n. 3486).

Ditta attuale: Anzil Armellina nata a Treppo Grande il 12 dicembre 1923, usufruttuaria parziale; Gerussi Giuseppina nata a Treppo Grande il 9 settembre 1892, usufruttuaria parziale; Miotti Viviana nata a Treppo Grande il 31 marzo 1923, proprietaria per 1/2; Menis Luisa nata a Torino il 3 agosto 1956, proprietaria per 1/2.

3) Foglio 3, mappale 279 di are 3,00
da asservire: mq. 48
in natura: accesso carraio
indennità: mq. 48 x L./mq. 3.000 x 0,25 = lire 36.000
(euro 18,59)

Ditta: Gerussi Benito nato a Treppo Grande il 28 novembre 1925, proprietario per 1/2; Gerussi Ottelio nato a Treppo Grande il 25 gennaio 1916, proprietario per 1/2; (Partita n. 2954).

4) Foglio 3, mappale 326 di are 1,60
da asservire: mq. 20
in natura: bosco ceduo

Foglio 3, mappale 327 di are 11,90
da asservire: mq. 31
in natura: seminativo
indennità: mq. 20 x L./mq. 700 x 0,25 = lire 3.500
mq. 31 x L./mq. 3.000 x 0,25 = lire 23.250
onere pozzetto, a corpo lire 4.000

Sommano lire 30.750
(euro 15,88)

Ditta catastale: Fasiolo Rita nata a Treppo Grande il 21 febbraio 1922, proprietaria per 3/48; Todon Dora nata in Francia il 3 marzo 1940, proprietaria per 1/24; Todon Giuseppe nato in Francia il 23 ottobre 1935, proprietario per 1/24; Todon Renato nato in Francia l'11 novembre 1945, proprietario per 1/24; Zocastello Anselia nata a Treppo Grande il 28 dicembre 1921, proprietaria per 3/24; Zocastello Bruno nato a Treppo Grande il 4 ottobre 1926, proprietario per 3/24; Zocastello Felicita nata a Treppo Grande il 28 febbraio 1917, proprietaria per 3/24; Zocastello Giovanni nato a Treppo Grande il 16 giugno 1920, proprietario per 3/24; Zocastello Luciano nato a Treppo Grande il 15 giugno 1923, proprietario per 3/24; Zocastello Stefania nata a Treppo Grande il 27 novembre 1911, proprietaria per 3/24; Zoccastello Magda nata in Belgio il 18 settembre 1948, proprietaria per 3/48; (Partita n. 4484).

Ditta attuale: Zocastello Carlo nato a Ginevra (Svizzera) il 4 giugno 1966, nudo proprietario; Crotti Pierina nata a Serina (Bergamo) il 28 agosto 1935, usufruttuaria.

5) Foglio 3, mappale 328 di are 12,30
da asservire: mq. 225

in natura: prato
indennità: mq. 225 x L./mq. 1.700 x 0,25 = lire 95.630
onere pozzetti, a corpo lire 7.500

Sommano lire 103.130
(euro 53,26)

Ditta: Ovan Dino nato in Germania Rep. Federale il 15 marzo 1959, proprietario. (Partita n. 3256).

6) Foglio 3, mappale 331 di are 39,60
da asservire: mq. 43
in natura: seminativo
indennità: mq. 43 x L./mq. 3.000 x 0,25 = lire 32.250
(euro 16,66)

Ditta catastale: Ermacora Rosa nata a Treppo Grande il 26 settembre 1922, proprietaria. (Partita n. 3926).

Ditta attuale: Battello Roberto nato a Treppo Grande il 27 agosto 1949.

7) Foglio 5, mappale 313 di are 20,40
da asservire: mq. 15
in natura: prato
indennità: mq. 15 x L./mq. 1.700 x 0,25 = lire 6.380
(euro 3,29)

Ditta: Ermacora Paolina nata a Treppo Grande il 24 giugno 1902, usufruttuaria parziale; Ponta Rino nato a Treppo Grande il 2 agosto 1934, proprietario. (Partita n. 2582).

8) Foglio 5, mappale 312 di are 21,90
da asservire: mq. 305
in natura: seminativo

Foglio 5, mappale 311 di are 7,40
da asservire: mq. 53
in natura: seminativo
indennità:
mq. (305 + 53) x L./mq. 3.000 x 0,25 = lire 268.500
onere pozzetti, a corpo lire 28.000

Sommano lire 296.500
(euro 153,13)

Ditta: Bertoli Aurora ved. Ponta nata a Treppo Grande il 2 agosto 1896, usufruttuaria per 1/3; Ponta Giobatta nato a Treppo Grande il 23 aprile 1920, proprietario. (Partita n. 2809).

9) Foglio 5, mappale 307 di are 15,60
da asservire: mq. 281
in natura: prato
indennità: mq. 281 x L./mq. 1.700 x 0,25 = lire 119.430
onere pozzetto, a corpo lire 8.000

Sommano lire 127.430
(euro 65,81)

Ditta catastale: Fasiolo Angela nata a Treppo Grande il 3 novembre 1922, proprietaria per 45/360; Fasiolo Cidalia nata a Treppo Grande il 21 agosto 1914, proprietaria per 45/360; Fasiolo Dennis nato a Udine il 5 novembre 1971, proprietario per 7/432; Fasiolo Domitilla nata a Treppo Grande il 22 luglio 1911, proprietaria per 45/360; Fasiolo Evelina nata a Treppo Grande il 12 luglio 1948, proprietaria per 18/432; Fasiolo Gabriella nata a Treppo Grande il 10 luglio 1950, proprietaria per 9/360; Fasiolo Gianni nato a Treppo Grande il 3 giugno 1952, proprietario per 9/360; Fasiolo Ida Anna nata a Treppo Grande l'1 novembre 1940, proprietaria per 9/360; Fasiolo Lino nato a Treppo Grande il 18 agosto 1905, proprietario per 45/360; Fasiolo Maria nata a Treppo Grande il 3 luglio 1920, proprietaria per 45/360; Fasiolo Nereo nato a Treppo Grande il 28 maggio 1946, proprietario per 18/432; Fasiolo Noemi nata a Treppo Grande il 12 agosto 1907, proprietaria per 45/360; Fasiolo Renata nata a Treppo Grande il 10 febbraio 1947, proprietaria per 9/360; Fasiolo Sara nata a Gemona del Friuli il 20 luglio 1981, proprietaria per 7/432; Fasiolo Silvana nata a Chiuro (Sondrio) il 27 ottobre 1937, proprietaria per 9/360; Razza Lorena nata a Treppo Grande il 12 aprile 1952, proprietaria per 10/1080. (Partita n. 4570).

Ditta attuale: Fasiolo Maria nata a Treppo Grande il 3 luglio 1920, proprietaria.

10) Foglio 5, mappale 1426 di are 14,09
da asservire: mq. 20
in natura: prato
indennità: mq. 20 x L./mq. 1.700 x 0,25 = lire 8.500
onere pozzetto, a corpo lire 2.000

Sommano lire 10.500
(euro 5,42)

Ditta: Fasiolo Dennis nato a Udine il 5 novembre 1971, proprietario per 90/324; Fasiolo Sara nata a Gemona del Friuli il 20 luglio 1981, proprietaria per 90/324; Razza Lorena nata a Treppo Grande il 12 aprile 1952, proprietaria per 144/324. (Partita n. 4828).

11) Foglio 5, mappale 359 di are 5,43
da asservire: mq. 100
in natura: seminativo

Foglio 5, mappale 1314 di are 0,77
da asservire: mq. 13
in natura: strada
indennità:
mq. (100 + 13) x L./mq. 3.000 x 0,25 = lire 84.750
onere pozzetti, a corpo lire 11.000

Sommano lire 95.750
(euro 49,45)

Ditta: Cucchiaro Miranda nata a Magnano in Riviera il 12 dicembre 1948, per i propri diritti; Fasiolo Nereo nato a Treppo Grande il 28 maggio 1946, per i propri diritti; coniugi in comunione legale. (Partita n. 4451).

12) Foglio 5, mappale 377 di are 35,10
da asservire: mq. 80
in natura: seminativo
indennità: mq. 80 x L./mq. 3.000 x 0,25 = lire 60.000
onere pozzetto, a corpo lire 8.000

Sommano lire 68.000
(euro 35,12)

Ditta catastale: Fasiolo Valentino fu Giuseppe detto «Violin» nato a Treppo Grande il 20 dicembre 1887, proprietario. (Partita n. 1738).

Ditta attuale: Menis Alcide nato a Treppo Grande il 2 marzo 1938.

13) Foglio 5, mappale 376 di are 41,00
da asservire: mq. 93
in natura: seminativo
indennità: mq. 93 x L./mq. 3.000 x 0,25 = lire 69.750
(euro 36,02)

Ditta: Menis Alcide nato a Treppo Grande il 2 marzo 1938, proprietario. (Partita n. 1224).

14) Foglio 5, mappale 375 di are 10,70
da asservire: mq. 53
in natura: seminativo
indennità: mq. 53 x L./mq. 3.000 x 0,25 = lire 39.750
(euro 20,53)

Ditta: Menis Levi nato a Moruzzo il 20 maggio 1926, proprietario. (Partita n. 3684).

15) Foglio 5, mappale 374 di are 11,40
da asservire: mq. 65
in natura: seminativo
indennità: mq. 65 x L./mq. 3.000 x 0,25 = lire 48.750
onere pozzetto, a corpo lire 8.000

Sommano lire 56.750
(euro 29,31)

Ditta catastale: Menis Levi Enrico fu Luigi nato a Moruzzo il 20 maggio 1926, comproprietario; Menis Olivetta fu Luigi nata a Treppo Grande il 31 ottobre 1934, comproprietaria; Menis Rina fu Luigi nata a Moruzzo il 2 gennaio 1925, comproprietaria; Nonesso Maria di Enrico ved. Menis nata a Moruzzo il 24 febbraio 1898, usufruttuaria parziale. (Partita n. 754).

Ditta attuale: Menis Levi nato a Moruzzo il 20 maggio 1926, proprietario; Nonesso Maria di Enrico ved. Menis nata a Moruzzo il 24 febbraio 1898, usufruttuaria parziale.

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 21 giugno 2001

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2001, n. 1324.

Legge regionale 22/1972. S.I.E.R. - Sistema Informativo Elettronico Regionale - Definizione obiettivi e programmi, individuazione risorse e indicazione delle priorità ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 18/1996 con riferimento alle attività di conduzione tecnica e di sviluppo di nuove applicazioni informatiche previste per l'anno 2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 6, comma 1 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come sostituito dall'articolo 2, comma 5, della legge regionale 30 marzo 2001, n. 10 in base al quale la Giunta regionale definisce annualmente, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio da parte del Consiglio regionale, sulla base delle indicazioni fornite dagli assessori, per quanto attiene alle necessità di programmazione per i settori di rispettive competenze, gli obiettivi ed i programmi da attuare e adotta gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, indicando le priorità, individuando le necessarie risorse ed emanando le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

VISTO l'articolo 51, comma 1, della legge regionale 18/1996 che prevede che i Direttori regionali nell'ambito della propria autonomia di gestione finanziaria e amministrativa ed in applicazione delle direttive della Giunta regionale curano, tra l'altro, l'attuazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Giunta regionale adottando progetti la cui gestione è attribuita ai Direttori di Servizio ed indicando le risorse occorrenti alla realizzazione di ciascun progetto;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 che ha approvato il Bilancio pluriennale e annuale della Regione (legge finanziaria 2001);

VISTA la circolare n. 2 di data 8 febbraio 2001 della Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale avente per oggetto l'attività programmatoria, di cui all'articolo 6, comma 1 della legge regionale 18/1996 per l'esercizio finanziario 2001;

VISTA la legge regionale 10/2001, che ha aggiunto all'articolo 6 della legge regionale 18/1996 il comma 1 quater che prevede che, nell'adozione dei programmi, la Giunta regionale può individuare le unità previsionali di base ed i capitoli di spesa per i quali le scelte di gestione delle risorse finanziarie sono delegate ai Direttori regionali;

VISTO l'elaborato illustrativo denominato «Definizione obiettivi e programmi individuazione risorse e indicazione delle priorità» per le attività connesse alla gestione e sviluppo del Sistema Informativo Elettroni-

co Regionale (S.I.E.R.) con riferimento all'esercizio finanziario 2001, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RILEVATO che nell'elaborato stesso vengono evidenziate le U.P.B. ed i capitoli di spesa per i quali le scelte di gestione delle risorse finanziarie sono delegate al Direttore regionale per gli affari istituzionali;

PRESO ATTO che il provvedimento rientra nella fattispecie individuata all'articolo 3, comma 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e come tale è sottoposto al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, gli obiettivi ed i programmi attuativi con l'individuazione delle risorse e l'indicazione delle priorità relative alle attività connesse alla gestione e allo sviluppo del S.I.E.R. ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come sostituito dall'articolo 2, comma 5, della legge regionale 30 marzo 2001, n. 10;

2. di delegare il Direttore regionale per gli Affari Istituzionali alla gestione dei capitoli di spesa;

3. di sottoporre la presente deliberazione al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge 20/1994.

IL VICE PRESIDENTE: CIANI
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 8 giugno 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 217

Definizione obiettivi e programmi, individuazione risorse e indicazione delle priorità.

Articolo 6, legge regionale 27 marzo 1996, n. 18

Esercizio finanziario 2001

Sommario

---

1) PREMESSE

Il legislatore della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con la legge regionale 27 aprile 1972, n. 22, ha previsto l'istituzione di un Sistema Informativo Elettronico per la raccolta e l'elaborazione dei dati socio-economici in ambito regionale nonché per il soddisfacimento delle esigenze di automazione dell'Ente Regione e delle analoghe esigenze di altre P.A. e di altri Enti pubblici che operano nel territorio regionale e che chiedano di giovarsi di tale servizio.

L'articolo 2, comma 1, della legge regionale 22/1972, ha previsto inoltre che (ove non vi provveda direttamente la Regione) «L'impianto, lo sviluppo e la gestione del sistema informativo elettronico, possono dall'Amministrazione regionale essere affidati in concessione a società o enti specializzati a prevalente capitale pubblico». Il successivo comma 2 ha disposto che «I modi ed i tempi di attuazione del sistema, le modalità di gestione del medesimo, le condizioni e gli oneri relativi e, in genere, i rapporti dipendenti dalla concessione, saranno regolati con apposita convenzione».

Lo stesso legislatore regionale ha qualificato tale Sistema come servizio pubblico di interesse regionale e in quanto tale si è preoccupato di garantire che l'impianto, lo sviluppo e la gestione del Sistema stesso fossero oggetto di costante controllo da parte della Regione in particolare per quanto riguarda la individuazione degli obiettivi di espansione del Sistema medesimo come pure delle particolari modalità di fruizione dello stesso da parte degli Enti beneficiari.

E' stato inoltre assicurato, attraverso una serie di soluzioni discrezionalmente individuate, che le modalità di impianto e gestione fossero le più adatte, sotto il profilo tecnologico e funzionale, al perseguimento degli obiettivi del S.I.E.R., anche in considerazione del fatto che il Sistema - essendo configurato come uno strumento in grado di agevolare al massimo livello l'operatività dell'azione amministrativa e di governo di gran parte delle pubbliche amministrazioni del Friuli-Venezia Giulia - deve prioritariamente garantire l'integrità e l'intangibilità dei dati che nello stesso transitano ed i connessi profili di sicurezza delle basi informative gestite.

Il Servizio per il Sistema Informativo Regionale della Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale, è struttura amministrativa avente competenza tecnico-informatica, preposta allo svolgimento di attività operative e di controllo per la miglior gestione e sviluppo del S.I.E.R.

Attualmente tutto quanto attiene la conduzione tecnica e la progettazione di nuove applicazioni informatiche nell'ambito del S.I.E.R. è affidato alla società concessionaria INSIEL ed i rapporti tra la Regione e la

società sono regolati dalla convenzione rep. n. 4506 del 4 febbraio 1987 modificata ed integrata con successivi atti aggiuntivi, l'ultimo dei quali, rep. n. 7319 di data 30 novembre 2000, ha fissato la scadenza della stessa al 31 dicembre 2001.

Lo strumento operativo della suddetta convenzione, attraverso cui si realizza l'individuazione delle attività da svolgere di anno in anno, è costituito da un Piano triennale scorrevole che viene aggiornato annualmente e alla cui formazione concorrono:

a) la Regione che fissa gli obiettivi da raggiungere e le relative attività da svolgere;

b) la società INSIEL che formula invece le proposte operative del Piano proponendo i tempi di realizzazione delle attività ed i relativi costi.

Il Piano Triennale è vincolante per quanto riguarda il primo anno considerato ed è suddiviso con riferimento alle attività dei due sottosistemi componenti il S.I.E.R., vale a dire S.I.A.R. (Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale) che comprende le attività informatiche per la Regione e per gli Enti funzionali della Regione, e S.I.A.L. (Sistema Informativo delle Amministrazioni Locali) che comprende le attività informatiche per gli Enti pubblici del Friuli-Venezia Giulia che ai sensi della predetta legge regionale (22/1972) hanno chiesto di poter utilizzare le opportunità offerte dal servizio pubblico di interesse regionale denominato S.I.E.R. sottoscrivendo con la Regione delle apposite convenzioni.

E' opportuno segnalare che in caso di eventuali nuove necessità di carattere informatico intervenute dopo la formazione del Piano, è prevista la possibilità di procedere all'aggiornamento dello stesso, dettagliando i nuovi obiettivi da conseguire nel periodo considerato, ridefinire i tempi di realizzazione ed i conseguenti oneri.

Di norma, alla fine di ogni anno vengono ridefinite le previsioni fatte in precedenza relativamente alle attività da svolgere nei restanti due anni del Piano già approvato che viene anche integrato con la programmazione inerente al terzo anno di attività.

2) ATTIVITÀ DI CONDUZIONE TECNICA E DI SVILUPPO.

Secondo l'attuale convenzione, la società svolge, nell'ambito del S.I.E.R., due distinte tipologie di attività:

A. - Conduzione Tecnica del S.I.E.R.;

B. - Sviluppo del S.I.E.R.

Le attività che l'INSIEL S.p.A. deve prestare per la Conduzione Tecnica del S.I.E.R., nei suoi due sottosistemi S.I.A.R. e S.I.A.L., possono riassumersi nei termini seguenti:

- le prestazioni del personale addetto alla gestione dei sistemi e le eventuali consulenze esterne;
- le forniture dell'hardware, del software di base, di ambiente e di sistema nonché della rete per la trasmissione dei dati;
- l'assistenza agli utenti e la manutenzione ordinaria del software applicativo;
- la fornitura dei materiali di consumo.

Per tali attività la Regione corrisponde alla Società tre distinte tipologie di corrispettivi:

1 - Corrispettivo forfettario, nel quale rientrano i costi di:

1.1) Personale

- personale addetto alla pianificazione e direzione lavori;
- personale applicativo addetto alla conduzione delle procedure;
- personale addetto all'addestramento ed all'assistenza sui prodotti;
- personale addetto alle attività sistemistiche, alla sala macchine ed alle attività di supporto;
- personale addetto alle telecomunicazioni ed all'assistenza per l'utilizzo dei posti di lavoro utente;
- personale esterno per l'effettuazione di attività che richiedano specifiche conoscenze specialistiche.

1.2) Forniture di beni e servizi

- fornitura di materiali di consumo, servizi di trasporto e somministrazioni;
- manutenzione di prodotti software standard realizzati o commercializzati dalla Società.

2. *Costi ed oneri a rimborso, costituiti dalle spese sostenute per:*

2.1) la fornitura e la manutenzione di hardware, software ed apparecchiature speciali acquisiti da terzi, tra cui le apparecchiature del sistema centrale di elaborazione, dei nodi intelligenti di rete, dei server di rete e dei sistemi dipartimentali; il software di base, d'ambiente e di sistema; le apparecchiature elettroniche terminali quando non acquisite direttamente dalla Regione; le apparecchiature di input-output e quelle per lo sviluppo, nonchè quelle per l'acquisizione dei dati, le reti di telecomunicazione e le attrezzature speciali;

2.2) la fornitura di servizi esterni relativi all'acquisizione della modulistica centrale e periferica, i lavori tipografici e grafici, i servizi di trasporto, il trattamento dei dati e gli eventuali servizi di backup;

2.3) limitatamente al S.I.A.L., la fornitura di locali e strutture logistiche.

3. *Oneri indiretti.* (oneri e spese accessorie) derivanti dal rimborso dei costi sostenuti dalla Società per le acquisizioni di cui al precedente punto B, qualora dovessero essere effettuate ai sensi della normativa vigente a livello europeo in materia di forniture pubbliche di beni e servizi. Il rimborso è determinato in relazione ai costi sostenuti per:

3.1) le risorse professionali impiegate nelle acquisizioni secondo le tariffe societarie;

3.2) le spese esterne effettivamente sostenute e documentate.

Per quanto riguarda invece lo sviluppo di nuove procedure informatiche, le attività che l'INSIEL S.p.A. è impegnata a prestare per soddisfare le esigenze della Regione comprendono:

- le attività del suo personale applicativo e sistemistico per lo studio, la realizzazione e l'avviamento di nuove procedure automatizzate;
- le prestazioni di eventuali consulenti esterni, preventivamente autorizzate dalla Regione;
- la cessione, in licenza d'uso, di prodotti software dalla stessa realizzati e/o commercializzati.

A fronte di tali prestazioni la Regione corrisponde all'INSIEL S.p.A. tre diverse tipologie di corrispettivi:

A) *Corrispettivo a tariffa:* costituito dai costi del personale tecnico della Società impiegato nella realizzazione di nuove procedure informatiche; per ciascuna di tali procedure è determinato, secondo parametri oggettivi convenzionalmente stabiliti, l'ammontare massimo di tempo in termini di giorni-uomo, necessario alla sua realizzazione; ammontare che, in funzione delle tariffe applicate dall'INSIEL alla Regione, ne determina il costo.

B) *Costi e spese a rimborso:* costituiti dal rimborso dei costi sostenuti dalla Società, a ciò preventivamente autorizzata dalla Regione, per consulenze di esperti in particolari settori oggetto di studio.

C) *Corrispettivo forfetario:* costituito dal costo, pattuito forfetariamente fra le parti, di nuove applicazioni informatiche e/o delle licenze d'uso cedute alla Regione per prodotti realizzati o commercializzati dalla Società.

3) S.I.A.R.: ATTIVITÀ DI GESTIONE E SVILUPPO PREVISTE PER L'ANNO 2001

Le attività che la società dovrà eseguire in ambito S.I.A.R. nel corso dell'anno 2001 in relazione alle risorse finanziarie evidenziate per singola Unità Previsionale di Base con i relativi capitoli di spesa, vengono di seguito elencate e distinte per conduzione tecnica e sviluppo.

3.1 Conduzione tecnica S.I.A.R.

U.P.B. 52.3.1.1.664 - Sistema informativo dell'Amministrazione Regionale - Spese di gestione

Capitolo: 156 - Sistema Informativo Elettronico Regionale - Spese di gestione per i Sistemi dell'Amministrazione Regionale.

La complessiva dotazione del capitolo prevista per l'esercizio finanziario in corso è di lire 44.500 milioni. Tale disponibilità è destinata allo svolgimento di attività di conduzione tecnica che sono svolte in forma continuativa durante tutto l'anno nei seguenti settori:

A. Sistemi di supporto e controllo
- Sportelli al cittadino
- Servizi di interoperabilità

B. Consiglio regionale
- Segreteria generale del Consiglio regionale

C. Amministrazione regionale - Strutture istituzionali
- Segreteria generale della Presidenza della Giunta
- Direzione regionale organizzazione e personale
- Ufficio di piano
- Ragioneria generale
- Corte dei conti
- Tesoreria
- Dir. reg. affari finanziari e patrimonio

D. Amministrazione regionale - Strutture operative
- Ufficio Stampa
- Servizio per le benzine a presso ridotto
- Dir. reg. per gli affari europei
- Servizio della statistica
- Servizio del volontariato
- Dir. reg. per le autonomie locali
- Servizio del libro fondiario
- Dir. reg. pianificazione territoriale
- Dir. reg. ambiente
- Dir. reg. foreste
- Dir. reg. edilizia e servizi tecnici
- Dir. reg. viabilità e trasporti
- Dir. reg. protezione civile
- Dir. reg. sanità e politiche sociali
- Dir. reg. istruzione e cultura
- Dir. reg. formazione professionale
- Servizio attività ricreative e sportive
- Dir. reg. dell'agricoltura

- Dir. reg. dell'industria
- Dir. reg. lavoro e previdenza, cooperazione ed artigianato
- Dir. reg. del commercio e del turismo
- Azienda dei parchi e delle foreste

E. Enti regionali

- E.S.A.
- ERSA
- Agenzia regionale per l'impiego
- Ente tutela pesca
- I.R.F.O.P.
- A.R.P.A.
- ARERAN
- ERDISU di Trieste
- ERDISU di Udine

3.2 Sviluppo del S.I.A.R.

U.P.B. 52.3.1.2.666 - Sistema informativo dell'Amministrazione regionale - Spese per lo sviluppo

Capitolo: 180: Sistema Informativo Elettronico Regionale - Spese per la realizzazione e l'acquisizione di software applicativo per l'Amministrazione regionale.

Il capitolo presenta una disponibilità finanziaria di 13.650 milioni per l'esercizio 2001. Tale disponibilità è destinata allo svolgimento di attività di sviluppo che riguardano i settori di attività e le strutture organizzative di seguito specificate:

A. Funzioni di interesse generale

- Office automation

B. Sistemi di supporto e controllo

- Centro tecnico di assistenza alla rete
- Sportelli al cittadino

C. Consiglio regionale

- Presidenza del Consiglio regionale

D. Amministrazione. Regionale - Strutture istituzionali

- Segreteria generale
- Dir. reg.le organizzazione e personale
- Ufficio di piano
- Ragioneria generale
- Dir. reg. affari finanziari e patrimonio
- Ufficio legislativo e legale
- Servizio per i rapporti internazionali

E. Amministrazione regionale - Strutture operative

- Ufficio stampa
- Servizio per le benzine a prezzo ridotto
- Servizio della statistica
- Dir. reg. per le autonomie locali
- Servizio del libro fondiario
- Dir. reg. pianificazione territoriale
- Dir. reg. ambiente
- Dir. reg. foreste
- Dir. reg. edilizia e servizi tecnici
- Dir. reg. viabilità e trasporti
- Dir. reg. protezione civile
- Servizio gestione faunistica e venatoria
- Dir. reg. sanità e politiche sociali
- Dir. reg. istruzione e cultura
- Dir. reg. dell'agricoltura
- Dir. reg. lavoro, coop. e artigianato
- Azienda dei parchi e delle foreste
- Servizio autonomo sviluppo montagna

F. Enti regionali

- ERSA
- Agenzia regionale per l'impiego
- Azienda regionale promozione turistica
- A.R.P.A.
- ARERAN
- ERDISU

Le suddette attività sono indirizzate principalmente a realizzare gli strumenti per:

- l'adeguamento delle procedure oggi in gestione conseguente all'introduzione nell'ordinamento dell'euro, o alla realizzazione di nuove procedure euro compatibili che andranno a sostituire le precedenti;

- l'adeguamento delle procedure esistenti al cambiamento della normativa vigente e/o all'introduzione di nuove tecnologie nel frattempo proposte dal mercato;

- implementazione dell'automazione d'ufficio.

In tale ottica le attività che presentano maggior peso e che si pongono come prioritarie risultano essere:

- rifacimento della contabilità regionale;
- sviluppo del sistema informativo dell'agricoltura;
- sviluppo del sistema informativo del lavoro;
- trasformazione delle procedure realizzate per il Giubileo 2000 a finalità turistiche di specifico interesse regionale;

- implementazione e/o adeguamento dei sistemi informativi di:
  - Servizio per le benzine regionali
  - Dir. reg. dell'ambiente
  - Dir. reg. dell'edilizia e servizi tecnici
  - Dir. reg. della protezione civile
  - Dir. reg. della sanità (per quanto attiene al servizio delle politiche sociali)
  - Dir. reg. della pianificazione territoriale (Gestione della carta tecnica regionale).

Tali attività di sviluppo, di tipologia e peso diversi, hanno inizio e conclusione differenziata a seconda delle esigenze operative dell'ufficio richiedente e dell'impegno in termini di risorse (giorni/uomo) richieste dallo sviluppo richiesto. Resta inteso che le modalità di puntuale erogazione della spesa a fronte dei singoli settori verranno definite nel dettaglio nel Piano triennale delle attività del S.I.E.R. che saranno successivamente definite.

4) L'OBIETTIVO 3 - UTILIZZO FONDI FSE 2000-2006 (AMBITO S.I.A.R.)

La società dovrà eseguire nel corso dell'anno 2001, in relazione alle risorse finanziarie evidenziate nella specifica Unità Previsionale di Base e relativo capitolo di spesa, le attività volte a favorire i processi di ammodernamento e innovazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e per supportare la creazione di sistemi informativi, consulenziali e di comunicazione.

U.P.B. 30.3.1.2.1084 - Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche nell'ambito delle finalità di cui al Regolamento (CE) n. 1260/1999.

Capitolo: 175 - Spese per l'acquisizione di attrezzature informatiche per i servizi pubblici per l'impiego in favore dell'Agenzia regionale per l'Impiego - Parco progetti Obiettivo 3, articolo 1, Regolamento (CE) n. 1260/1999.

Il capitolo presenta una disponibilità finanziaria complessiva di 2.375 milioni (competenza derivata 2000) che sarà destinata allo svolgimento delle seguenti attività:

- formazione del personale (di base e specialistica)
- implementazione delle dotazioni di strumenti informatici
- realizzazione di postazioni multimediali per l'utenza
- integrazione del software del S.I.L. (Sistema Informativo del Lavoro)
- effettuazione di studi ed indagini

In tale ottica le attività di maggior peso e prioritarie risultano essere:

- implementazione delle dotazioni di strumenti informatici
- integrazione del software del S.I.L. (Sistema Informativo del Lavoro)
- effettuazione di studi ed indagini.

Le modalità di puntuale erogazione della spesa a fronte dei singoli settori verranno definite in dettaglio nel Piano triennale di attività.

5) IL S.I.A.L.: CONTENUTI DELLA CONDUZIONE TECNICA E DEGLI SVILUPPI PER L'ANNO 2001

Le attività che la società dovrà eseguire in ambito S.I.A.L. nel corso dell'anno 2001 in relazione alle risorse finanziarie evidenziate per singola Unità Previsionale di Base con i relativi capitoli di spesa, vengono di seguito elencate e distinte per conduzione tecnica e sviluppo.

5.1 Conduzione tecnica S.I.A.L.

U.P.B. 1.3.1.1.12 - Spese di gestione del Sistema Informativo delle Autonomie Locali.

Capitolo: 50 - Sistema Informativo Elettronico Regionale - Spese di gestione per i servizi relativi agli Enti Locali.

La complessiva dotazione del capitolo prevista per l'esercizio finanziario in corso è di lire 20.500 milioni. Tale disponibilità è destinata allo svolgimento di attività di conduzione tecnica che è svolta in forma continuativa durante tutto l' anno a fronte dei seguenti settori:

A. Sistemi di interesse generale
   - Personale
   - Contabilità
   - Gestione risorse finanziarie
   - Economato
   - Attività anagrafiche
   - Gestione utenza
   - Lavori pubblici
   - Protocollo
   - Gestione atti deliberativi
   - Condono edilizio
   - Concessioni edilizie
   - Licenze commerciali
   - Sistemi territoriali

B. Sistemi per le C.C.I.A.A.

C. Sistemi per A.T.E.R.

5.2 Sviluppi S.I.A.L.

U.P.B. 1.3.1.2.13 - Spese di investimento per il

Sistema Informativo a servizio delle Autonomie Locali.

Capitolo: 55 - Sistema Informativo Elettronico Regionale - Spese per la realizzazione e l'acquisizione di software applicativo per i servizi relativi agli Enti Locali

Il capitolo presenta una disponibilità finanziaria di 6.000 milioni per l'esercizio 2001. Tale disponibilità è destinata allo svolgimento di attività di sviluppo che riguardano i settori di attività e le strutture organizzative di seguito specificate:

A. Sistemi di interesse generale

- Personale
- Contabilità
- Gestione risorse finanziarie
- Economato
- Gestione utenza
- Lavori pubblici
- Protocollo
- Gestione atti deliberativi
- Condono edilizio
- Concessioni edilizie
- Licenze commerciali
- Sistemi territoriali
- Sistema informativo decisionale

B. Sistemi per le C.C.I.A.A.

C. Sistemi per A.T.E.R.

D. Sistemi per Aziende autonome soggiorno e turismo

Le suddette attività consistono principalmente in:

- adeguamento delle procedure esistenti all'euro, e/o realizzazione di nuove procedure euro compatibili che sostituiscano le esistenti;
- avviamento presso l'Utente di nuovi prodotti o di nuove release di prodotti esistenti.

In tale ottica le attività che presentano maggior peso e che si pongono come prioritarie risultano essere:

- Conversione globale delle procedure delle A.T.E.R.
- Avviamento presso gli Enti aderenti al S.I.A.L. dei prodotti
- Contabilità (per adeguamento all'euro)
- Gestione risorse finanziarie
- Economato
- Lavori pubblici
- Protocollo
- Concessioni edilizie
- Licenze commerciali
- Sistemi territoriali

Le attività di sviluppo, di tipologia e peso diversi, hanno inizio e conclusione differenziata a seconda delle esigenze operative dell'ufficio richiedente e delle dimensioni, in termini di giorni/uomo, dello sviluppo richiesto. In particolare le attività di avviamento presso gli Enti aderenti al S.I.A.L. dei prodotti applicativi di cui sopra, vengono programmate in collaborazione con gli Enti stessi.

6) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto riguarda la congruità dei costi che si andranno a sostenere per i servizi prestati dalla Concessionaria INSIEL S.p.A. si fa riferimento ai risultati del benchmarking affidato nel corso dell'anno 1999 alla Società Gartner Group che ha evidenziato come la Regione nella gestione del S.I.E.R. (Sistema Informativo Elettronico Regionale) abbia sostenuto oneri globalmente considerati sensibilmente inferiori a quelli cui hanno dovuto far fronte altri Enti pubblici e/o Società private per la gestione di analoghi sistemi informatici a livello europeo (-22%); inoltre, tali costi sono sicuramente accettabili anche in relazione ai benefici ricavati, a livello gestionale e di governo, dalle strutture operative (organi regionali, comunali, provinciali ecc.) che utilizzano i servizi del S.I.E.R.

Quello che, tuttavia, bisogna mettere in evidenza è la dimensione dell'intervento sulle procedure informatiche che si renderà necessario effettuare in corso d'anno per adeguare le stesse all'introduzione nell'ordinamento della moneta unica europea che avrà corso legale a decorrere dal primo gennaio p.v.

Praticamente tutti i settori dell'Amministrazione regionale e degli Enti pubblici che aderiscono al S.I.A.L. saranno necessariamente coinvolti da questa massiccia opera di adeguamento del software da ciascuno di essi utilizzato in conseguenza dell'euro.

Il Direttore: Mario Citter

VISTO: IL VICE PRESIDENTE: CIANI
VISTO; IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2001, n. 1600.

Documento unico di programmazione SFOP 2000-2006. Programma operativo regionale: nuovo Piano finanziario indicizzato con cofinanziamento regionale e rettifiche alla misura 4.4.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la propria deliberazione n. 3865 del 7 di-

cembre 2000 con cui è stato approvato il Programma operativo regionale, nell'ambito del Programma nazionale SFOP 2000-2006, di interventi strutturali nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTA la Decisione della Commissione europea del 23 gennaio 2001, C(2001)45, di approvazione del documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nel settore della pesca al di fuori delle Regioni interessate dall'obiettivo 1 in Italia;

CONSIDERATO che il competente Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, nell'ambito del partenariato, ha presentato in data 14 aprile 2000 un progetto di DOCUP ritenuto ricevibile dalla Commissione, ai sensi degli articoli 2, paragrafo 3, e 16 del Regolamento CE n. 1260/1999 e che conformemente all'articolo 52, paragrafo 4, dello stesso Regolamento sono ritenute ammissibili le spese effettuate a partire dalla data del 1° gennaio 2000;

VISTO che la suddetta Decisione della Commissione ha approvato il piano finanziario indicativo, ripartito per gli assi prioritari e le annualità 2000-2006, che fissa il costo totale del programma per complessivi 382,287 m euro, con l'impiego di risorse pubbliche per complessivi 221,267 m euro di cui 99,600 m euro di cofinanziamento comunitario, a valere sullo SFOP, e 121,667 m euro di partecipazione nazionale;

CONSIDERATO che tale Piano finanziario ha già previsto una prima indicizzazione del contributo comunitario;

VISTA la delibera del C.I.P.E. del 4 agosto 2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 26 ottobre 2000, che prevede i criteri di cofinanziamento della quota nazionale relativa agli interventi cofinanziati dai fondi strutturali e in particolare per le misure a gestione regionale del programma in oggetto una quota del 30% a carico delle disponibilità delle Regioni;

RITENUTO pertanto di dovere adeguare il Piano finanziario, approvato con propria deliberazione n. 3865 del 7 dicembre 2000, con l'inserimento della quota regionale di partecipazione nella misura richiesta dalla delibera C.I.P.E. del 4 agosto 2000;

ATTESO che al cofinanziamento di detta quota regionale si fa fronte con le risorse del fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d) della legge regionale 7/1999 con le modalità di cui all'articolo 23 della medesima legge;

PRESO ATTO che il Piano finanziario, inserito nel Complemento di programmazione nazionale, presentato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e approvato dal Comitato di Sorveglianza del 28 marzo 2001, ripartisce le risorse pubbliche tra gli assi e le misure di competenza statale e regionale, nonché per annualità, con l'assegnazione al programma regionale Friuli-Venezia Giulia 2000-2006 di risorse comunitarie e nazionali per complessive lire 17,100 miliardi di cui 6,578 miliardi di cofinanziamento comunitario, 7,365 miliardi di cofinanziamento statale e 3,157 miliardi di cofinanziamento regionale;

PRESO ATTO che, in sede di approvazione del Complemento di programmazione, il rappresentate della Commissione europea ha chiesto la distribuzione delle risorse finanziarie anche sull'annualità 2000, come risulta nell'allegato 2 della Decisione del 23 gennaio 2001, e che a tale adeguamento il Comitato si è conformato affidando la definizione del nuovo piano finanziario alla riunione tecnica Stato/Regioni di data 7 maggio 2001;

CONSIDERATO inoltre che per un errore materiale nel dispositivo, concernente la misura 4.4. del Programma operativo regionale, ed in particolare, nel paragrafo «contributi e limiti agli investimenti», nell'indicare le modalità del contributo di cui all'articolo 15, paragrafo 1, lettere a) del Reg. CE 2792/1999, il riferimento viene inteso al contributo che le Organizzazioni di Produttori, costituite dopo il 1° gennaio 2000, ricevono nei 3 anni successivi al riconoscimento e quindi non alla lettera a), ma al n. 1 del paragrafo «interventi ammissibili»;

RITENUTO pertanto di rettificare in tal senso il dispositivo del P.O.R. nel punto richiamato;

CONSIDERATO infine che per gli interventi di cui ai punti 1 e 2 della misura 3.2. «Acquacoltura», concernenti aiuti alla realizzazione e ammodernamento impianti, viene prevista una percentuale di contribuzione pari al 40% delle spese ammissibili mentre i progetti di cui al punto 3 della medesima misura relativo alla razionalizzazione della coltura della vongola nella laguna, sono contribuiti, per le diverse finalità, nella percentuale del 50%, e che si ritiene quindi opportuno ripartire specifiche risorse, come risulta nella tabella finanziaria n. 2 allegata;

ATTESO che la Direzione regionale degli affari europei è responsabile del coordinamento e la Direzione regionale dell'industria e la Direzione responsabile dell'attuazione del programma;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale degli affari europei d'intesa con l'Assessore regionale all'industria,

all'unanimità

DELIBERA

- E' approvato in linea con le prescrizioni comunitarie e statali, nell'ambito del programma nazionale degli interventi strutturali per il settore della pesca (DOCUP SFOP 2000-2006), l'allegato piano finanziario che sostituisce integralmente quello approvato con propria deliberazione n. 3865 del 7 dicembre 2000.

- Come osservato nel considerato, il paragrafo «Contributo e limiti agli investimenti» relativo alla misura 4.4., pagina 18 del Programma operativo regionale, viene così sostituito:

L'ammontare del contributo è pari al 70% della spesa ritenuta ammissibile e non potrà superare lire 600 milioni.

Il contributo per l'azione di cui al n. 1 del paragrafo «Interventi ammissibili» può essere concesso nei tre anni successivi alla data di riconoscimento alle Organizzazioni di Produttori costituite dopo il 1° gennaio 2000, nelle misure previste dall'articolo 15, comma 1, lettere a), b) del Regolamento sopra citato.

- Il presente atto è sottoposto al controllo preventivo della locale delegazione della Corte dei conti.

- La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 26 giugno 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 248

Tab.1
Piano finanziario indicizzato Regione Friuli - Venezia Giulia in Euro (periodo di programmazione 2000 - 2006)
Ripartizione per asse e misura.

Asse/Misura	SFOP	nazionale		Totale pubblico	Privato	Costo totale
		Stato	Regione			
Asse 3	**2.324.500**	**2.734.770**	**1.172.060**	**6.231.330**	**6.317.350**	**12.548.680**
Misura 3.2. Acquacoltura	1.122.420	1.309.960	561.410	2.993.790	3.338.770	6.332.560
Misura 3.3. Attrezzatura porti d pesca	640.580	747.530	320.370	1.708.480	732.210	2.440.690
Misura 3..4. Trasformazione e commercializzazione	561.500	677.280	290.280	1.529.060	2.246.370	3.775.430
Asse 4	**990.480**	**1.011.380**	**433.450**	**2.435.310**	**1.298.140**	**3.733.450**
Misura 4.1. Piccola pesca costiera	308.410	215.910	92.550	616.870		616.870
Misura 4.3. Promozione	420.600	489.990	210.000	1.120.590	983.460	2.104.050
Misura 4.4. Azioni realizzate dagli operatori	261.470	305.480	130.900	697.850	314.680	1.012.530
Asse 5	**82.500**	**57.760**	**24.760**	**165.020**		**165.020**
Misura 5.1. Assistenza tecnica	82.500	57.760	24.760	165.020		165.020
Totali	**3.397.480**	**3.803.910**	**1.630.270**	**8.831.660**	**7.615.490**	**16.447.150**

Tab. 2
Piano finanziario Regione Friuli - Venezia Giulia in Euro
Ripartizione per misura e annualità

Misura 3.2.1. Acquacoltura

Annualità	Costo totale	Totale pubblico	Partecipazione comunitaria	Partecipazione nazionale		Privati
				Stato	Regione	
2000						
2001	1.023.455	469.728	182.380	201.144	86.204	553.727
2002	412.655	181.128	74.180	74.864	32.084	231.527
2003	664.428	307.014	118.240	132.142	56.632	357.414
2004	888.988	414.804	158.660	179.302	76.842	474.184
2005	664.428	307.014	118.240	132.142	56.632	357.414
2006	664.428	307.014	118.240	132.142	56.632	357.414
Totali	**4.318.380**	**1.986.700**	**769.939**	**851.734**	**365.027**	**2.331.680**

Misura 3.2.2. Acquacoltura

Annualità	Costo totale	Totale pubblico	Partecipazione comunitaria	Partecipazione nazionale		Privati
				Stato	Regione	
2000						
2001	503.546	251.773	88.120	114.556	49.096	251.773
2002	503.546	251.773	88.120	114.556	49.096	251.773
2003	251.772	125.886	44.060	57.278	24.548	125.886
2004	251.772	125.886	44.060	57.278	24.548	125.886
2005	251.772	125.886	44.060	57.278	24.548	125.886
2006	251.772	125.886	44.060	57.278	24.548	125.886
Totali	**2.014.180**	**1.007.090**	**352.482**	**458.226**	**196.383**	**1.007.090**

Misura 3.3. Attrezzature porti da pesca

Annualità	Costo totale	Totale pubblico	Partecipazione comunitaria	Partecipazione nazionale		Privati
				Stato	Regione	
2000						
2001	587.500	411.250	154.250	179.900	77.100	176250
2002	587.500	411.250	154.250	179.900	77.100	176250
2003	587.500	411.250	154.250	179.900	77.100	176250
2004	678.190	474.730	177.830	207.830	89.070	203460
2005						
2006						
Totali	**2.440.690**	**1.708.480**	**640.580**	**747.530**	**320.370**	**732.210**

Misura 3.4. Trasformazione e commercializzazione

Annualità	Costo totale	Totale pubblico	Partecipazione comunitaria	Partecipazione nazionale		Privati
				Stato	Regione	
2000						
2001	901.260	360.510	135.250	157.680	67.580	540.750
2002	540.760	216.310	81.150	94.610	40.550	324.450
2003	540.760	216.310	81.150	94.610	40.550	324.450
2004	711.130	303.310	101.650	141.160	60.500	407.820
2005	540.760	216.310	81.150	94.610	40.550	324.450
2006	540.760	216.310	81.150	94.610	40.550	324.450
Totali	**3.775.430**	**1.529.060**	**561.500**	**677.280**	**290.280**	**2.246.370**

Misura 4.1. Piccola pesca costiera

Annualità	Costo totale	Totale pubblico	Partecipazione comunitaria	Partecipazione nazionale		Privati
				Stato	Regione	
2000						
2001	148.510	148.510	74.250	51.980	22.280	
2002	89.110	89.110	44.550	31.190	13.370	
2003	89.110	89.110	44.550	31.190	13.370	
2004	111.920	111.920	55.960	39.170	16.790	
2005	89.110	89.110	44.550	31.190	13.370	
2006	89.110	89.110	44.550	31.190	13.370	
Totali	**616.870**	**616.870**	**308.410**	**215.910**	**92.550**	

Misura 4.3. Promozione

Annualità	Costo totale	Totale pubblico	Partecipazione comunitaria	Partecipazione nazionale		Privati
				Stato	Regione	
2000						
2001	480.750	269.750	101.250	117.950	50.550	211.000
2002	288.450	161.850	60.750	70.770	30.330	126.600
2003	341.850	161.850	60.750	70.770	30.330	180.000
2004	362.700	203.440	76.350	88.960	38.130	159.260
2005	341.850	161.850	60.750	70.770	30.330	180.000
2006	288.450	161.850	60.750	70.770	30.330	126.600
Totali	**2.104.050**	**1.120.590**	**420.600**	**489.990**	**210.000**	**983.460**

Misura 4.4. Azioni realizzate dagli operatori

Annualità	Costo totale	Totale pubblico	Partecipazione comunitaria	Partecipazione nazionale		Privati
				Stato	Regione	
2000						
2001	345.750	240.500	90.190	105.220	45.090	105.250
2002	307.320	202.070	75.630	88.510	37.930	105.250
2003	80.550	57.300	21.490	25.070	10.740	23.250
2004	117.810	83.380	31.180	36.540	15.660	34.430
2005	80.550	57.300	21.490	25.070	10.740	23.250
2006	80.550	57.300	21.490	25.070	10.740	23.250
Totali	**1.012.530**	**697.850**	**261.470**	**305.480**	**130.900**	**314.680**

Misura 5.1. Assistenza tecnica

Annualità	Costo totale	Totale pubblico	Partecipazione comunitaria	Partecipazione nazionale		Privati
				Stato	Regione	
2000						
2001						
2002	41.510	41.510	20.750	14.530	6.230	
2003	41.510	41.510	20.750	14.530	6.230	
2004						
2005						
2006	82.000	82.000	41.000	28.700	12.300	
Totali	**165.020**	**165.020**	**82.500**	**57.760**	**24.760**	

Piano finanziario complessivo

Annualità	Costo totale	Totale pubblico	Partecipazione comunitaria	Partecipazione nazionale		Privati
				Stato	Regione	
2000	-	-	-	-		-
2001	3.990.770	2.152.020	825.690	928.430	397.900	1.838.750
2002	2.770.850	1.555.000	599.380	668.930	286.690	1.215.850
2003	2.597.480	1.410.230	545.240	605.490	259.500	1.187.250
2004	3.122.510	1.717.470	645.690	750.240	321.540	1.405.040
2005	1.968.470	957.470	370.240	411.060	176.170	1.011.000
2006	1.997.070	1.039.470	411.240	439.760	188.470	957.600
Totali	**16.447.150**	**8.831.660**	**3.397.480**	**3.803.910**	**1.630.270**	**7.615.490**

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2001, n. 1612.

Legge regionale 4/2001, articolo 4, comma 73. Direttive generali relative alle residenze per anziani non autosufficienti gestite da soggetti del settore privato di mercato operanti ai sensi della legge regionale 19/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la D.G.R. n. 688/1999 che, nell'approvare il programma attuativo della legge regionale 10/1998, prevede, all'obiettivo 3, l'adeguamento e la riqualificazione delle strutture residenziali per anziani nel principio del perseguimento dell'omogeneità territoriale e della differenziazione di servizio per differenti livelli di intensità assistenziale;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 che all'articolo 4, commi 73 e 74 prevede che:

- nelle more della riclassificazione delle strutture residenziali, le residenze gestite da soggetti del settore privato di mercato operanti ai sensi della legge regionale 19/1997, possono incrementare i livelli strutturali ed assistenziali in conformità con le indicazioni stabilite con atto di indirizzo della Giunta regionale;

- agli anziani non autosufficienti ospiti di tali residenze che mettono in atto gli adeguamenti previsti dall'atto di indirizzo succitato si applica quanto previsto dall'articolo 4, comma 74, della legge regionale 4/2001, relativamente all'erogazione dell'assistenza sanitaria e all'accesso ai contributi per l'abbattimento della retta giornaliera;

RITENUTO pertanto di dare attuazione alle norme sopra indicate con l'emanazione di direttive generali relative alle residenze per anziani non autosufficienti gestite da soggetti del settore privato di mercato operanti ai sensi della legge regionale 19/1997;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla sanità e alle politiche sociali,

all'unanimità

DELIBERA

1) Di approvare, ai sensi dell'articolo 4, comma 73 della legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4, l'allegato recante «Direttive generali relative alle residenze per anziani non autosufficienti gestite da soggetti del settore privato di mercato operanti ai sensi della legge regionale 19/1997», che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

2) La presente deliberazione sarà inviata alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 1 giugno 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 196

Direttive generali relative alle residenze per anziani non autosufficienti gestite soggetti del settore privato di mercato operanti ai sensi della legge regionale 19/1997.

Legge regionale 4/2001 - articolo 4 - comma 73

Riferimenti

1. Il programma attuativo della legge regionale 10/1998, approvato con D.G.R. 688/1999, prevede l'obiettivo dell'adeguamento e della riqualificazione delle strutture residenziali per l'anziano, nel rispetto del principio dell'omogeneità territoriale e della differenziazione dei livelli di intensità assistenziale.

2. Nelle more della riclassificazione delle residenze per anziani i soggetti gestori di residenze polifunzionali operanti ai sensi della legge regionale 18 aprile 1997, n. 19, già in possesso degli standard strutturali ed organizzativi previsti dal Regolamento di attuazione (Decreto del Presidente della Giunta regionale 16 dicembre 1997, n. 0420/Pres.), di seguito denominati «gestori», possono chiedere la classificazione, in tutto o in parte, delle residenze di cui trattasi come moduli per l'accoglimento di anziani non autosufficienti denominati «Moduli polifunzionali di fascia A», a condizione che siano in possesso dei requisiti indicati nel presente atto di indirizzo.

Modalità di autorizzazione

1. La classificazione all'interno di tale categoria è disposta dal Comune nel cui territorio è ubicata la struttura, con provvedimento di modifica dell'autorizzazione esistente, previo accertamento del possesso dei requisiti indicati nel presente atto.

2. La richiesta di modifica dell'autorizzazione deve elencare gli interventi migliorativi e contenere la dichiarazione di corrispondenza dei moduli residenziali ai requisiti di seguito elencati.

A) Requisiti strutturali

A.1 - La capienza minima delle Residenze polifunzionali comprendenti «Moduli polifunzionali di fascia A» è fissata in 24 posti letto, nell'ambito delle capienze attestate dai Bollettini Ufficiali della Regione o dalle autorizzazioni successivamente intervenute; quella massima è fissata in 80 posti letto.

A.2 - La classificazione nella categoria «Moduli polifunzionali di fascia A» di strutture con capienza inferiore ai 24 posti letto potrà avvenire soltanto in presenza di moduli specializzati, dai contenuti fortemente innovativi, dedicati a situazioni complesse (ad esempio patologie specifiche), in un programma che dovrà essere formalmente concordato con i Distretti delle Aziende per i Servizi Sanitari.

A.3 - Servizi igienici di uso collettivo: in ogni »Modulo polifunzionale di fascia A (con dotazione massima di 30 posti letto, ai sensi del Regolamento delle Residenze Polifunzionali, decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0420/Pres.) uno dei servizi assistiti previsti dall'allegato a) del Regolamento sopracitato deve avere caratteristiche di bagno assistito (con vasca o box doccia o vasca doccia attrezzati per l'utilizzo da parte di persone disabili con l'assistenza di uno o più operatori); nel caso di moduli disposti su piani differenziati deve essere garantita l'accessibilità del bagno assistito a tutti gli ospiti.

A.4 - Servizi igienici: nei «Moduli polifunzionali di fascia A» deve essere previsto almeno un servizio igienico ogni 6 ospiti servizi igienici di lavabo, wc, doccia con seggiolino. Il servizio igienico deve avere dimensioni ed organizzazioni interne tali da assicurare facili movimenti agli ospiti ed al personale addetto.

A.5 - Camere da letto: almeno il 20% dei posti letto dei «Moduli polifunzionali di fascia A» deve essere distribuito in camere singole o doppie; almeno il 30% dei letti deve essere ad altezza variabile e con spondine regolabili; i posti letto devono essere dotati di materassi antidecubito.

A.6 - Spazi comuni: nelle strutture dotate di un «Modulo polifunzionale di fascia A» deve essere disponibile - all'interno degli spazi comuni - un'area attrezzata dedicata per attività di riabilitazione motoria, con una dotazione minima (ad esempio spalliera, parallele, cyclette, manubri).

A.7 - Dotazione varia: le strutture dotate di moduli «Moduli polifunzionali di fascia A» devono essere dotate di armadio farmaci, frigo farmaci, sollevatore per disabili, carrello per medicinali, valigia di pronto intervento.

B) Requisiti organizzativi

B.1 - Nelle residenze a più moduli ed organizzazione unica, con dotazione complessiva di posti letto superiore ai 30 posti letto, il servizio notturno deve essere garantito da almeno due operatori; nel caso di moduli disposti su piani differenziati devono essere in funzione idonei dispositivi di chiamata notturna.

B.2 - Nei «Moduli polifunzionali di fascia A» il rapporto tra addetto all'assistenza ed ospite deve garantire l'assistenza per almeno 75 minuti nell'arco delle 24 ore; nelle more del completamento dei programmi di qualificazione ADEST, previsti dalla legge regionale 18 aprile 1997, n. 19, per ciascun modulo «Modulo polifunzionale di fascia A» è richiesta la presenza di almeno due addetti all'assistenza in possesso di qualifica professionale ADEST o di qualifica superiore.

B.3 - Nelle strutture dotate di «Moduli polifunzionali di fascia A» va individuata una figura responsabile dei contatti con il Distretto di riferimento, onde garan-

tire l'efficace inserimento della residenza nella rete dei servizi distrettuali.

B.4 - Nei «Moduli polifunzionali di fascia A» deve essere garantita la funzione di barbiere e parrucchiere.

3. Il possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi di cui al punto 2 va comprovato allegando la seguente documentazione:

a) elenco del personale con qualifiche e tipologia organizzativa,

b) elenco delle attrezzature,

c) planimetria e parere igienico sanitario relativi alle eventuali modifiche intervenute,

d) copia dell'accordo con il Distretto sociosanitario nei casi di moduli con capienza inferiore a 24 posti letto.

Disposizioni finali

1. I moduli di Residenze polifunzionali i cui gestori mettono in atto gli adeguamenti ai livelli strutturali e assistenziali indicati nel presente atto, vengono classificati quali «Moduli polifunzionali di fascia A».

2. Le modalità di accesso, ai sensi della legge regionale 10/1998, e le modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria, attualmente garantite a livello territoriale attraverso il distretto socio-sanitario, vengono estese agli anziani non autosufficienti ospiti dei «Moduli polifunzionali di fascia A» delle Residenze polifunzionali, attraverso accordi che dovranno riguardare - secondo il fabbisogno consensualmente individuato tra Aziende per i Servizi Sanitari e residenze - le modalità di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa, attività di aggiornamento e formazione finalizzate alla buona pratica assistenziale, erogazione di farmaci, ausili e presidi.

3. L'accesso ai contributi per l'abbattimento della retta giornaliera, erogati ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 10/1997 viene esteso agli anziani non autosufficienti ospiti dei «Moduli polifunzionali di fascia A» nella misura differenziata dell'80% dei contributi a favore degli ospiti di strutture residenziali protette per anziani facenti capo ad istituzioni pubbliche o private convenzionate con l'Azienda per i servizi sanitari territorialmente competente.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2001, n. 2202. (Estratto).

Legge regionale 10/1981 e successive modificazioni; legge regionale 13/2000. Ente Fiera «Udine Esposizioni» - proroga mandato Commissario straordinario.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che l'Ente Fiera Udine Esposizioni ha avviato il procedimento finalizzato alla trasformazione dell'ente in Società per azioni, ai sensi dell'articolo 6 bis della legge regionale 23 febbraio 1981, n. 10, come inserito dall'articolo 3 della legge regionale 18/1999;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2472 dell'8 agosto 2000 con la quale ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 6 bis della legge regionale 23 febbraio 1981, n. 10, come inserito dall'articolo 3 della legge regionale 18/1999 è stata nominata Commissario straordinario dell'Ente Fiera di Udine la sig.ra Gabriella Zontone;

CONSIDERATO che, avendo durata di un anno, dalla data della suddetta delibera, è in scadenza il mandato della sig.ra Zontone a Commissario straordinario dell'Ente;

RITENUTO opportuno prorogare di sei mesi il mandato a Commissario straordinario della sig.ra Zontone in considerazione del fatto che non si è ancora conclusa la procedura di trasformazione dell'Ente in Società per azioni;

VISTA la legge regionale 23 febbraio 1981 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli articoli 42 e 46 dello Statuto d'autonomia;

VISTA la legge regionale 3 luglio 2000 n. 13;

SU PROPOSTA dell'Assessore al commercio e turismo,

all'unanimità

DELIBERA

Per gli adempimenti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2472 dell'8 agosto 2000, viene a tutti gli effetti prorogato sino alla data dell'8 febbraio 2002 il mandato a Commissario straordinario dell'Ente Fiera di Udine della sig.ra Gabriella Zontone.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2001, n. 2253. (Estratto).

Comune di Codroipo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 10 del 26 febbraio 2001, di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 2851 del 3 ottobre 2000 in merito alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Codroipo, superata dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 10 del 26 febbraio 2001;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 10 del 26 febbraio 2001, di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Codroipo;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2001, n. 2254. (Estratto).

Comune di Monfalcone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 6/32 del 28 maggio 2001, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 861 del 27 marzo 2001 in merito alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Monfalcone, superata dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 6/32 del 28 maggio 2001;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 6/32 del 28 maggio 2001, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Monfalcone;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2001, n. 2255. (Estratto).

Comune di Pasian di Prato: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 32 del 15 maggio 2001, di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 1166 del 13 aprile 2001 in merito alla variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Pasian di Prato, superata dalla modifica in essa introdotta con la deliberazione comunale consiliare n. 32 del 15 maggio 2001;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 32 del 15 maggio 2001, di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Pasian di Prato;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di approvazione del regolamento concernente «Individuazione dei criteri per la ripartizione dell'aumento comunitario del quantitativo di latte: quota assegnata al Friuli-Venezia Giulia (2ª tranche)».

L'Amministrazione regionale ha provveduto ad individuare i criteri per la ripartizione alle ditte interessate dell'aumento comunitario del quantitativo di latte di cui al Regolamento CEE n. 1256/1999, assegnato al Friuli-Venezia Giulia con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 19 aprile 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 26 giugno 2001 nella misura di 4.968 ton.

Detta individuazione è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale del 13 luglio 2001, n. 2386 e, successivamente alla registrazione alla Corte dei Conti, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi dell'articolo 13 della deliberazione succitata il Direttore regionale dell'agricoltura, al fine di poter concludere il procedimento amministrativo di assegnazione delle quote nei termini di 90 giorni previsti

dal D.M. 19 aprile 2001, è stato autorizzato a pubblicare il presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Le domande di assegnazione di quota devono essere inoltrate entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione medesima, alla Direzione regionale dell'agricoltura - Servizio delle produzioni animali utilizzando i modelli di domanda allegati e facenti parte integrale della deliberazione medesima.

Gli interessati che intendono presentare domanda di assegnazione di quota prima della formale pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione, possono recarsi presso la Direzione regionale dell'agricoltura e presso gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio, dove sono disponibili i modelli delle domande e il testo della deliberazione.

Il testo integrale della deliberazione e il fac-simile delle domande sono inoltre consultabili presso il sito Internet della Regione all'indirizzo: http://www.regione.fvg.it, alla voce «Agricoltura».

Udine, 16 luglio 2001

Il Direttore regionale:
dott. Luigino MARAVAI

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio dell'Idraulica

Istanza per l'autorizzazione di ricerca di acque minerali e termali in Comune di Cimolais presentata dalla ditta Sorgente Valcimoliana S.r.l. di Cimolais (Pordenone).

A norma dell'articolo 1 della legge regionale 38/1971 si pubblica la seguente istanza:

«Il sottoscritto Anzolini dott. Umberto, nato a San Michele al Tagliamento (Venezia) il 2 ottobre 1956 e ivi residente in via Comugne 27/A, in qualità di legale rappresentante della Società «Sorgente Valcimoliana S.r.l.», con sede legale a 33080 Cimolais (Pordenone) via Vittorio Emanuele II, n. 37,

RICHIEDE

il rilascio del permesso di ricerca di acque minerali nell'area delimitata nell'allegato estratto catastale con spezzata rossa, sita nel Comune di Cimolais, Provincia di Pordenone.».

Trieste, 12 luglio 2001

per il DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO:
dott. ing. Roberto SCHAK:
(firma illeggibile)

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Faedis. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 25 del 30 maggio 2001 il Comune di Faedis ha dato atto, in ordine alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni nè vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Gonars. Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 23 del 24 maggio 2001, il Comune di Gonars ha adottato la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Gonars. Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 21 del 24 maggio 2001 il Comune di Gonars ha dato atto, in ordine alla variante n. 9 al Piano regolatore generale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che il Comitato tecnico regionale ha espresso il proprio parere in forma favorevole e che sono state raggiunte le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991 con l'Agenzia del demanio di Udine ed il Consorzio di bonifica Bassa Friuliana, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Grado. Avviso di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 19 del 6 giugno 2001 il Comune di Grado ha dato atto, in ordine alla variante n. 42 al Piano regolatore generale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e che il Comitato tecnico regionale ha espresso il proprio parere in forma favorevole, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Montereale Valcellina. Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 15 del 17 maggio 2001, il Comune di Montereale Valcellina ha adottato la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pordenone. Avviso di adozione della variante n. 51 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione commissariale n. 148 dell'8 giugno 2001, il Comune di Pordenone ha adottato la variante n. 51 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 51 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Tarvisio. Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 30 dell'11 giugno 2001 il Comune di Tarvisio ha dato atto, in ordine alla variante n. 27 al Piano regolatore generale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991 e che il Comitato tecnico regionale ha espresso il proprio parere in forma favorevole, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Servizio vigilanza sugli enti

Legge regionale 7/1999 - E.R.Di.S.U. di Trieste. Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000.

(deliberazione n. 20 del 24 aprile 2001 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 27 giugno 2001, n. 2117).

ENTRATA	Somme previste	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale	Residui attivi all'inizio dell'esercizio	Residui riscossi	Residui rimasti da riscuotere	Totale
Rif. tab. ASCOT	G	H	L	M = H + L	A	B	D	E = B + D
TITOLO I	16.443.714.071	8.970.108.185	7.402.137.886	16.372.246.071	6.660.305.120	6.337.797.886	-	6.337.797.886
TITOLO II	2.218.059.672	1.989.947.673	153.968.426	2.143.916.099	249.129.202	178.470.867	63.423.885	241.894.752
TITOLO III	4.488.871.200	4.186.707.200	302.164.000	4.488.871.200	107.600.620	22.081.600	85.519.020	107.600.620
TITOLO IV	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO V	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO VI	657.780.000	477.270.380	101.305.620	578.576.000	16.198.891	1.246.027	9.202.864	10.448.891
Totale generale	23.808.424.943	15.624.033.438	7.959.575.932	23.583.609.370	7.033.233.833	6.539.596.380	158.145.769	6.697.742.149
Avanzo presunto	2.406.277.547							
	26.214.702.490							
Fondo cassa								

SPESA	Somme previste	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale	Residui passivi all'inizio dell'esercizio	Residui pagati	Residui rimasti da pagare	Totale
Rif. tab. ASCOT	G	H	L	M = H + L	A	B	D	E = B + D
TITOLO I	18.912.991.928	8.648.468.461	9.485.852.985	18.134.321.446	6.139.241.219	5.528.823.186	431.684.837	5.960.508.023
TITOLO II	6.609.817.632	176.146.511	236.113.056	412.259.567	2.225.398.655	931.207.433	914.948.658	1.846.156.091
TITOLO III	34.112.930	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO IV	657.780.000	406.006.380	172.569.620	578.576.000	52.822.260	28.530.260	24.292.000	52.822.260
Totale generale	26.214.702.490	9.230.621.352	9.894.535.661	19.125.157.013	8.417.462.134	6.488.560.879	1.370.925.495	7.859.486.374

ENTRATA	Riscossioni previste	Totale riscossioni	Residui attivi al termine dell'esercizio	Totale
Rif. tab. ASCOT	O	P = H + B	S = L + D	T
TITOLO I	23.104.019.191	15.307.906.071	7.402.137.886	22.710.043.957
TITOLO II	2.467.188.874	2.168.418.540	217.392.311	2.385.810.851
TITOLO III	4.596.471.820	4.208.788.800	387.683.020	4.596.471.820
TITOLO IV	-	-	-	-
TITOLO V	-	-	-	-
TITOLO VI	673.978.891	478.516.407	110.508.484	589.024.891
		-	-	
Totale generale	30.841.658.776	22.163.629.818	8.117.721.701	30.281.351.519
Avanzo presunto				
Fondo cassa	3.790.505.848			
	34.632.164.624			
SPESA	Pagamenti previsti	Totale pagamenti	Residui passivi al termine dell'esercizio	Totale
Rif. tab. ASCOT	O	P = H + B	S = L + D	T
TITOLO I	25.052.233.147	14.177.291.647	9.917.537.822	24.094.829.469
TITOLO II	8.835.216.287	1.107.353.944	1.151.061.714	2.258.415.658
TITOLO III	34.112.930	-	-	-
TITOLO IV	710.602.260	434.536.640	196.861.620	631.398.260
Totale generale	34.632.164.624	15.719.182.231	11.265.461.156	26.984.643.387

In EURO ENTRATA	Somme previste	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale	Residui attivi all'inizio dell'esercizio	Residui riscossi	Residui rimasti da riscuotere	Totale
Rif. tab. ASCOT	G	H	L	M = H + L	A	B	D	E = B + D
TITOLO I	8.492.469,57862	4.632,674,257720	3.822.885,179230	8,455.559,436950	3,439.760,529260	3.273.199,443250	-	3,273.199,443250
TITOLO II	1.145.532,2201900	1.027.722,2045400	79,518,05584960	1.107.240,260390	128.664,4951370	92.172,51054860	32.755,70297530	124.928,2135239
TITOLO III	2.318.308,5003600	2.162.253,81790	156,054,68245600	2.318.308,5003560	55.571,0825453	11.404,1946629	44.166,8878823	55.571,0825452
TITOLO IV	-	-	-	-	-	-	-	
TITOLO V	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO VI	339.715,0190830	246.489,5804820	52.319,986365500	298.809,5668475	8,366,02901454	643,519240601	4.752,882604180	5.396,4018448
Totale generale	12,296.025,3182530	8.069.139,8606420	4.110.777,903901	12.179.917,76454310	3.632.362,13595684	3.377.419,6677021	81.675,473461780	3.459.095,14116388
Avanzo presunto	1.242.738,640270							
	13.538.763,9585230							
Fondo cassa								

SPESA	Somme previste	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale	Residui passivi all'inizio dell'esercizio	Residui pagati	Residui rimasti da pagare	Totale
Rif. tab. ASCOT	G	H	L	M = H + L	A	B	D	E = B + D
TITOLO I	9.767.745,163630	4.466.561,203240	4.899.034,217850	9.365,595,4210900	3.170.653,48272	2.855.398,878250	222.946,6123000	3.078.345,4905500
TITOLO II	3.413.685,917760	90.972,08085640	121.942,2167360	212.914,2975924	1.149.322,488590	480.928,503256	472.531,6467360	953.460,0499920
TITOLO III	17.617,858046600	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO IV	339.715,0190830	209.684,7960250	89.124,77082220	298.809,566847	27.280,42060240	14.734,64960980	12.545,770992600	27.280,42060240
Totale generale	13,538.763,95851960	4.767.218,080	5.110.101,20540820	9.877.319,2855296	4.347,256,39191240	3.351.062,03112	708.023,9300286	4.059.085,96114440

in EURO ENTRATA	Totale riscossioni	Residui attivi al termine dell'esercizio	Totale
Rif. tab. ASCOT	P = H + B	S = L + D	T
TITOLO I	7.905.873,700970	3.822.885,179230	11.728.758,880200
TITOLO II	1.119.894,715069	112.273,758825	1.232.168,4739135
TITOLO III	2.173.658,012563	200.221,570338	2.373.879,5829012
TITOLO IV	-	-	-
TITOLO V	-	-	-
TITOLO VI	247.133,099723	57.072,868970	304.205,9686923
Totale generale	11.446.559,5283441	4.192.453,37736288	15.639.012,9057070
Avanzo presunto			
Fondo cassa			

SPESA	Totale pagamenti	Residui passivi al termine dell'esercizio	Totale
Rif. tab. ASCOT	P = H + B	S = L + D	T
TITOLO I	7.321.960,081490	5.121.980,830150	12.443.940,911640
TITOLO II	571.900,584112	594.473,763472	1.166.374,347584
TITOLO III	-	-	-
TITOLO IV	224.419,445635	101.670,541815	326.089,98744960
Totale generale	8.118.280,111237	5.818.125,13543680	13.936.405,2466740

Legge regionale 7/1999 - E.R.Di.S.U. di Udine. Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000.

(deliberazione n. 15 dell'11 aprile 2001 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 27 giugno 2001, n. 2116).

Denominazione		Stanziamenti Definitivi di Bilancio (Residui A / Competenza G / Cassa O)	Conto del Tesoriere Riscossioni/Pagamenti (Residui B / Competenza H / Cassa P)
AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE PARTE I ENTRATA			
TITOLO I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	2.132.230.770	2.132.230.770
	CP	8.640.759.234	6.936.447.234
	CS	10.772.990.004	9.068.678.004
	T		
TITOLO II ALTRE ENTRATE	RS	193.387.216	91.098.767
	CP	993.570.000	637.862.609
	CS	1.135.584.016	728.961.376
	T		
TITOLO III ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	RS	119.278.000	52.002.000
	CP	51.913.000	59.172.000
	CS	119.189.000	111.174.000
	T		
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	RS	0	0
	CP	1.350.000.000	1.350.000.000
	CS	1.350.000.000	1.350.000.000
	T		
TITOLO V ACCENSIONE DI PRESTITI	RS	0	0
	CP	13.204.681.865	13.204.681.865
	CS	13.204.681.865	13.204.681.865
	T		
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	RS	21.951.562	21.800.000
	CP	330.000.000	168.425.958
	CS	331.951.562	190.225.958
	T		
TOTALE AVANZO PRES. DI AMMINISTRAZIONE TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	2.466.847.548	2.297.131.537
	CP	25.283.307.182	22.356.589.666
	CS	29.031.718.524	24.653.721.203
	T		
PARTE II SPESA			
TITOLO I SPESE CORRENTI	RS	3.030.830.007	2.875.146.103
	CP	9.918.904.892	5.929.349.354
	CS	12.877.361.699	8.804.495.457
	T		
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	786.232.000	240.056.669
	CP	13.684.402.290	11.952.859.735
	CS	14.419.632.290	12.192.916.404
	T		
TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	RS	0	0
	CP	1.350.000.000	1.142.102.284
	CS	1.350.000.000	1.142.102.284
	T		
SPESE PER PARTITE DI GIRO	RS	54.724.535	48.000.000
	CP	330.000.000	156.232.815
	CS	384.724.535	204.232.815
	T		
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	RS	3.871.786.542	3.163.202.772
	CP	25.283.307.182	19.180.544.188
	CS	29.031.718.524	22.343.746.960
	T		

Denominazione	RS / CP / CS / T	Determinazioni del Consiglio – Riscossioni/Pagamenti: Residui C / Competenza I / Cassa Q	Determinazioni del Consiglio – Residui da riportare: Residui D / Competenza L / Residui al 31 Dic. S = D+L	Determinazioni del Consiglio – Accertamenti/Impegni: Residui E = C+D / Competenza M = I+L / Acce./Impe. al 31 Dic. T = S+M	Minori Residui Economie: F = (+/-)A-E / N = (+/-)G-M / R = (+/-)O-Q
AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE PARTE I ENTRATA					
TITOLO I	RS	2.132.230.770	0	2.132.230.770	0
	CP	6.936.447.234	0	6.936.447.234	-1.704.312.000
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	CS	9.068.678.004			-1.704.312.000
	T		0	9.068.678.004	
TITOLO II ALTRE ENTRATE	RS	91.098.767	99.536.949	190.635.716	-2.751.500
	CP	637.862.609	377.193.081	1.015.055.690	21.485.690
	CS	728.961.376			-406.622.640
	T		476.730.030	1.205.691.406	
TITOLO III ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRI-	RS	52.002.000	67.276.000	119.278.000	0
MONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	CP	59.172.000	50.000	59.222.000	7.309.000
	CS	111.174.000			-8.015.000
	T		67.326.000	178.500.000	
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO	RS	0	0	0	0
CAPITALE	CP	1.350.000.000	0	1.350.000.000	0
	CS	1.350.000.000			0
	T		0	1.350.000.000	
TITOLO V ACCENSIONE DI PRESTITI	RS	0	0	0	0
	CP	13.204.681.865	0	13.204.681.865	0
	CS	13.204.681.865			0
	T		0	13.204.681.865	
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	RS	21.800.000	150.000	21.950.000	-1.562
	CP	168.425.958	48.050.000	216.475.958	-113.524.042
	CS	190.225.958			-141.725.604
	T		48.200.000	238.425.958	
TOTALE AVANZO PRES. DI AMMINISTRAZIONE TOTALE GENERALE	RS	2.297.131.537	166.962.949	2.464.094.486	-2.753.062
DELLE ENTRATE	CP	22.356.589.666	425.293.081	22.781.882.747	-2.501.424.435
	CS	24.653.721.203			-4.377.997.321
	T		592.256.030	25.245.977.233	
PARTE II SPESA					
TITOLO I SPESE CORRENTI	RS	2.875.146.103	139.783.830	3.014.929.933	15.900.074
	CP	5.929.349.354	958.886.139	6.888.235.493	3.030.669.399
	CS	8.804.495.457			4.072.866.242
	T		1.098.669.969	9.903.165.426	
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	240.056.669	234.112.570	474.169.239	312.062.761
	CP	11.952.859.735	1.132.500.183	13.085.359.918	599.042.372
	CS	12.192.916.404			2.226.715.886
	T		1.366.612.753	13.559.529.157	
TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	RS	0	0	0	0
	CP	1.142.102.284	207.897.716	1.350.000.000	0
	CS	1.142.102.284			207.897.716
	T		207.897.716	1.350.000.000	
SPESE PER PARTITE DI GIRO	RS	48.000.000	6.667.392	54.667.392	57.143
	CP	156.232.815	60.243.143	216.475.958	113.524.042
	CS	204.232.815			180.491.720
	T		66.910.535	271.143.350	
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	RS	3.163.202.772	380.563.792	3.543.766.564	328.019.978
	CP	19.180.544.188	2.359.527.181	21.540.071.369	3.743.235.813
	CS	22.343.746.960			6.687.971.564
	T		2.740.090.973	25.083.837.933	

(in EURO)

Denominazione		Stanziamenti Definitivi di Bilancio	Conto del Tesoriere – Riscossioni/Pagamenti
	RS	Residui A	Residui B
	CP	Competenza G	Competenza H
	CS	Cassa O	Cassa P
	T		
AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE PARTE I ENTRATA			
TITOLO I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	1.101.205,29	1.101.205,29
	CP	4.462.579,72	3.582.376,03
	CS	5.563.785,01	4.683.581,32
	T		
TITOLO II ALTRE ENTRATE	RS	99.876,16	47.048,59
	CP	513.136,08	329.428,55
	CS	586.480,20	376.477,14
	T		
TITOLO III ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	RS	61.601,95	26.856,79
	CP	26.810,83	30.559,79
	CS	61.555,98	57.416,58
	T		
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	RS	0,00	0,00
	CP	697.216,81	697.216,81
	CS	697.216,81	697.216,81
	T		
TITOLO V ACCENSIONE DI PRESTITI	RS	0,00	0,00
	CP	6.819.649,05	6.819.649,05
	CS	6.819.649,05	6.819.649,05
	T		
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	RS	11.337,04	11.258,76
	CP	170.430,78	86.984,75
	CS	171.438,67	98.243,51
	T		
TOTALE AVANZO PRES. DI AMMINISTRAZIONE TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	1.274.020,44	1.186.369,43
	CP	13.057.738,43	11.546.214,97
	CS	14.993.631,32	12.732.584,40
	T		
PARTE II SPESA			
TITOLO I SPESE CORRENTI	RS	1.565.293,07	1.484.889,04
	CP	5.122.686,86	3.062.253,38
	CS	6.650.602,29	4.547.142,42
	T		
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	406.054,94	123.978,92
	CP	7.067.403,97	6.173.136,87
	CS	7.447.118,58	6.297.115,79
	T		
TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	RS	0,00	0,00
	CP	697.216,81	589.846,60
	CS	697.216,81	589.846,60
	T		
SPESE PER PARTITE DI GIRO	RS	28.262,86	24.789,93
	CP	170.430,78	80.687,52
	CS	198.693,64	105.477,45
	T		
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	RS	1.999.610,87	1.633.657,89
	CP	13.057.738,43	9.905.924,37
	CS	14.993.631,32	11.539.582,26
	T		

(in EURO)

Denominazione		Determinazioni del Consiglio – Riscossioni/Pagamenti (RS: Residui C; CP: Competenza I; CS: Cassa Q)	Determinazioni del Consiglio – Residui da riportare (RS: Residui D; CP: Competenza L; T: Residui al 31 Dic. S = D+L)	Determinazioni del Consiglio – Accertamenti/Impegni (RS: Residui E = C+D; CP: Competenza M = I+L; T: Acce./Impe. al 31 Dic. T = E+M)	Minori Residui Economie (RS: F =(+/-)A-E; CP: N =(+/-)G-M; CS: R =(+/-)O-Q)
AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE PARTE I ENTRATA					
TITOLO I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	1.101.205,29	0,00	1.101.205,29	0,00
	CP	3.582.376,03	0,00	3.582.376,03	-880.203,69
	CS	4.683.581,32			-880.203,69
	T		0,00	4.683.581,32	
TITOLO II ALTRE ENTRATE	RS	47.048,59	51.406,54	98.455,13	-1.421,03
	CP	329.428,55	194.803,96	524.232,51	11.096,43
	CS	376.477,14			-210.003,06
	T		246.210,50	622.687,64	
TITOLO III ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	RS	26.856,79	34.745,16	61.601,95	0,00
	CP	30.559,79	25,82	30.585,61	3.774,78
	CS	57.416,58			-4.139,40
	T		34.770,98	92.187,56	
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	697.216,81	0,00	697.216,81	0,00
	CS	697.216,81			0,00
	T		0,00	697.216,81	
TITOLO V ACCENSIONE DI PRESTITI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	6.819.649,05	0,00	6.819.649,05	0,00
	CS	6.819.649,05			0,00
	T		0,00	6.819.649,05	
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	RS	11.258,76	77,47	11.336,23	-0,81
	CP	86.984,75	24.815,75	111.800,50	-58.630,28
	CS	98.243,51			-73.195,16
	T		24.893,22	123.136,73	
TOTALE AVANZO PRES. DI AMMINISTRAZIONE TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	1.186.369,43	86.229,17	1.272.598,60	-1.421,84
	CP	11.546.214,97	219.645,55	11.765.860,52	-1.291.877,91
	CS	12.732.584,40			-2.261.046,92
	T		305.874,72	13.038.459,12	
PARTE II SPESA					
TITOLO I SPESE CORRENTI	RS	1.484.889,04	72.192,32	1.557.081,36	8.211,71
	CP	3.062.253,38	495.223,36	3.557.476,74	1.565.210,12
	CS	4.547.142,42			2.103.459,87
	T		567.415,68	5.114.558,10	
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	123.978,92	120.909,05	244.887,97	161.166,97
	CP	6.173.136,87	584.887,54	6.758.024,41	309.379,56
	CS	6.297.115,79			1.150.002,79
	T		705.796,59	7.002.912,38	
TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	589.846,60	107.370,21	697.216,81	0,00
	CS	589.846,60			107.370,21
	T		107.370,21	697.216,81	
SPESE PER PARTITE DI GIRO	RS	24.789,93	3.443,42	28.233,35	29,51
	CP	80.687,52	31.112,98	111.800,50	58.630,28
	CS	105.477,45			93.216,19
	T		34.556,40	140.033,85	
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	RS	1.633.657,89	196.544,80	1.830.202,69	169.408,18
	CP	9.905.924,37	1.218.594,10	11.124.518,47	1.933.219,96
	CS	11.539.582,26			3.454.049,06
	T		1.415.138,90	12.954.721,16	

PARTE TERZA

CONCORSI ED AVVISI

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 «MEDIO FRIULI» UDINE

Avviso di rettifica del bando di gara per la «gestione calore»; riapertura dei termini per le richieste di partecipazione.

Per effetto della delibera del D.G. n. 586 del giorno 11 luglio 2001, il bando di gara relativo all'appalto-concorso per l'affidamento, ai sensi del D.P.R. n. 412/1993 e successive modifiche ed integrazioni, delle attività di conduzione e manutenzione, fornitura combustibile, adeguamento normativo, riqualificazione tecnologica ed ottimizzazione energetica degli impianti termici, nonché delle attività di conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici in edifici di proprietà dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli», inviato sulla G.U.C.E. in data 18 giugno 2001 è stato modificato al punto 13, capo II) - capacità tecnica - lettera g) come di seguito riportato:

- essere in possesso della qualificazione ai sensi del D.P.R. n. 34/2000, della categoria OG11 per classifica IV - fino a lire 5.000.000.000.

In caso di Associazione temporanea di prestatori di servizi, per ciò che riguarda il possesso del suddetto requisito, si conferma quanto stabilito alla lettera c) del capo II del punto 15) precisando che il possesso della qualificazione può far capo ad una qualsiasi delle Imprese facenti parte del Raggruppamento.

Ferme restando tutte le altre modalità e condizioni specificate nel Bando della gara in oggetto, il termine per la presentazione delle richieste di partecipazione viene differito alle ore 12.00 del giorno 4 settembre 2001.

Udine, 11 luglio 2001

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Roberto Ferri

COMUNE DI REANA DEL ROJALE (Udine)

Avviso di asta pubblica per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica per l'anno scolastico 2001-2002.

Valore presunto del contratto lire 325.022.500 - euro 167.860,11, I.V.A. esclusa).

Il Comune di Reana del Rojale intende appaltare, mediante pubblico incanto (asta pubblica) da esperirsi nel rispetto delle norme di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 di attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi come modificato dal decreto legislativo 65/2000, il Servizio di ristorazione scolastica per l'anno scolastico 2001-2002.

L'aggiudicazione sarà effettuata sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.

Prezzi a base d'asta:

- Tipologia A) lire 8.500, euro (4,39) a pasto I.V.A. esclusa
- Tipologia B1) lire 9.500, euro (4,91) a pasto I.V.A. esclusa
- Tipologia B2) lire 10.000, euro (5,16) a pasto I.V.A. esclusa.

Saranno ammesse solo ed esclusivamente offerte in ribasso rispetto ai prezzi a base d'asta.

L'importo dell'appalto viene indicato in complessive presunte lire 325.022.500 annue, euro 167.860,11 (I.V.A. esclusa).

Tutto quanto richiesto dovrà essere conforme alle disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto.

E' richiesta l'iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura per la categoria prevista nel bando di gara.

Le offerte dovranno pervenire al Comune entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 20 agosto 2001.

L'apertura dei plichi avverrà alle ore 9.00 del giorno 23 agosto 2001 presso la Sede municipale.

Copia del bando di gara e dell'allegato capitolato speciale d'appalto potrà essere ritirata presso l'Ufficio Segreteria sito al 1° piano della Sede municipale in via del Municipio, n. 18 - frazione Remugnano, previo pagamento in contanti di lire 15.000, euro 7,75.

Il presente bando è disponibile su Internet all'indirizzo: www.comune-reana-del-rojale-ud.org.

Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0432/85.69.58 (Ufficio Segreteria).

Responsabile del procedimento: Cefaloni dott.ssa Donatella

Responsabile dell'istruttoria: Ferrando dott. Paolo.

Reana del Rojale, 11 luglio 2001

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA:
dott.ssa Donatella Cefaloni

AZIENDA TERRITORIALE PER
L' EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI
PORDENONE

Bilancio consuntivo - dell' esercizio 2000

(approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 5980 del 24 maggio 2001)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Situaz. 31.12.00	Situaz. 31.12.99
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	244.828.371	370.808.669
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	158.697.178.196	156.390.946.028
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	158.942.006.567	156.761.754.697
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	2.870.905.845	3.828.020.102
II) CREDITI	22.489.628.930	22.110.456.730
III) ATTIVITA' FINANZIARIE NON COST.IMMOBILIZZAZ.	17.266.300.694	8.636.273.937
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.026.834.629	11.086.000.245
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	46.653.670.098	45.660.751.014
D - RATEI E RISCONTI	1.694.484.495	1.507.372.110
TOTALE ATTIVO	207.290.161.160	203.929.877.821
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE NETTO - DOTAZIONI E DEVOLUZIONI	3.202.859.460	3.202.859.460
III) RISERVE RIVAL. MONETARIA Legge 19/03/83 n. 72	19.243.124.706	19.243.124.706
IV) RISERVA LEGALE	100.350.027	100.350.027
VII) ALTRE RISERVE	152.127.170.289	147.769.004.495
TOTALE PATRIMONIO NETTO	174.673.504.482	170.315.338.688
C - TRATTAM. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	2.402.051.659	2.238.727.986
D - DEBITI	24.522.063.026	24.636.257.953
E - RATEI E RISCONTI	5.692.541.993	6.739.553.194
TOTALE PASSIVO	207.290.161.160	203.929.877.821

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	19.986.278.800	23.015.793.704
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	18.430.303.678	21.695.674.412
DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.555.975.122	1.320.119.292
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.205.874.370	934.900.420
D) RETTIFICHE VALORI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 525.194.492	274.815.288
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	2.236.655.000	2.529.835.000
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.236.655.000	2.529.835.000
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-

IL DIRETTORE:
dr. Francesco Pielli

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI UDINE

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2000.

(approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente con delibera n. 5979 del 10 maggio 2001).

ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	L.	
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I° immobilizzazioni immateriali	L.	2.498.909.498
II° immobilizzazioni materiali	L.	164.023.750.489
III° immobilizzazioni finanziarie	L.	26.467.648.677
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	L.	192.990.308.664
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I° Rimanenze	L.	36.759.200
II° Crediti	L.	33.948.589.528
III° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	L.	
IV° Disponibilità liquide	L.	54.801.293.898
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	L.	88.786.642.626
D) RATEI E RISCONTI	L.	232.539.102
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	L.	232.539.102
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	L.	282.009.490.392

PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	L.	175.006.566.817
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	L.	175.006.566.817
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	L.	5.480.155.398
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	L.	5.480.155.398
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	L.	3.770.147.836
TOTALE TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	L.	3.770.147.836
D) DEBITI		
1) obbligazioni	L.	
2) obbligazioni convertibili	L.	
3) debiti verso banche	L.	7.402.413.659
4) debiti verso altri finanziatori	L.	61.069.501.187
5) acconti	L.	4.470.627.449
6) debiti verso fornitori	L.	1.513.390.592
7) debiti rappresentati da titoli di credito	L.	
8) debiti verso imprese controllate	L.	
9) debiti verso imprese collegate	L.	
10) debiti verso controllanti	L.	
11) debiti tributari	L.	1.644.505.933
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	L.	178.260.955
13) altri debiti	L.	21.439.956.218
TOTALE DEBITI D)	L.	97.718.655.993
E) RATEI E RISCONTI	L.	33.964.348
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	L.	33.964.348
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	L.	282.009.490.392

CONTI D'ORDINE		
nostre fidejussioni a terzi	L.	33.500.000
nostre ipoteche a favore di terzi	L.	39.041.898.350

beni depositati presso l'Ente	L.	8.138.266
beni depositati in cassetta di sicurezza	L.	89.065.731

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	L.	16.427.791.598
2) variazioni delle rimanenze	L.	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	L.	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	L.	
5) altri ricavi e proventi	L.	7.612.804.318
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	L.	24.040.595.916
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie,di consumo e di merci	L.	176.701.099
7) per servizi	L.	4.415.497.674
8) per godimento di beni di terzi	L.	
9) per il personale	L.	6.991.998.239
10) ammortamenti e svalutazioni	L.	2.033.391.386
11) variazioni delle rimanenze	L.	(13.156.473)
12) accantonamenti per rischi	L.	
13) altri accantonamenti	L.	1.000.000.000
14) oneri diversi di gestione	L.	2.902.224.008
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	L.	17.506.655.933
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	L.	6.533.939.983
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazione	L.	
16) altri proventi finanziari	L.	2.601.891.161
17) interessi e altri oneri finanziari	L.	698.009.533
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	L.	1.903.881.628
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	L.	
19) svalutazioni	L.	
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) D)	L.	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi straordinari	L.	2.300.116.707
21) oneri straordinari	L.	18.398.796
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21) E)	L.	2.281.717.911
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	L.	10.719.539.522
22) imposte sul reddito dell'esercizio	L.	3.306.201.000
26) utile (perdita) dell'esercizio	L.	7.413.338.522

COMUNE DI AZZANO DECIMO
(Pordenone)

Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata ambito zona E in località Cesena, presentato dalla ditta Facca Cereali S.r.l.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 6, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e sue successive modifiche ed integrazioni;

AVVERTE

che con deliberazione consiliare n. 22 del 19 aprile 2001, esecutiva a norma di legge, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata ambito zona E in località Cesena presentato dalla Ditta Facca Cereali S.r.l.

Gli elaborati del Piano medesimo saranno depositati nella Segreteria della sede comunale a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili interessati dal P.R.P.C. adottato potranno presentare opposizioni.

Azzano Decimo, 4 maggio 2001

IL SINDACO:
avv. Paolo Panontin

COMUNE DI CAMPOLONGO AL TORRE
(Udine)

Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata in zona artigianale.

Con deliberazione consiliare n. 22 del 28 giugno 2001 il Comune di Campolongo al Torre (Udine) ha adottato ai sensi dell'articolo 45, comma 1 della legge regionale 52/1991 il P.R.P.C. di iniziativa privata in zona artigianale.

Successivamente alla presente pubblicazione, il P.R.P.C. di iniziativa privata in zona artigianale sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.

Campolongo al Torre, 11 luglio 2001

IL SINDACO:
Giovanni Cumin

Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata ambito PR1 «ex casa Rosina».

Con deliberazione consiliare n. 23 del 28 giugno 2001 il Comune di Campolongo al Torre (Udine) ha adottato ai sensi dell'articolo 45, comma 1 della legge regionale 52/1991 il P.R.P.C. di iniziativa privata ambito PR1 «ex casa Rosina».

Successivamente alla presente pubblicazione, il P.R.P.C. di iniziativa privata ambito PR1 «ex casa Rosina» sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.

Campolongo al Torre, 11 luglio 2001

IL SINDACO:
Giovanni Cumin

COMUNE DI CHIONS
(Pordenone)

Avviso di deposito presso la Segreteria comunale della delibera di Consiglio comunale di adozione, e relativi elaborati, del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Rio Lin».

Con deliberazione consiliare n. 28 del 25 maggio 2001, il Comune di Chions ha adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Rio Lin». Ai sensi dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale n. 52/1991, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, si avvisa che la delibera di adozione e i relativi elaborati del P.R.P.C. in oggetto, saranno depositati presso la Segreteria comunale (municipio con sede in Villotta di Chions) per la durata di trenta giorni effettivi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Chions, 16 luglio 2001

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

Avviso di deposito presso la Segreteria comunale della delibera di Consiglio comunale di adozione della variante e relativi elaborati del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «P.R.P.C. Zona Artigianale-Industriale di Villotta-Taiedo - Lotto 3 Sud».

Con deliberazione consiliare n. 32 del 18 giugno 2001, il Comune di Chions ha adottato la variante al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «P.R.P.C. Zona Artigianale-Industriale di Villotta-Taiedo - Lotto 3 Sud». Ai sensi dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale n. 52/1991, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, si avvisa che la delibera di adozione e i relativi elaborati del P.R.P.C. in oggetto, saranno depositati presso la Segreteria comunale (municipio con sede in Villotta di Chions) per la durata di trenta giorni effettivi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Chions, 16 luglio 2001

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

Avviso di deposito presso la Segreteria comunale della delibera di Consiglio comunale di adozione, e relativi elaborati, del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Pollicina».

Con deliberazione consiliare n. 33 del 18 giugno 2001, il Comune di Chions ha adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Pollicina». Ai sensi dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale n. 52/1991, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, si avvisa che la delibera di adozione e i relativi elaborati del P.R.P.C. in oggetto, saranno depositati presso la Segreteria comunale (municipio con sede in Villotta di Chions) per la durata di trenta giorni effettivi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Chins, 16 luglio 2001

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

COMUNE DI TRIESTE

Estratto dell'Accordo di programma per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito territoriale del Comune di Trieste previsto dalla legge n. 285/1997: 2° Piano di intervento.

ACCORDO DI PROGRAMMA

per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito territoriale del Comune di Trieste previsto dalla legge n. 285/1997: 2° Piano di intervento

TRA

i soggetti istituzionali:

- Comune di Trieste, rappresentato dall'Assessore all'educazione, condizione giovanile e pari opportunità Maria Teresa Bassa Poropat;
- Provincia di Trieste, rappresentata dall'Assessore all'istruzione, programmazione scolastica, affari sociali Enrico Sbriglia;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina», rappresentata dalla Responsabile del distretto n. 2, Maria Grazia Cogliati Dezza;
- Provveditorato agli studi di Trieste, rappresentato dal Provveditore Nicola Lenoci;
- Ufficio di Servizio sociale minorenni del Ministero della Giustizia, rappresentato dal Direttore reggente Daniela Gregori;
- I.R.C.C.S. Burlo Garofolo, rappresentato dal medico di Direzione sanitaria Patrizia Visconti;

i soggetti pubblici e privati aderenti all'accordo:

- Università degli studi di Trieste, facoltà di lettere e filosofia, rappresentata dalla Preside del corso di studi in scienze e tecniche dell'interculturalità Silvana Monti;
- Dipartimento di scienze del linguaggio dell'Università degli studi di Trieste, rappresentato dal Direttore Franco Crevatin;
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, rappresentato dal Presidente Michele Zanetti;

le seguenti Organizzazioni partecipanti al percorso Macramè:

- Associazione Scuolafuori, rappresentata dalla Vice Presidente Anna Sciolis;
- Società Ginnastica Triestina, rappresentata dal Presidente Carmelo Tonon;
- I Girasoli, rappresentata dalla Presidente Maria Teresa Colonnello ved. Zerjal;
- Gruppo Immagine, rappresentata da un membro del Consiglio Direttivo Ferruccio But;
- Centro per la salute del bambino, rappresentata dal Vice Presidente Giorgio Tamburlini;
- Associazione AnDanDes, rappresentata dalla Presidente Laura Flores;
- Circolo Arciragazzi, rappresentata dalla Presidente Claudia Piredda;
- Associazione comitato scuola e costituzione, rappresentata dal Presidente Raoul Matta;
- Associazione nazionale divorziati e separati, rappresentata dal Presidente Luigi Mazzolini;
- Associazione di volontariato per la promozione della pedagogia Steineriana, rappresentata dal Presidente Alberto Mian;
- Associazione Bambino in Ospedale, rappresentata dalla Presidente Maria Stella Tolentino;
- Associazione Nazionale Famiglie Adottive Affidatarie, rappresentata da un membro del Consiglio direttivo Sabina Privitera;
- Istituto Andrea Devoto, rappresentato dal Consigliere di amministrazione Jacopo Ceramelli Papiani;
- Cooperativa sociale Interethnos, rappresentata dalla Presidente Ada Lilo;
- Cooperativa sociale Duemilauno - Agenzia sociale, rappresentata dal Vice Presidente Elvio Perentin;
- Società cooperativa L'Albero Azzurro, rappresentata dalla Presidente Susanna Perazzi;
- Cooperativa sociale agricola Monte San Pantaleone, rappresentata dal Presidente Giancarlo Carena;
- Cooperativa sociale prospettiva, rappresentata dal Presidente Luca Gandini;
- L'Arca Consorzio Servizi per l'Infanzia, rappresentata dalla Presidente Giorgia Sbrizzi;
- Asilo nido Il Girasole, rappresentata dalla legale rappresentante della Ditta individuale Rosanna Romano;

PER

L'attuazione della legge 28 agosto 1997 n. 285 «Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza»

PREMESSA

(omissis)

Tutto ciò premesso, i soggetti aderenti, ut supra rappresentati, si accordano come segue:

Art. 1

Obiettivi prioritari

1. Gli obiettivi prioritari del 2° Piano territoriale di intervento previsto dalla legge n. 285/1997 risultano compiutamente descritti al paragrafo 9 del documento di pianificazione e sono riassumibili come segue:

a) promuovere e sostenere la progettualità e la capacità di autorganizzazione dei giovani;

b) sviluppare l'educazione all'interculturalità e sostenere l'integrazione delle famiglie di immigrati;

c) sostenere la genitorialità e promuovere l'attivazione di nuovi e più flessibili servizi;

d) sviluppare l'educazione al rispetto e prevenire i fenomeni di violenza, abuso, maltrattamento e pedofilia;

e) attivare la partecipazione/riappropriazione dei bambini e delle famiglie nell'uso e nell'animazione degli spazi urbani.

Art. 2

Criteri generali

(omissis)

Art. 3

Oggetto

1. Così come previsto dalla legge n. 285/1997, il presente accordo prevede progetti che si propongono le finalità stabilite dalla legge n. 285/1997, così come specificate nell'articolo 1.

2. Tali finalità verranno perseguite mediante la realizzazione dei progetti che sono allegati al presente accordo del quale fanno parte integrante:

1) «Progetto di Aggregazione Giovanile: Laboratorio di Partecipazione»

2) «Ricreatori Serali»

3) «Adolescenza a Borgo San Sergio»

4) «O.K. ci siamo capiti - Adolescenti a Barriera Vecchia»

5) «Adolescenti a Valmaura»

6) «C'entro per poco»

7) «Intercultura»

8) «Spazio famiglie: collaborazioni e notizie per i genitori»

9) «Tempoinsieme: iniziative e idee per e con i genitori»

10) «Interventi per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di abuso e maltrattamento all'infanzia»

11) «Spazi urbani in gioco»

12) «Un Tavolo di coordinamento delle realtà di 3° Settore»

13) «Promozione e gestione del Piano 285»

3. Il perseguimento delle finalità generali del piano territoriale avviene attraverso il costante miglioramento delle capacità professionali, la fluidità dei rapporti fra le Istituzioni e gli altri soggetti coinvolti nel sistema delle responsabilità.

4. In particolare, le parti ritengono sin d'ora di istituire quattro «tavoli» di confronto, elaborazione e collaborazione:

Tavolo n. 1 - Formazione (in relazione all'obiettivo A.1.3 del documento di piano) per la promozione di strategie formative unitarie rivolte ad insegnanti, educatori ed operatori dei soggetti istituzionali e non istituzionali coinvolti.

Tavolo n. 2 - Rappresentanze dei giovani (in attuazione dell'azione 9 del progetto n. 1 «Progetto di aggregazione giovanile») con funzioni consultive, propositive e di gestione diretta di alcune iniziative nell'ambito del piano.

Tavolo n. 3 - Promozione dell'interculturalità (in attuazione degli obiettivi generali del piano ed in raccordo con il progetto n. 7) per l'elaborazione di specifici percorsi formativi/informativi sul tema dell'interculturalità, con il coinvolgimento dell'Università, del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, dei Centri di Educazione permanente per adulti, delle agenzie formative (pubbliche e private) che attivino programmi di formazione sul tema e siano operanti sul territorio.

Tavolo n. 4 - Coordinamento delle realtà del terzo settore (in attuazione del progetto n. 12 del piano) per l'elaborazione di tutte le possibili linee di sviluppo delle collaborazioni, coinvolgendo i soggetti che hanno partecipato al percorso «Macramè» e le altre realtà del terzo settore che, nel periodo di durata del piano, vi aderiranno.

Art. 4

Impegni dei soggetti firmatari

(omissis)

Art. 5

Collaborazioni con i soggetti del privato sociale

1. Entro 45 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo, il Comune individuerà i progetti e/o interventi che per propria natura o per le contingenti situazioni saranno gestiti con le tradizionali forme dell'affidamento a terzi (appalto di servizi) o in economia.

2. Per tutti gli altri progetti/interventi si perseguirà l'obiettivo dell'attuazione «in regime di collaborazione» fra Comune (e le altre istituzioni pubbliche coinvolte) e le formazioni cittadine.

3. A tal fine, tutti i soggetti firmatari del presente accordo potranno manifestare al Comune - con riferimento all'ambito della propria azione e competenza - il proprio interesse alla progettazione degli interventi ed alla realizzazione degli stessi in regime di collaborazione con l'Amministrazione comunale e, eventualmente, le altre Amministrazioni pubbliche interessate.

4. Raccolte le manifestazioni di interesse, il Comune presenta ai soggetti di cui al precedente punto 3, l'esito dell'indagine, con lo scopo di verificare collegialmente la fattibilità del/dei progetto/progetti e delle eventuali possibilità di progettazione di dettaglio ed esecuzione dei progetti stessi in collaborazione fra più soggetti.

5. A conclusione della verifica collegiale, previa conferma dell'interesse dei partecipanti, il Comune indicherà la/le data/e entro la/le quale/i i progetti di dettaglio dovranno essere presentati.

6. Per «regime di collaborazione» si intende un rapporto negoziale di collaborazione far i soggetti attuatori ed il Comune capofila e, eventualmente, le altre Amministrazioni pubbliche interessate, ai sensi dell'articolo 119 del T.U. approvato con decreto legislativo n. 267/2000 e dell'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, da concludersi ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 241/1990 con accordo sostitutivo del provvedimento di concessione.

Art. 6

Affidamento della realizzazione dei progetti

(omissis)

Art. 7

Piano economico-finanziario

(omissis)

Art. 8

Tempi di realizzazione (rinvio)

(omissis)

Art. 9

Responsabilità

(omissis)

Art. 10

Estensibilità e limiti dell'accordo

(omissis)

2. Le nuove richieste di partecipazione all'accordo da parte di soggetti privati potranno essere presentate entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre di ogni anno e saranno portate all'esame della conferenza di cui al primo comma, punto «b» del presente articolo. Entro i successivi trenta giorni, il Comitato di coordinamento di cui all'articolo 13 delibererà in merito all'ammissione o alla non ammissione.

3. Le nuove richieste di partecipazione all'accordo da parte dei soggetti pubblici potranno essere valutate ed accolte dalla Conferenza dei servizi dei soggetti pubblici istituzionali in qualsiasi momento.

4. Le domande di partecipazione all'Accordo di nuovi soggetti che comportino modifiche degli impegni assunti da soggetti già aderenti all'accordo saranno ammesse solo con il consenso di questi ultimi.

Art. 11

Durata dell'accordo

(omissis)

Art. 12

Punto Monitor

(omissis)

Art. 13

Comitato di Coordinamento

(omissis)

Art. 14

Collegio di Vigilanza

(omissis)

Art. 15

Norme finali e transitorie

(omissis)

Letto, approvato e sottoscritto

Trieste, 23 maggio 2001

Per prendere visione del testo integrale dell'Accordo di programma rivolgersi a: Comune di Trieste Area Educazione e Condizione Giovanile Ufficio 285 via del Teatro n. 5 Trieste (tel. 040-6754339 - e-mail:ufficio285@comune.trieste.it)

Il Direttore:
Angela Ancona

(approvato con provvedimento del Sindaco n. 1 del 30 maggio 2001)

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Direzione Triveneto
VENEZIA

Autorizzazione al rinnovo della dichiarazione di pubblica utilità della linea elettrica a 132 kV «Stazione Planais - C.P. Palmanova con derivazione Caffaro».

SI RENDE NOTO CHE

A seguito di domanda presentata in data 17 maggio 2001, con decreto del Direttore provinciale dei Servizi tecnici di Udine n. 2248/TE-UD/1486 emesso il 21 giugno 2001, è stato concesso all'E.N.E.L. S.p.A. - Divisione Distribuzione - Direzione Triveneto, con sede in Dorsoduro, 3488/U, Venezia il rinnovo di 12 mesi, dalla data del presente decreto, dell'autorizzazione alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere della linea elettrica a 132 kV, «Stazione Planais - C.P. Palmanova con derivazione Caffaro», Costituzione del nuovo tratto C.P. Caffaro S.p.A. Torviscosa - C.P. E.N.E.L. S.p.A. Palmanova, nei Comuni di Torviscosa, Gonars, Bagnaria Arsa e Palmanova.

per E.N.E.L. DISTRIBUZIONE S.p.A.:
p.i. Giuseppe Livon

PROVINCIA DI GORIZIA

Decreto dirigenziale 12 luglio 2001, n. 17199. (Estratto). Autorizzazione alla ditta Anzil Enzo di Gradisca d'Isonzo all'attività di un centro di raccolta per autodemolizione.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di autorizzare, a favore della ditta Anzil Enzo, con sede a Gradisca d'Isonzo in via Udine n. 58, l'estensione dell'attività di un centro di raccolta per autodemolizione di cui all'originaria autorizzazione decreto del Presidente della Provincia di Gorizia n. 5/92 - 6692/92 del 23 luglio 1992, e successive modifiche ed integrazioni, anche sulla p.c. 711/37 del F.M. 7 del C.C. di Gradisca d'Isonzo.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

PROVINCIA DI PORDENONE

Deliberazione della Giunta provinciale 14 giugno 2001, n. 153. Ditta: Geo Nova Friuli S.p.A. di San Vito al Tagliamento. Impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi. Approvazione del progetto di variante n. 5.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il decreto legislativo n. 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione delle direttive CEE 91/156 sui rifiuti, 91/689 sui rifiuti pericolosi e 94/62 sui rifiuti da imballaggi e sugli imballaggi;

VISTA la deliberazione emessa in data 27 luglio 1984, dal Comitato interministeriale di cui all'articolo 5 del D.P.R. 915/1982, norme tecniche concernenti lo smaltimento dei rifiuti;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti;

VISTO il Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987 n. 30, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0502/Pres. dell'8 ottobre 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO che attualmente la Ditta Geo Nova Friuli S.p.A. di San Vito al Tagliamento gestisce in Comune di San Vito al Tagliamento, via Carnia n. 9, Zona Ponte Rosso, su area catastalmente censita al foglio 4, mappale n. 639, un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da materiali metallici ferrosi e non, imballaggi in genere, ecc., per un quantitativo massimo annuo di 38.000 tonnellate e per una capienza massima di 1.050 tonnellate;

RICHIAMATI quindi i provvedimenti autorizzativi della Provincia di Pordenone relativi al suddetto impianto:

- decreto del Presidente n. 147 del 2 novembre 1994, di approvazione del progetto;
- decreto del Presidente n. 32 del 27 febbraio 1996 di autorizzazione alla costruzione;
- decreto del Presidente n. 1 dell'8 gennaio 1997 di approvazione di una variante non sostanziale;
- decreto del Presidente n. 36 del 27 febbraio 1997 di autorizzazione alla gestione;
- decreto del Presidente n. 57 del 9 aprile 1998 di voltura della autorizzazione per l'esercizio;
- decreto della Giunta provinciale n. 414 del 14 ottobre 1999 di approvazione della 3ª variante non sostanziale relativa all'ampliamento del capannone;
- determinazione dirigenziale Num. Reg. Gen. 2000/104 esecutiva in data 21 gennaio 2000 di volturazione dalla Ditta R.ECO.R. S.r.l. alla Ditta Geo Nova Friuli S.p.A.;
- deliberazione della Giunta Provinciale n. 75 del 23 marzo 2000, esecutiva il 13 aprile 2000, di approvazione e realizzazione del progetto di 4ª variante, relativo all'installazione di ulteriori apparecchiature all'impianto di selezione manuale;
- determinazione dirigenziale Num. Reg. Gen. 2000/1450 esecutiva in data 4 settembre 2000 di autorizzazione all'esercizio delle varianti 3ª e 4ª;

VISTA l'istanza della Ditta Geo Nova Friuli S.p.A. con sede a San Vito al Tagliamento, via Carnia n. 9, datata 14 marzo 2001, assunta al prot. di questo Ente al n. 15525 del 20 marzo 2001, di approvazione del progetto di variante n. 5 riguardante la delimitazione di un'area di stoccaggio esterna, installazione di un trituratore e cambio d'uso del Box B1;

DATO ATTO che la suddetta istanza è comprensiva, fra l'altro, della richiesta di autorizzazione alla realizzazione della variante di che trattasi, come precisato dalla Ditta con nota del 12 aprile 2001;

DATO ATTO che la variante progettuale, predisposta dal dr. Giuseppe Moras e denominata «Impianto di Stoccaggio e Trattamento di Rifiuti Speciali Non Pericolosi costituiti da materiali metallici ferrosi e non, imballaggi in genere, ecc. - Progetto di variante n. 5», si compone dei seguenti elaborati datati marzo 2001:

- Relazione tecnica;
- Tav. 1 (planimetria);

DATO ATTO che quanto richiesto costituisce variante non sostanziale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 30/1987 e che con nota prot. n. 19155 del 10 aprile 2001 è stato avviato il relativo procedimento, interessando il Comune di San Vito al Tagliamento, l'A.R.P.A., Dipartimento provinciale di Pordenone, l'Azienda servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» per eventuali osservazioni;

VISTA la nota dell'Azienda per i Servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» del 27 aprile 2001, prot. n. 13147/ISP., pervenuta il 14 maggio 2001 prot. n. 24481, con la quale si esprime «.................. parere favorevole a condizione che i materiali ferrosi in deposito sui piazzali non siano contaminati da olii.»;

VISTA nota dell'A.R.P.A., Dipartimento provinciale di Pordenone, prot. n. 1309 del 25 maggio 2001, pervenuta in data 11 giugno 2001 ed assunta al prot. n. 29104, con la quale «.................. si comunica che non si ravvisano elemento contrari alla realizzazione della variante proposta.»;

DATO ATTO che il Comune di San Vito al Tagliamento non ha inviato osservazioni in merito;

DATO ATTO che la condizione formulata dall'A.S.S. n. 6, riguarda la gestione dell'impianto, pertanto sarà eventualmente recepita nell'autorizzazione all'esercizio;

DATO ATTO che, come si legge nella relazione tecnica, le innovazioni tecnologiche gestionali oggetto del presente Progetto di variante, non sono soggette a licenza edilizia;

DATO ATTO, inoltre, che la variante progettuale proposta non comporta opere;

VISTO il certificato, agli atti del Sevizio Tutela Ambientale di questa Provincia, rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone in data 15 maggio 2001 con la dichiarazione di non sussistenza delle cause impeditive di cui alla legge n. 575/1965, e successive modifiche;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica emesso dal Dirigente del servizio (articolo 49, 1° comma del TUEL 267/2000).

all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il progetto di variante, nelle premesse descritto, denominato «Impianto di Stoccaggio e Trattamento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da materiali metallici ferrosi e non, imballaggi in genere, ecc. - Progetto di variante n. 5», presentato dalla Ditta Geo Nova Friuli S.p.A. con sede a San Vito al Tagliamento, via Carnia n. 9.

2. Di dare atto che la variante di cui al precedente punto 1, non comporta l'esecuzione di opere e prevede sostanzialmente la delimitazione di un'area di stoccaggio esterna, l'installazione di un trituratore ed il cambio d'uso del Box B1 per lo stoccaggio di rifiuti prodotti dalla manutenzione mezzi e stoccaggio pezzi di ricambio.

3. L'esercizio della variante progettuale di cui al punto 1, sarà soggetto a specifica autorizzazione a norma dell'articolo 28 del decreto legislativo 22/1997.

4. La Ditta Geo Nova S.p.A. dovrà tenere costantemente e preventivamente informato il Collaudatore sull'avanzamento dei lavori, affinché, quest'ultimo provveda, di volta in volta a eseguire le verifiche di competenza, a redigere apposito verbale e relativo certificato di collaudo.

5. In caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta Geo Nova Friuli S.p.A. dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione delle autorizzazioni citate in premessa ed ancora efficaci, allegando la necessaria documentazione. La Ditta Geo Nova Friuli S.p.A., sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione e da quelle precedenti ed ancora efficaci contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione. Le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo. In tal caso il Comune di San Vito al Tagliamento potrà rivalersi della costituita garanzia finanziaria per l'esecuzione degli eventuali interventi di recupero ambientale.

6. La Ditta Geo Nova Friuli S.p.A. dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'assetto societario.

7. La Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a nuove disposizioni che dovessero venire emanate, o qualora si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità o di tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

8. Rimangono impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti.

9. La presente autorizzazione non sostituisce visti, pareri, concessioni o altri atti, eventualmente necessari, di competenza di altri Enti ed Organi, che qualora occorrenti dovranno essere richiesti dal soggetto interessato all'Ente di competenza. Rimangono impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti.

10. Di stabilire che rimangono valide ed immutate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei decreti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto.

11. Di stabilire che, a norma dell'articolo 5, comma 14, del decreto del Presidente della Giunta regionale n.

01/1998, il presente atto verrà notificato alla Ditta Geo Nova Friuli S.p.A. di San Vito al Tagliamento, e inviato al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 «Friuli Occidentale», al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. di Pordenone ed al collaudatore ing. Aristide Iseppi Perosa di Pordenone.

12. Copia integrale del presente provvedimento viene trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione per la sua pubblicazione ai sensi del punto 14, articolo 5 del decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. e che la relativa spesa è già stata assunta con Determinazione dirigenziale n. 2001/105 esecutiva in data 17 gennaio 2001.

13. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzione di cui al Titolo V del decreto legislativo 22/1997.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

IL PRESIDENTE:
Elio De Anna

Deliberazione della Giunta provinciale 28 giugno 2001, n. 166. Ditta Cobeton S.r.l. - Discarica di 2ª categoria, tipo A, sita in Comune di Polcenigo. Rinnovo autorizzazione paesaggistica decreto legislativo 490/1999 e rinnovo autorizzazione articolo 27 del decreto legislativo 22/1997. Dichiarazione di immediata eseguibilità.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione delle direttive CEE 91/156 sui rifiuti, 91/689 sui rifiuti pericolosi e 94/62 sui rifiuti da imballaggi e sugli imballaggi;

VISTA la deliberazione emessa in data 27 luglio 1984, dal Comitato interministeriale di cui all'articolo 5 del D.P.R. 915/1982, norme tecniche concernenti lo smaltimento dei rifiuti;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti;

VISTO il Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987 n. 30, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0502/Pres. dell'8 ottobre 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che la Ditta Cobeton S.r.l. di Roveredo in Piano è titolare di una discarica di categoria 2ª tipo A, sita in Comune di Polcenigo, catastalmente censita al foglio n. 25, mappali nn. 172, 131, 171, 130, 128, 279, 129, 127, 126, 124, 125, 122, 380, 293, 381, 120, 121, 369, 370, 116, 328, 115, 114, 112, e 113 avente una superficie totale di circa 63.940 mq. e un volume complessivo di 395.400 mc.;

RILEVATO che il progetto e la costruzione della suddetta discarica sono stati autorizzati con decreto del Sindaco di Polcenigo n. 1 del 24 ottobre 1995;

RILEVATO inoltre che la discarica è in corso di realizzazione dal 10 marzo 2000;

RICHIAMATA la legge regionale 14 giugno 1996, n. 22, che ha trasferito le competenze autorizzative in materia di discariche di categoria 2ª, tipo A, dai Comuni alle Province;

DATO ATTO che il suddetto decreto sindacale n. 1/95 non prevedeva alcuna scadenza temporale dell'autorizzazione stessa;

VISTO l'articolo 57, 3° comma del decreto legislativo n. 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce: «le autorizzazioni rilasciate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, restano valide sino alla loro scadenza e comunque non oltre il termine di quattro anni dall'entrata in vigore del presente decreto.»;

ATTESO che il sito della discarica è soggetto al vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 490/1999, per la presenza, nelle vicinanze, del torrente Artugna;

RICHIAMATA la nota della Direzione regionale della pianificazione territoriale prot. P.T ./1129/ 1.410/15925/2000 del 24 gennaio 2001, con la quale comunica che sono scaduti i termini di validità dell'autorizzazione paesaggistica e dovrà essere avviata una nuova procedura autorizzativa;

RICHIAMATA l'istanza della Ditta Cobeton S.r.l. del 27 novembre 2000, presentata alla Regione, per il rinnovo dell'autorizzazione paesaggistico-ambientale per la realizzazione della discarica di categoria 2ª, tipo A sita in Polcenigo;

VISTA quindi l'integrazione alla suddetta istanza della Ditta Cobeton S.r.l. del 20 febbraio 2001, pervenuta il 21 febbraio 2001 ed assunta al prot. 10782, di rinnovo dell'autorizzazione alla realizzazione della discarica di categoria 2ª, tipo A;

ATTESO quindi che il procedimento amministrativo per il rilascio della suddetta autorizzazione paesaggistica è definito sulla base del decreto del Presidente della Giunta regionale 01/1998 e con le procedure di cui alla nota di questa Provincia del 29 novembre 1999 prot. 14761 ed alla nota della Direzione regionale dell'ambiente dell'1 dicembre 1999 prot. AMB/23724/99, in particolare senza l'obbligo di acquisizione dei pareri e diminuendo i tempi per la richiesta di integrazioni documentali;

VISTO il progetto approvato dal Sindaco Polcenigo con decreto n. 1 del 24 ottobre 1995, trasmesso con nota prot. 3901 del 15 marzo 2001, composto dai seguenti elaborati:

- All. A Relazione tecnica e paesaggistico-ambientale;
- All. 1 Corografie;
- All. 2 Planimetria catastale;
- All. 3 Stato di fatto, piano quotato;
- All. 4 Distanza cigli discarica dai confini;
- All. 5 Suddivisione in lotti;
- All. 6 Planimetria e sezione primo lotto;
- All. 7 Planimetria e sezione secondo lotto;
- All. 8 Planimetria e sezione terzo lotto;
- All. 9 Planimetria e sezione quarto lotto;
- All. 10 Ripristino dell'area: planimetria e sezione;

VISTA la nota prot. 9093/ISP. del 4 aprile 2001 dell'Azienda Servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale», con la quale comunica che: «.... nulla osta, dal lato igienico sanitario, al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione della discarica ....»;

VISTO il parere favorevole, espresso dalla Conferenza Tecnica di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 01/1998 riunitasi in data 8 maggio 2001, con la prescrizione che «vengono confermate le prescrizioni dell'autorizzazione paesaggistica sul progetto della discarica, rilasciata dalla Direzione regionale della pianificazione territoriale in data 9 febbraio 1995, prot. P.T./10581/1.410/SF, e in particolare che la quota finale conseguente al ritombamento dei vari lotti nei quali è stata suddivisa operativamente la discarica di rifiuti inerti, comprensiva dello strato di terra vegetale, dovrà essere pari alla quota di campagna dell'attuale terreno naturale.»;

RITENUTO pertanto, di rinnovare, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 22/1997, l'autorizzazione alla realizzazione della sopraccitata discarica, dando atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto l'autorizzazione paesaggistica di cui al decreto legislativo 490/1999;

RITENUTO, infine, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica emesso dal Dirigente del Servizio (articolo 49, 1° comma del TUEL 267/2000).

all'unanimità

DELIBERA

1. di rinnovare, per 5 anni decorrenti dalla data di esecutività della presente, l'autorizzazione alla realizzazione della discarica, di cat. 2ª, tipo A, di cui al decreto del Sindaco di Polcenigo n. 1 del 24 ottobre 1995, in premessa citato, della Ditta Cobeton S.r.l. sita in Comune di Polcenigo, catastalmente censita al foglio n. 25, mappali nn. 172, 131, 171, 130, 128, 279, 129, 127, 126, 124, 125, 122, 380, 293, 381, 120, 121, 369, 370, 116, 328, 115, 114, 112, e 113 avente una superficie totale di circa 63.940 mq. e un volume complessivo di 395.400 mc.

2. Di confermare le prescrizioni dell'autorizzazione paesaggistica sul progetto della discarica, rilasciata dalla Direzione regionale della pianificazione territoriale in data 9 febbraio 1995, prot. P.T./10581/1.410/SF, e in particolare che la quota finale conseguente al ritombamento dei vari lotti nei quali è stata suddivisa operativamente la discarica di rifiuti inerti, comprensiva dello strato di terra vegetale, dovrà essere pari alla quota di campagna dell'attuale terreno naturale.

3. Di stabilire che le date di inizio e di ultimazione dei lavori dei lotti successivi al primo e della sistemazione finale ed il nominativo del Direttore dei lavori dovranno essere comunicati alla Provincia di Pordenone, alla A.S.S. n. 6 «Friuli Occidentale» Settore di prevenzione e al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A di Pordenone.

4. Di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto l'autorizzazione paesaggistica di cui al decreto legislativo 490/1999, ai sensi dei commi 11 e 12, dell'articolo 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 01/1998.

5. Di stabilire che qualora si intenda apportare varianti al progetto approvato, la Ditta Cobeton S.r.l. deve preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria.

6. Di stabilire che in caso di cessione della titolarità della presente autorizzazione, la Ditta Cobeton S.r.l. dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione delle autorizzazioni citate in premessa ed ancora efficaci, allegando la necessaria documentazione. La Ditta Cobeton S.r.l., sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione e da quelle precedenti ed ancora efficaci contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione. Le autorizza-

zioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo.

7. Di stabilire che in caso di variazioni relative all'assetto societario, la Ditta Cobeton S.r.l. dovrà darne tempestiva comunicazione per le modifiche della presente autorizzazione.

8. Di riservarsi di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste. La Provincia si riserva, altresì, di poter eventualmente modificare il presente provvedimento sulla scorta delle Norme tecniche in via di emanazione di cui al decreto legislativo 22/1997.

9. Di stabilire che rimangono impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti.

10. Di stabilire che rimangono valide ed immutate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei decreti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto.

11. Di stabilire che la presente autorizzazione potrà essere rinnovata su richiesta della Ditta da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa.

12. Di stabilire che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzione di cui al Titolo V del decreto legislativo 22/1997.

13. Di stabilire che il presente atto, corredato dal progetto approvato con decreto del Sindaco di Polcenigo n. 1 d'ordine del 24 ottobre 1995, a norma dell'articolo 151, comma 4, del decreto legislativo 490/1999, verrà trasmesso alla Soprintendenza per i beni ambientali del Friuli-Venezia Giulia del Ministero per i beni e le attività culturali. L'efficacia dello stesso rimarrà sospesa per il periodo previsto dall'articolo 138, comma 2, della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

14. Di stabilire, inoltre che, a norma dell'articolo 5, comma 14, del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 01/1998, il presente atto verrà notificato alla Ditta Cobeton S.r.l. di Roveredo in Piano ed inviato al Comune di Polcenigo, al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 «Friuli Occidentale», al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. di Pordenone, alla Direzione regionale dell'ambiente, al Servizio tutela del paesaggio e bellezze naturali della Direzione regionale della pianificazione territoriale.

15. Di stabilire che copia integrale del presente provvedimento viene trasmesso al Bollettino Ufficiale regionale per la sua pubblicazione ai sensi del punto 14, articolo 5 del decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. e che la relativa spesa è già stata assunta con determinazione dirigenziale n. 2001/105 esecutiva in data 17 gennaio 2001.

16. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

IL PRESIDENTE:
dott. Elio De Anna

Deliberazione della Giunta provinciale 5 luglio 2001, n. 185. Ditta Mistral Friuli-Venezia Giulia S.r.l. di Spilimbergo: approvazione e autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante dell'impianto di termodistruzione per rifiuti speciali e sanitari. Dichiarazione di immediata eseguibilità.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione delle direttive CEE 91/156 sui rifiuti, 91/689 sui rifiuti pericolosi e 94/62 sui rifiuti da imballaggi e sugli imballaggi;

VISTA la deliberazione emessa in data 27 luglio 1984, dal Comitato Interministeriale di cui all'articolo 5 del D.P.R. 915/1982, norme tecniche concernenti lo smaltimento dei rifiuti;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 01/Pres, Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti;

VISTO il Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987 n. 30, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0502/Pres. dell' 8 ottobre 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.M. n. 503 del 19 dicembre 1997, riguardante le norme tecniche per gli impianti di incenerimento di rifiuti;

PREMESSO che la Ditta Mistral Friuli-Venezia Giulia S.r.l. di Spilimbergo è titolare di una impianto di termodistruzione di rifiuti speciali e sanitari sito in Comune di Spilimbergo;

RICHIAMATI quindi i provvedimenti autorizzativi relativi al suddetto impianto:

- il decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 20 del 6 aprile 1993, di approvazione del progetto di adeguamento e autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto di incenerimento di rifiuti speciali non tossici e nocivi, ubicato nel Comune di Spilimbergo, Zona Industriale del «Cosa», della Ditta Mistral Friuli-Venezia Giulia S.r.l. di Spilimbergo;
- il decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 56 del 9 settembre 1993, di nomina della Commissione di collaudo delle opere di cui al sopra richiamato decreto n. 20/1993;
- il decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB/1467-PN/ESR/1732 del 21 dicembre 1998 di approvazione del progetto di variante tecnica migliorativa, non sostanziale, del progetto di ristrutturazione e riattivazione dell'impianto di incenerimento;
- la delibera della Giunta provinciale di Pordenone n. 398 del 30 settembre 1999, di proroga del termine per la realizzazione delle opere di cui al progetto approvato con decreto AMB/1467-PN/ESR/1732 del 21 dicembre 1998;
- la delibera della Giunta provinciale di Pordenone n. 43 del 17 febbraio 2000, di approvazione del progetto di variante e autorizzazione alla realizzazione delle opere;
- la determina dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 2000/615 esecutiva il 14 aprile 2000, di autorizzazione all'esercizio dell'impianto per 12 mesi;
- la determina dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 2000/1034 esecutiva il 16 giugno 2000, di ampliamento del bacino di conferimento per l'esercizio dell'impianto per 6 mesi;
- la determina dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 2000/1881 esecutiva il 31 ottobre 2000, di integrazione dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui alla predetta determina dirigenziale n. 2000/615;
- la determina dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 2001/230 esecutiva il 2 febbraio 2001, di sospensione dell'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui alla predetta determina dirigenziale n. 2000/615;

RILEVATO che la sospensione dell'attività di cui alla predetta determina dirigenziale 2001/230 è stata assunta in seguito a controlli presso l'impianto, che hanno consentito di accertare alcune difformità realizzative dell'impianto stesso;

RILEVATO inoltre che il punto 2 della determina dirigenziale 2001/230 disponeva che la Ditta doveva provvedere ad eliminare tutte le irregolarità riscontrate, ovvero presentare apposito progetto di variante;

VISTA quindi l'istanza della Ditta Mistral Friuli-Venezia Giulia S.r.l., assunta al prot. n. 11765 del 27 febbraio 2001, di approvazione e autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante denominato: «Impianto per il recupero energetico da rifiuti - Mistral Friuli-Venezia Giulia S.r.l. di Spilimbergo» redatto da Master Group S.r.l. di Conegliano a firma dell'ing. Mauro Tona;

DATO ATTO che la suddetta variante progettuale, si compone dei seguenti elaborati:

Relazione tecnica - Perizia di Variante

Tav. 1 Corografia 1:25.000 1:5.000

Tav. 1.1 Estratto P.R.G. 1:5.000

Tav. 1.2 Estratto catastale 1:1.000

Tav. 1.3 Viabilità d'accesso all'impianto

Tav. 1.4 Planimetria generale dell'impianto con le sistemazioni esterne 1:200

Tav. 1.5 Prospetti Nord e Est

Tav. 1.6 Prospetti Sud e Ovest

Tav. 1.7 Edificio principale - Pianta piano Terra

Tav. 1.8 Edificio principale - Pianta piano primo

Tav. 1.9 Edificio principale - Pianta piano secondo

Tav. 1.10 Edificio principale - Pianta piano terzo

Tav. 1.11 Edificio principale - Pianta piano quarto

Tav. 1.12 Edificio principale - Pianta piano quinto

Tav. 1.13 Edificio principale - Pianta copertura

Tav. 1.14 Particolare servizi igienici e spogliatoi

Tav. 1.15 Sezione edificio principale uffici e forno

Tav. 2. Pianta generale di stoccaggio dei rifiuti

Tav. 2.1 Pianta e sezione del deposito rifiuti liquidi particolare

Tav. 2.2 Schema protezioni fossa per solidi e/o pastosi e ospedalieri

Tav. 2.3 Conferimento rifiuti sanitari Modalità A

Tav. 2.4 Conferimento rifiuti sanitari Modalità B

Tav. 2.5 Conferimento rifiuti sanitari Modalità C

Tav. 2.6 Conferimento rifiuti sanitari Modalità D

Tav. 2.7 Particolare container conferimento rifiuti solidi e pastosi

Tav. 2.8. Pesa

Tav. 3.1 Sistema d'alimentazione del forno - nastro di carico e valvole

Tav. 3.2 Forno rotante e postcombustione

Tav. 3.3 Nastro di scarico delle scorie

Tav. 3.4 Container per la raccolta delle scorie di combustione

Tav. 3.5 Generatore di vapore con turbina e reattore

Tav. 3.6 Condensatore e gruppo vuoto

Tav. 3.7 Degasatore

Tav. 3.8 Demineralizzatore

Tav. 3.9 Additivi per caldaia e urea per catalizzatore

Tav. 3.10 Filtro a maniche

Tav. 3.11 Ventilatori per aspirazione turno

Tav. 3.12 Camino e catalizzatore

Tav. 3.13 Silo bicarbonato, carbone attivo e residui filtro

Tav. 3.14 Mulino per bicarbonato di sodio

Tav. 3.15 Planimetria con individuazione degli stoccaggi di servizio all'impianto

Tav. 5. Schema a blocchi dell'impianto elettrico

Tav. 5.1 Pianta e sezione cabina elettrica e gruppo elettrogeno

Tav. 5.2 P&I A-100-1 Adduzione gas metano, linea azoto, gestione acque meteoriche e acque sporche

Tav. 5.3 P&I A-100-2 Aria compressa, acqua industriale, antincendio ed eventuali rifiuti pastosi

Tav. 5.4 P&I A-200 Gestione e stoccaggio rifiuti liquidi con alimentazione bruciatori

Tav. 5.5 P&I A-300-2 Bruciatore e lancia con rampe di alimentazione

Tav. 5.6 P&I A-400 Caricamento forno, forno rotante e postcombustione

Tav. 5.7 P&I A-500 Caldaia

Tav. 5.8 P&I A-600 Reattore, silos, filtro, catalizzatore e camino

Tav. 5.9 P&I A-700 Turbina, condensatore, gruppo vuoto e pozzo caldo

Tav. 5.10 P&I A-800 Degasatore, reagenti chimici, raffreddamento olio turbina e stoccaggio acqua demineralizzata

Tav. 6. Planimetria della rete con evidenziati i mezzi antincendio

Tav. 6.1 Schema della rete

Tav. 6.2 Particolare vano pompe antincendio e riserva idrica

Tav. 7. Planimetria della rete e componenti principali gas metano

Tav. 7.1 Stazione aria compressa

Tav. 7.2 Schema acque meteoriche - planimetria generale

Tav. 7.3 Particolare vasca di prima pioggia

Tav. 7.4 Schema scarichi civili

Tav. 7.5 Deposito Azoto e planimetria della rete di distribuzione

Tav. 8 Planimetria comparativa con evidenziate le varianti

Tav. 8.1 Estratto di mappa con l'individuazione della vecchia discarica

Tav. 8.2 Planimetria con la viabilità

Tav. 8.3 Planimetria sottoservizi e illuminazione esterna

Allegato «A» - MIX-CAL

Allegato «B» - AWS

Allegato «C» - Tabella produzione rifiuti nella Regione Friuli-Venezia Giulia

Allegato «D» - Relazione ambientale sistemazioni esterne

Allegato «E» - Relazione idrogeologica e geologica

Allegato «F» - Relazione geologica

Allegato «G» - Coordinamento con le aziende esterne

Allegato «H» - Verifica della protezione contro i fulmini

DATO ATTO che quanto richiesto costituisce variante sostanziale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 30/1987, pertanto è stato avviato il procedimento, ai sensi del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 01/1998, in data 9 marzo 2001 prot. n. 14005 richiedendo, tra l'altro, i pareri al Comune di Spilimbergo e all'Azienda Servizi sanitari n. 6;

RILEVATO che nel corso del procedimento sono state chieste integrazioni progettuali che la Ditta ha trasmesso con nota assunta al prot. n. 26114 del 23 maggio 2001, e che si compongono dei seguenti elaborati:

Relazione tecnica - I Integrazione del 22 maggio 2001

Tav. 1.1 Particolare della fossa di carico - piante e sezioni

Tav. 1.2 Particolare del sistema di recupero dell'aria dai filtri dei silos

Tav. 1.3 Particolare del bacino di raccolta mobile per le operazioni di scarico nella modalità D;

VISTA la deliberazione del Direttore generale dell'Azienda per i Servizi sanitari n. 6 «Friuli Occiden-

tale» n. 343 del 9 maggio 2001, con la quale, sul progetto di variante, è stato espresso parere favorevole alle seguenti condizioni: «1. i formulari di identificazione dei rifiuti liquidi e solidi conferiti all'impianto, di cui al capitolo 2.6.1.3. della Relazione tecnica, dovranno essere accompagnati da un referto d'analisi di data non antecedente a 365 giorni dalla data di emissione del formulario stesso; 2. il pozzo perdente per lo smaltimento delle acque piovane dovrà essere dotato di chiusino ispezionabile.»;

DATO ATTO che il Comune di Spilimbergo non ha fatto pervenire il parere e pertanto questo si ritiene favorevole;

RICHIAMATE inoltre le osservazioni dell'A.R.P.A. di Pordenone, richieste dal Servizio tutela ambientale della Provincia nell'ambito della propria istruttoria e assunte al prot. 24489 del 14 maggio 2001, nelle quali si comunica: «.... che non sono emersi elementi contrari all'attuazione del progetto preposto. Si evidenzia tuttavia la necessità di segnalare quanto segue:

- il gestore dell'impianto deve dotarsi di adeguato contratto per la manutenzione delle apparecchiature di controllo e misura dei fumi emessi dal camino con un soggetto specializzato. Il contratto dovrà inoltre prevedere il tempestivo intervento di riparazione in caso di anomalie nel funzionamento delle apparecchiature o la sostituzione delle stesse in caso di guasti irreparabili;
- lo scarico delle acque meteoriche provenienti dai piazzali deve essere dotato di opportuna valvola che intercetti le acque in caso di sversamenti accidentali o anomalie impiantistiche prima che le stesse possano raggiungere il corpo recettore. Tale soluzione consente di utilizzare, in caso di emergenza, la rete fognaria interna come polmone idraulico;
- al fine di mitigare l'impatto acustico e visivo dell'impianto, limitare la dispersione termica e proteggere le apparecchiature tecnologiche, si ritiene necessario realizzare un'opportuna struttura esterna di protezione che preveda tamponamenti laterali e copertura realizzati con materiali idonei e compatibili con le caratteristiche dell'insediamento.»;

DATO ATTO che la Conferenza tecnica provinciale ha esaminato il progetto di variante in data 19 giugno 2001 esprimendo parere favorevole con la seguente prescrizione:

- il pozzo perdente per lo smaltimento delle acque piovane dovrà essere dotato di chiusino di ispezione;

DATO ATTO inoltre che la Conferenza Tecnica provinciale, nella stessa seduta ha formulato anche i seguenti suggerimenti:

- il gestore dell'impianto deve dotarsi di adeguato contratto per la manutenzione delle apparecchiature di controllo e misura dei fumi emessi dal camino con un soggetto specializzato. Il contratto dovrà inoltre prevedere il tempestivo intervento di riparazione in caso di anomalie nel funzionamento delle apparecchiature o la sostituzione delle stesse in caso di guasti irreparabili;
- al fine di mitigare l'impatto acustico e visivo dell'impianto, limitare la dispersione termica e proteggere le apparecchiature tecnologiche, sarebbe opportuno realizzare una struttura esterna di protezione che preveda tamponamenti laterali e copertura realizzati con materiali idonei e compatibili con le caratteristiche dell'insediamento;

RILEVATO che il secondo suggerimento formulato dalla Conferenza tecnica, si potrà attuare previa presentazione di un apposito progetto;

RITENUTO quindi, visto l'esito dell'istruttoria, di accogliere l'istanza della Ditta Mistral Friuli-Venezia Giulia S.r.l. e di approvare la variante in argomento;

RILEVATO che è stato presentato e depositato in atti del Servizio ecologia di questa Provincia, il certificato di iscrizione della Ditta Mistral Friuli-Venezia Giulia S.r.l. alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bolzano del 29 giugno 2001, attestante che nulla osta ai sensi dell'articolo 10 della legge 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'articolo 5, commi 12 e 14 del decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. che prevede il rilascio del provvedimento di autorizzazione o di diniego del progetto da parte della Giunta provinciale entro 30 giorni dal parere della Conferenza tecnica;

RITENUTO di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica emesso dal Dirigente del Servizio (articolo 49, 1° comma del TUEL 267/2000).

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto di competenza, il progetto di variante, nelle premesse descritto, relativo all'impianto di termodistruzione di rifiuti speciali e sanitari sito a Spilimbergo, di cui ai provvedimenti regionali e provinciali in premessa citati, di proprietà della Ditta Mistral Friuli-Venezia-Giulia S.r.l.

2. Di autorizzare la Ditta Mistral Friuli-Venezia Giulia S.r.l., con sede a Spilimbergo all'esecuzione dei lavori previsti dalla variante di cui al precedente punto 1 con la seguente prescrizione:

- il pozzo perdente per lo smaltimento delle acque piovane dovrà essere dotato di chiusino di ispezione.

3. Di dare atto dei suggerimenti formulati dalla Conferenza Tecnica e riportati in premessa.

4. Le date di inizio e di ultimazione dei lavori ed il nominativo del Direttore dei lavori dovranno essere comunicati alla Provincia di Pordenone, al Comune di Spilimbergo, alla A.S.S. n. 6 «Friuli Occidentale» - Settore di Prevenzione e al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A di Pordenone.

La comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi.

I lavori dovranno iniziare ed essere ultimati rispettivamente entro 12 e 36 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione.

5. Di dare atto che i lavori di cui sopra sono soggetti a collaudo da parte della Commissione di collaudo che è composta da:

- ing. Virgilio Ciriani - Presidente,
- ing. Giovanni Cozzarini,
- dott. Dario Danese.

Il collaudo in corso d'opera, riguarderà la compiuta realizzazione dei lavori in argomento, la verifica dell'esecuzione dell'opera nelle varie fasi, l'accertamento della rispondenza dell'opera stessa al progetto approvato.

Gli oneri del collaudo sono posti a carico del soggetto autorizzato.

6. La Ditta Mistral Friuli-Venezia Giulia S.r.l. dovrà tenere costantemente e preventivamente informata la Commissione di collaudo sull'avanzamento dei lavori, affinché, quest'ultima provveda, di volta in volta a eseguire le verifiche di competenza, a redigere apposito verbale e relativo certificato di collaudo.

7. Di stabilire che qualora si intenda apportare varianti al progetto approvato, la Ditta Mistral Friuli-Venezia Giulia S.r.l. deve preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria.

8. Di dare atto la messa in funzione dell'impianto è subordinata al rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 22/1997 e ai provvedimenti di cui al D.P.R. 203/1988 e decreto legislativo 152/1999.

9. La Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a nuove disposizioni che dovessero venire emanate, o qualora si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità o di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

10. Di stabilire che rimangono valide ed immutate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto.

11. Rimangono impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti.

12. In caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta Mistral Friuli-Venezia Giulia S.r.l. dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione delle autorizzazioni citate in premessa ed ancora efficaci, allegando la necessaria documentazione. La Ditta Mistral Friuli-Venezia Giulia S.r.l., sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione e da quelle precedenti ed ancora efficaci contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione. Le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo. In tal caso il Comune di Spilimbergo potrà rivalersi della costituita garanzia finanziaria per l'esecuzione degli eventuali interventi di recupero ambientale.

13. La Ditta Mistral Friuli-Venezia Giulia S.r.l. dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'assetto societario.

14. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzione di cui al Titolo V del decreto legislativo 22/1997.

15. Il presente provvedimento viene notificato alla Ditta Mistral Friuli-Venezia Giulia S.r.l., e trasmesso al Comune di Spilimbergo, all'Azienda Servizi Sanitari n. 6, alle Direzioni regionali dell'ambiente, della pianificazione territoriale e della sanità, all'A.R.P.A Dipartimento provinciale di Pordenone e al Presidente della commissione di collaudo.

16. Di stabilire che il presente atto, corredato dal progetto di variante, a norma dell'articolo 151, comma 4, del decreto legislativo 490/1999, verrà trasmesso alla Soprintendenza per i beni ambientali del Friuli-Venezia Giulia del Ministero per i beni e le attività culturali. L'efficacia dello stesso rimarrà sospesa per il periodo previsto dall'articolo 138, comma 2, della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

17. Copia integrale del presente provvedimento viene trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione per la sua pubblicazione ai sensi del punto 14, articolo 5 del decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. e che la relativa spesa è già stata assunta con determinazione dirigenziale n. 2001/105 esecutiva in data 17 gennaio 2001.

18. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della

legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

IL PRESIDENTE:
dott. Elio De Anna

PROVINCIA DI TRIESTE

Determinazione dirigenziale 6 luglio 2001, n. 346. (Estratto). Decreto legislativo 152/1999; autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali; ditta «Autofficina Carrozzeria F.lli Braida S.n.c.», di Braida Angelo e Paolo, Comune di Duino-Aurisina, Aurisina Cave 63/A, p.c. 50/74 del C.C. di Slivia.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(omissis)

DETERMINA

1 - Oggetto dell'autorizzazione e sua durata

La ditta «Autofficina Carrozzeria F.lli Braida S.n.c.», di Braida Angelo e Paolo, Comune di Duino-Aurisina, Aurisina Cave 63/A, p.c. n. 50/74 del C.C. di Slivia è autorizzata allo scarico negli strati superficiali del sottosuolo delle acque di dilavamento meteorico dei piazzali, secondo le modalità descritte nella documentazione allegata alla domanda presentata alla Provincia di Trieste, prot. n. 2740/18 del 2 febbraio 2001.

La presente autorizzazione ha validità fino al giorno 6 luglio 2005 ed è rinnovabile. A tal fine i titolari dovranno presentare istanza entro un anno dalla scadenza.

(omissis)

IL RESPONSABILE:
Plossi

PROVINCIA DI UDINE

Deliberazione della Giunta provinciale 16 gennaio 2001, n. 11 (Estratto). Autorizzazione all'installazione di un sistema di abbattimento degli ossidi di azoto nell'impianto di termodistruzione di rifiuti speciali destinati all'incenerimento con produzione in cogenerazione di energia elettrica e calore, impianto sito in Comune di Manzano. - Ditta Nuova Romano Bolzicco S.p.A. di Manzano.

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTI i propri precedenti atti autorizzativi n. 22 del 27 gennaio 1998 e 95/1998 del 24 marzo 1998, con i quali la Ditta Nuova Romano Bolzicco S.p.A. di Manzano veniva autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di termodistruzione di rifiuti speciali destinati all'incenerimento con produzione in cogenerazione di energia elettrica e calore, impianto da realizzarsi in Comune di Manzano, su terreno catastalmente individuato al foglio 18, mappale 276;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 296 del 21 luglio 1999 con la quale venivano approvate alcune modifiche tecniche e gestionali dell'impianto in questione;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 215 del 13 luglio 2000 con la quale veniva preso atto della modifiche non sostanziali apportate all'impianto in questione;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente n. 505/2000 del 6 novembre 2000 di proroga fino al 31 gennaio 2001 dell'esercizio provvisorio sperimentale dell'impianto in questione;

VISTA l'istanza del 20 ottobre 2000 con la quale la ditta in oggetto chiedeva l'autorizzazione all'installazione di un sistema di abbattimento degli ossidi di azoto al fine di semplificare la gestione operativa dell'impianto stesso, come da relazione tecnica allegata all'istanza stessa;

(omissis)

RITENUTO il presente atto di competenza della Giunta provinciale ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, commi 12 e 14, del decreto del Presidente della Giunta regionale 01/Pres. del 2 gennaio 1998 e 27 del decreto legislativo 22/1997;

(omissis)

DELIBERA

Art. 1

Si approvano, per quanto di competenza, le modifiche descritte in premessa apportate al progetto riguardante l'impianto di termodistruzione di rifiuti speciali destinati all'incenerimento con produzione in cogenerazione di energia elettrica e calore, autorizzato con il provvedimento n. 22/1998 del 27 gennaio 1998 e successivi, come da relazione tecnica allegata all'istanza, allegata al presente atto quale parte integrante della stessa.

Art. 2

Il soggetto autorizzato può procedere alla realizzazione delle opere sopra descritte.

(omissis)

IL VICE PRESIDENTE: dott. Loreto Mestroni

Deliberazione della Giunta provinciale 22 gennaio 2001, n. 21 (Estratto). Diniego approvazione progetto per la realizzazione e gestione di una discarica di I categoria in Comune di Fagagna - Comunità Collinare del Friuli.

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza pervenuta in data 30 gennaio 1997 dalla Comunità Collinare del Friuli, con sede in piazza Castello n. 7, Comune di Colloredo di Monte Albano, per l'approvazione del progetto e la realizzazione e gestione di una discarica di I categoria per rifiuti solidi urbani, in Comune di Fagagna;

(omissis)

VISTO che con nota del 22 luglio 1999 la Comunità Collinare comunicava, alla Provincia di Udine, l'attivazione della procedura di «Valutazione d'Impatto Ambientale»;

(omissis)

RILEVATO che la Direzione regionale dell'ambiente - Servizio per la Valutazione d'Impatto Ambientale - con nota prot. AMB/30234/VIA-58 del 19 dicembre 2000 trasmetteva, alla Provincia di Udine, il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0457/Pres. dell' 11 dicembre 2000 dal quale risulta che il progetto in esame è stato giudicato incompatibile con l'ambiente per una serie di motivazioni elencate nel decreto stesso e che non risulta pertanto possibile il prosieguo dell'iter procedurale della pratica in oggetto;

RITENUTO, per le motivazioni di cui sopra, di procedere al diniego dell'istanza, in quanto si ritiene che il progetto non possa essere in alcun modo autorizzabile;

RITENUTO il presente atto di competenza della Giunta provinciale in quanto concerne un'istanza relativa all'approvazione di un progetto di impianto di smaltimento rifiuti e alla conseguente autorizzazione alla costruzione del medesimo, autorizzazione di competenza dell'organo giuntale ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, commi 12 e 14, del decreto del Presidente della Giunta regionale 01/Pres. del 2 gennaio 1998 e 27 del decreto legislativo 22/1997;

(omissis)

DELIBERA

1) di rigettare l'istanza della Comunità Collinare del Friuli, con sede in piazza Castello n. 7, Comune di Colloredo di Monte Albano, per l'approvazione del progetto e la realizzazione e gestione di una discarica di I categoria per rifiuti solidi urbani, in Comune di Fagagna.

(omissis)

IL VICE PRESIDENTE: dott. Loreto Mestroni

Deliberazione della Giunta provinciale 29 gennaio 2001, n. 26 (Estratto). Approvazione progetto di realizzazione opere per ampliamento di area scoperta da adibire al parcheggio dei cassoni scarrabili all'interno del centro polifunzionale di stoccaggio provvisorio con innocuizzazione e riciclaggio di rifiuti speciali, autorizzato con decreto provinciale n. 18784 del 29 aprile 1994 in Comune di Sedegliano. Ditta Gesteco S.p.A. di Povoletto.

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTI il decreto dell' Assessore all' ambiente della Provincia di Udine n. 18784/1994 del 29 aprile 1994 con il quale veniva approvato il progetto per la realizzazione di un centro polifunzionale di stoccaggio provvisorio con innocuizzazione e riciclaggio di rifiuti speciali, quali i rifiuti speciali assimilabili agli urbani, polveri di origine industriale, rifiuti speciali in forma di fanghi, rifiuti speciali liquidi, rifiuti speciali solidi, da realizzarsi in Comune di Sedegliano, loc. zona industriale di Pannellia, nell'area individuabile al foglio catastale n. 41 mappali n. 258, 262, 311, 316;

VISTO il decreto dell'Assessore all'ambiente e territorio della Provincia di Udine n. 31898/95 del 2 giugno 1995 con il quale veniva autorizzata la realizzazione e gestione per 5 lotti funzionali indipendenti ed autonomi del centro polifunzionale di stoccaggio in questione;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente n. 35239/97 del 21 luglio 1997 di ampliamento dell'elenco delle tipologie di rifiuti trattabili nell'impianto oltre che collocazione di un trituratore mobile per la riduzione volumetrica del materiale ingombrante di scarto;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente n. 368/97 prot. n. 68781 del 29 dicembre 1997 di rettifica dei contenuti del precedente provvedimento per la parte riguardante l'ampliamento dell'elenco dei rifiuti trattabili nell'impianto;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente n. 221/98 prot. n. 42363/98 del 19 giugno 1998 con la quale si autorizzava l'utilizzo del capannone esistente all'interno dell'impianto per la messa in riserva dei rifiuti speciali in ingresso all'impianto stesso;

VISTA l'istanza del 14 novembre 2000 pervenuta il 17 novembre 2000 al prot. 86100/2000 con la quale la ditta in oggetto chiedeva l'autorizzazione per la realizzazione di modifiche non sostanziali al centro di stoccaggio e riciclaggio consistenti in un allargamento della zona destinata allo stoccaggio dei containers, come da documentazione tecnica allegata all'istanza stessa;

(omissis)

RITENUTO il presente atto di competenza della Giunta provinciale ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, commi 12 e 14, del decreto del Presidente della Giunta regionale 01/Pres. del 2 gennaio 1998 e 27 del decreto legislativo 22/1997;

(omissis)

DELIBERA

Art. 1

Si approvano, per quanto di competenza, le modifiche descritte in premessa apportate al progetto, riguardanti realizzazione di opere per ampliamento dell'area scoperta da adibire al parcheggio dei cassoni scarrabili all'interno del centro polifunzionale di stoccaggio provvisorio con innocuizzazione e riciclaggio di rifiuti speciali autorizzato con decreto dell' Assessore all' ambiente della Provincia di Udine n. 18784/94 del 29 aprile 1994 e successivi, come da relazione tecnica allegata all'istanza.

Art. 2

Il soggetto autorizzato può procedere alla realizzazione delle opere sopra descritte.

(omissis)

IL VICE PRESIDENTE: dott. Loreto Mestroni

Deliberazione della Giunta provinciale 29 gennaio 2001, n. 27 (Estratto). Approvazione progetto e autorizzazione alla realizzazione della variante n. 2 non sostanziale per la ristrutturazione dell'impianto di riciclaggio rifiuti solidi urbani e assimilabili sull'area distinta in catasto al foglio 16, Sez. A, mappali 37, 44, 45, 46, 48, 55 e 56, nella zona industriale Aussa-Corno, in Comune di San Giorgio di Nogaro. - Consorzio per il Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana.

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTI i precedenti provvedimenti autorizzativi n. LL.PP./183-UD/ESR/59 del 20 marzo 1987, n. AMB./2522-UD/ESR/59 del 6 dicembre 1991 e n. AMB./977-UD/ESR/59 del 7 luglio 1993 con i quali al Consorzio per il Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana veniva approvato il progetto ed autorizzata la realizzazione e gestione di un impianto di riciclaggio di rifiuti solidi urbani e assimilabili sull'area distinta in catasto al foglio 16, Sez. A, mappali 37, 44, 45, 46, 48, 55 e 56, nella zona industriale Aussa-Corno, in Comune di San Giorgio di Nogaro;

VISTO il proprio provvedimento autorizzativo n. 270/98 del 16 luglio 1998 prot. n. 47540/98 con il quale veniva approvato il progetto ed autorizzata la realizzazione della ristrutturazione dell'impianto di riciclaggio dei R.S.U ed assimilabili;

VISTO il proprio provvedimento autorizzativo n. 275/2000 dell'8 giugno 2000 con il quale veniva autorizzato un aumento della capacità massima di trattamento fino a 1500 ton/settimana;

VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale n. 58/2000 del 25 febbraio 2000 di approvazione progetto e autorizzazione alla realizzazione di una variante non sostanziale alla ristrutturazione dell'impianto di riciclaggio dei R.S.U ed assimilabili;

VISTA l'istanza del 30 novembre 2000 pervenuta il 4 dicembre 2000 al prot. 91096/2000 con la quale il Consorzio Smaltimento Rifiuti della Bassa Friulana chiede l'approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione della variante n. 2, non sostanziale, ai lavori di ristrutturazione dell'impianto di riciclaggio di cui sopra, riguardanti il sistema di raffinazione del compost;

(omissis)

RITENUTO il presente atto di competenza della Giunta provinciale ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, commi 12 e 14, del decreto del Presidente della Giunta regionale 01/Pres. del 2 gennaio 1998 e 27 del decreto legislativo 22/1997;

(omissis)

DELIBERA

Art. 1

E' approvato il precitato progetto per la variante n. 2 non sostanziale ai lavori di ristrutturazione dell'impianto di riciclaggio del Consorzio per il Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana, sito nella zona industriale Aussa-Corno, in Comune di San Giorgio di Nogaro, sull'area distinta in catasto al foglio 16, Sez. A, mappali 37, 44, 45, 46, 48, 55 e 56, riguardanti il sistema di raffinazione del compost.

Art. 2

Il Consorzio è autorizzato a realizzare la variante ai lavori di ristrutturazione previsti dal progetto come sopra approvato e consistente principalmente nella sostituzione di alcune apparecchiature per consentire la raffinazione della frazione organica a valle del processo di maturazione anziché a monte, al fine dell'ottenimento di un compost finale di qualità superiore e con caratteristiche maggiormente costanti.

(omissis)

IL VICE PRESIDENTE: dott. Loreto Mestroni

Deliberazione della Giunta Provinciale 19 aprile 2001, n. 118 (Estratto). Approvazione progetto e autorizzazione alla realizzazione della modifica all'assetto della copertura della discarica di I categoria sita in località «Prà di Sandaniele» in Comune di Campoformido.

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTI i precedenti decreti autorizzativi n. 7148/92 del 16 aprile 1992, n. 36365/92 del 10 settembre 1992, n. 68189/95 del 15 dicembre 1995, n. 32905/96 dell'8 ottobre 1996, n. 294/2000 del 21 giugno 2000, n. 371/2000 del 18 agosto 2000, n. 592/2000 del 27 novembre 2000 e 223/2001 del 23 febbraio 2001 con i quali la Ditta Cartiera Romanello S.p.A. di Campoformido veniva autorizzata alla costruzione e gestione di una discarica da realizzarsi in Comune di Campoformido in località Prà di San Daniele;

VISTA l'istanza presentata in data 29 dicembre 2000 con la quale la Ditta Cartiera Romanello S.p.A. di Campoformido, ha chiesto l'approvazione del progetto di modifica dell'assetto della copertura della discarica;

(omissis)

RITENUTO il presente atto di competenza della Giunta provinciale ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, commi 12 e 14, del decreto del Presidente della Giunta regionale 01/Pres. del 2 gennaio 1998 e 27 del decreto legislativo 22/1997;

(omissis)

DELIBERA

Art. 1

E' approvato il progetto per la modifica del assetto della copertura della discarica di I categoria della Cartiera Romanello S.p.A. sita in località «Pra di San Daniele» del Comune di Campoformido, secondo le modalità previste dal progetto presentato.

Art. 2

La Cartiera Romanello S.p.A. è autorizzata a realizzare la variante prevista dal progetto come sopra approvato che consistente principalmente nella preventiva predisposizione di una quota finale di rifiuti che, ad assestamento concluso, consentirà il contenimento degli stress tensionali nelle strutture di impermeabilizzazione ed un naturale deflusso delle acque meteoriche.

(omissis)

IL VICE PRESIDENTE: dott. Loreto Mestroni

Deliberazione della Giunta provinciale 2 maggio 2001, n. 130 (Estratto). Approvazione progetto di variante e chiusura della discarica della Provincia di Udine,II categoria tipo A) sita in località Gamiscen del Comune di Pontebba.

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTI i precedenti decreti autorizzativi del Comune di Pontebba n. 5995/91 del 29 luglio 1991 e n. 5354/95 del 5 dicembre 1995 con i quali la Provincia di Udine veniva autorizzata alla costruzione e gestione di una discarica da realizzarsi in località Gamiscen;

VISTA l'istanza presentata in data 12 ottobre 2000 con la quale il Servizio viabilità di questa Provincia ha chiesto l'approvazione del progetto di variante e chiusura della discarica di II categoria tipo A in località Gamiscen del Comune di Pontebba;

(omissis)

RITENUTO il presente atto di competenza della

Giunta provinciale ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, commi 12 e 14, del decreto del Presidente della Giunta regionale 01/Pres. del 2 gennaio 1998 e 27 del decreto legislativo 22/1997;

(omissis)

DELIBERA

Art. 1

E' approvato il progetto di variante e chiusura della discarica di II categoria tipo A della Provincia di Udine, sita in località Gamiscen del Comune di Pontebba;

Art. 2

Il Servizio viabilità della Provincia di Udine è autorizzato a realizzare la variante prevista che consiste principalmente nella realizzazione di opere per la chiusura definitiva della discarica prima del raggiungimento del volume di progetto e relativa quota finale con la prescrizione che nei punti critici di passaggio delle acque raccolte dalla rete drenante vengano attuate opportune misure di difesa dall'erosione e che al sito, nel suo complesso, venga data una morfologia regolare e opportuno mascheramento di ogni altra eventuale opera estranea al progetto di ripristino e alla tipicità del paesaggio naturale locale;

(omissis)

IL VICE PRESIDENTE: dott. Loreto Mestroni

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»
UDINE

Graduatoria di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di dirigente medico (ex 1° livello).

Con decreti del Direttore generale 27 giugno 2001 numeri 676, 687 e 688, sono state approvate, rispettivamente, le seguenti graduatorie di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:

- n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di ortopedia e traumatologia:

1) Mastidoro dott. Loredana
nata il 18 agosto 1959 punti 88,400 su punti 100
2) Giglio dott. Giuseppe
nato il 4 aprile 1966 punti 79,600 su punti 100
3) Collini dott. Nicola
nato il 21 luglio 1967 punti 78,700 su punti 100
4) Demitri dott. Silvio
nato il 23 ottobre 1967 punti 77,300 su punti 100
5) Tancredi dott. Giuseppe
nato il 7 aprile 1967 punti 76,000 su punti 100
6) Palomes dott. Giampiero
nato il 1 maggio 1969 punti 75,000 su punti 100

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.ra:

- Mastidoro dott. Loredana

- n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di nefrologia

1) Gerini dott. Ugo
nato il 17 giugno 1965 punti 79,709 su punti 100
2) Marega dott. Alessandra
nato il 7 febbraio 1969 punti 76,697 su punti 100

ed è stato dichiarato vincitore il sig.:

- Gerini dott. Ugo

- n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di urologia

1) De Giorgi dott. Gioacchino
nato il 3 luglio 1968 punti 78,010 su punti 100
2) Luciani dott. Lorenzo
nato il 5 ottobre 1970 punti 73,500 su punti 100

ed è stato dichiarato vincitore il sig.:

- De Giorgi dott. Gioacchino

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gilberto Bragonzi

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 6 «FRIULI OCCIDENTALE»
PORDENONE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico in psichiatria.

In applicazione della determinazione n. 9 in data 6 luglio 2001 del Dirigente Responsabile del Centro di Risorsa «Struttura Operativa Gestione e Sviluppo Risorse Umane», si rende noto che sono riaperti i termini di pubblicazione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area Medica e delle specialità mediche

Disciplina: psichiatria.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazio-

ni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 nonché dalla legge 15 maggio 1997, n. 127.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente;

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici e chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla legge 15/1968 e dalla circolare del Ministero per la funzione pubblica 20 dicembre 1988, n. 26779 (autocertificazione).

Ai sensi dell'articolo 56 - comma 2 - del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, fermo restando quanto previsto dall'articolo 56 - comma 2 - per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto sopra richiamato, prorogato di un ulteriore biennio, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del S.S.N. e sono individuate con D.M. 30 gennaio 1998 pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 1998.

Le discipline affini sono individuate con D.M. 31 gennaio 1998 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di cui sopra.

L'incarico di dirigente medico implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'articolo 15-quater del decreto legislativo n. 502/1992 così come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 229/1999.

Al presente concorso viene applicata la riserva del 50% dei posti ai sensi dell'articolo 2 - commi 1 e 2 - della legge 29 dicembre 2000, n. 401.

Prove d'esame:

a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline di area chirurgica la prova, anche in relazione al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto.

c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

Per quanto riguarda l'approvazione della graduatoria e il conferimento dei posti, si fa esplicito riferimento a quanto disposto dagli articoli 17 e 18 del D.P.R. 483/1997.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 - comma 1 - del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea con-

sente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Le dichiarazioni rese nella domanda sono valide ai soli fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione al concorso; non saranno ritenute valide, pertanto, ai fini della valutazione dei titoli.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, intestata al Tesoriere dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 - «Rolo Banca 1473» - Pordenone, e ciò ai sensi del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 952.

Tale versamento potrà essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Tesoriere dell'Azienda per i Servizi Sanitari - «Rolo Banca 1473» - Tesoreria - via Mazzini, 3 - Pordenone, o con versamento su conto corrente postale n. 10058592 intestato al Tesoriere dell'A.S.S. n. 6 specificando la causale.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. sopracitato dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività

di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari o le Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o suo delegato oppure dal Dirigente competente ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 29/1993, così come successivamente modificato dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 470/1993.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 483/1997) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e all'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni sottoscritte con le modalità di cui all'articolo 20 della legge n. 15/1968 ovvero secondo quanto previsto dalla legge 191/1998 di modifica della legge 127/1997.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento a lui favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone.

ovvero

- deve essere presentata (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6) direttamente all'Ufficio Concorsi - via della Vecchia Ceramica n. 1 di Pordenone, nel seguente orario:

- lunedì - martedì - mercoledì 10.00-12.00-14.30-15.30

- giovedì - venerdì 10.00-12.00.

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda per i Servizi Sanitari non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483. La Commissione incaricata di effettuare il sorteggio dei Componenti delle Commissioni esaminatrici procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande nel seguente orario e sede:

- ore 9.00 - Sede della Direzione generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone - presso la Sala riunioni - 5° piano.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte saranno comunicati ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997 agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 e, in particolare, all'articolo 27.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;

b) titoli accademici e di studio: 3 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In ottemperanza all'articolo 2 - comma 9 - della legge 16 giugno 1998, n. 191, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari a regolarizzare in bollo - ai sensi della legge n. 370/1988, ora trasfusa nella nota n. 2 all'articolo 3 della Tariffa del

bollo allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, approvata con D.M. 20 agosto 1992 - tutti i documenti già presentati e richiesti dal bando e a produrre, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui sopra verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15 - comma 9 - di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che sia risultato vincitore mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'8 giugno 2000 per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda per i Servizi Sanitari si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10 - comma 1 - della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Concorsi ed assunzioni per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, nel D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (escluso il sabato) all'Ufficio del Personale - Ufficio Concorsi ed Assunzioni - 4° piano della Sede Centrale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/369877 - 369868);

Sito internet: http://www.montagnaleader.org/ass6pn/

IL DIRIGENTE:
Franca Bruna

Schema della domanda di partecipazione al concorso (da presentarsi redatta su carta semplice)

al Direttore generale
Azienda per i Servizi Sanitari n. 6
«Friuli Occidentale»
PORDENONE

Il sottoscritto .... nato a ....
il .... residente a .... (Prov. ....),
via .... n. .... - tel. ....

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ...... posti di ....
presso codesta Azienda per i Servizi Sanitari con scadenza il ....

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: .... (a)

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);

3) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ....);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

   a. - laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il .... presso ....;

   b. - Specializzazione in .... conseguita il .... presso ....;

   c. - Iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici della Provincia di ....;

5) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;

6) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: .... - indicare le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego);

7) di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S. n. 6;

8) di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);

9) di manifestare il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali;

10) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea);

11) che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente: .... (in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data ....

Firma ....

(a) i cittadini degli Stati membri dell'unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI
(Udine)

Avviso pubblico di selezione per l' assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore professionale, IV q.f., ex D.P.R. n. 333/1990 presso l'Unità Operativa istruzione e cultura del Comune.

E' indetta una selezione pubblica per l' assunzione a tempo determinato per la durata di mesi 6 prorogabili, di n. 1 collaboratore professionale, 5^a q.f., ex D.P.R. n. 333/1990 presso l'U.O. Istruzione e Cultura.

Requisiti per la partecipazione alla selezione: diploma d'istruzione secondaria.

Presentazione delle domande: in carta semplice entro il 30 agosto 2001.

Il testo integrale del bando nonchè lo schema della relativa istanza di concorso sono disponibili presso l'Ufficio del personale e l'Ufficio informazioni (messi) del Comune di Cividale del Friuli - c.so Paolino d'Aquileia n. 2 - e su http:/www.comune.cividale-del-friuli.ud.it/.

Per informazioni rivolgersi al Responsabile del personale: p.az. Edda Midulini (tel. 0432/710100).

Cividale del Friuli, 19 luglio 2001

IL RESPONSABILE
U.O. SEGRETERIA/AFFARI
GENERALI/PERSONALE:
p.az. Edda Midulini

COMUNE DI PAVIA DI UDINE
(Udine)

Concorso pubblico ad un posto di istruttore direttivo - 7^a q.f. - Area economico-finanziaria, Responsabile del servizio finanziario.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

E' indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di istruttore direttivo - 7^a q.f. - area economico-finanziaria - responsabile del servizio finanziario.

Requisiti richiesti:

- diploma di laurea in economia e commercio o equipollente ovvero diploma di ragioneria o equipollente con esperienze di servizio per un periodo di 5 (cinque) anni in posizione di lavoro, sia pubblico che privato, corrispondenti alle funzioni della qualifica immediatamente inferiore al posto messo a concorso.

Termine di presentazione delle domande: trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Informazioni e copia del bando si possono richiedere all'Ufficio segreteria del Comune di Pavia di Udine (Udine) - tel. 0432/675153.

Non è previsto l'invio di copie del bando via fax o a mezzo servizio postale.

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Raffaele Affinito